



**UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**

CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Documento Unico di Programmazione

D.U.P.

Nota di aggiornamento

Sezione Strategica (SeS) 2024 - 2029

Sezione Operativa (SeO) 2026 - 2028

D.U.P. Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica (SeS)

Periodo 2024 - 2029

PREMESSA

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (D.U.P.)

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

Il principio contabile della programmazione di cui all'all. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione: il D.U.P., in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il D.U.P. :

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il D.U.P. per l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è stato redatto, per la prima volta durante l'esercizio 2015, con riferimento alla programmazione 2016-2019, sia per la sezione strategica in quanto il mandato amministrativo in corso copre il periodo 2014-2019, sia con riferimento alla sezione operativa.

Come anticipato il D.U.P. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare individua:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del D.U.P. In particolare:

- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente;
- supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Trova, per l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio di cui all'all. 4/1 e dal nuovo TUEL.

1 - SEZIONE STRATEGICA – INTRODUZIONE

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale dell'Unione di Comuni Valle del Samoggia, ai sensi della L.R. n. 21/2012.

Costituita nel mese di settembre 2009 in sostituzione della Comunità Montana Valle del Samoggia, era inizialmente costituita dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio e Savigno per gestire sia le funzioni montane precedentemente delegate dalla Regione Emilia-Romagna alla Comunità Montana Valle del Samoggia, nonché i servizi/funzioni in forma associata che gli stessi Comuni membri decidevano di conferire alla stessa Unione.

In forza di L. R. n. 21/2012, cinque dei sei Comuni facenti parte dell'Unione, ed in particolare i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, si sono sciolti per fusione, a far data dal 01/01/2014, nel Comune di Valsamoggia.

Per tale ragione, a seguito di tale fusione, l'Unione di Comuni Valle del Samoggia era formata dai soli Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia.

A seguito della L. R. n. 21/2012, che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto oltre che dai citati Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia, anche dai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, previe deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l'Unione descritta si è allargata dal mese di giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni, cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione di Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

Oggi l'**Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia** è quindi composta dai seguenti Comuni:

- **Casalecchio di Reno**
- **Monte San Pietro**
- **Sasso Marconi**
- **Valsamoggia**
- **Zola Predosa**

I Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia sono parzialmente montani e l'Unione svolge, per i rispettivi territori, le funzioni di sviluppo e salvaguardia delle aree montane gestendo anche le funzioni delegate dalla Regione Emilia-Romagna.

2 - SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento

Scenario economico-finanziario internazionale

Negli ultimi anni una serie di shock ha profondamente segnato il contesto economico globale. Dalla pandemia di Covid-19 alle tensioni sui mercati dell'energia e delle materie prime, fino ai conflitti commerciali tra grandi potenze come Stati Uniti e Cina, e alle guerre in Ucraina e Medio Oriente, il mondo sta attraversando una fase di rapidi e profondi cambiamenti che ridefiniscono gli equilibri geopolitici ed economici.

Altri fattori che sicuramente potranno influenzare i futuri sviluppi dell'economia mondiale includono:

- i il cambiamento climatico e l'aumento degli eventi climatici estremi, che impongono un'accelerazione della transizione ecologica
- ii lo sviluppo e la diffusione di tecnologie innovative, come l'intelligenza artificiale, destinate a trasformare radicalmente il mercato del lavoro
- iii la progressiva erosione del modello di commercio globale degli ultimi venti anni, con il rischio di frammentazione geoeconomica e la conseguente riorganizzazione delle catene del valore
- iv i cambiamenti demografici e il crescente peso geopolitico delle nuove potenze globali, che stanno contribuendo alla transizione verso un sistema multipolare.

Alla luce di queste considerazioni, è plausibile attendersi un prolungarsi dell'instabilità economica, con il rischio che nuove crisi potranno mettere sotto pressione le decisioni di politica economica. L'attuale fase di trasformazione globale sta quindi accrescendo la consapevolezza della necessità di adottare strategie più agili e flessibili. Inoltre, emerge una maggiore comprensione dei fabbisogni finanziari necessari per far fronte ai cambiamenti in atto e una maggiore consapevolezza della necessità di identificare con precisione i settori strategici verso cui convogliare le risorse.

Si rileva come l'economia globale abbia mantenuto una notevole resilienza nella prima metà del 2024, registrando una crescita del prodotto interno lordo (PIL) a un tasso annualizzato del 3,2%, in linea con quello del 2023.

La fiammata inflazionistica del 2022-23 ha riacceso i riflettori sull'andamento del livello dei prezzi.

L'Area Euro è prevista in leggera ripresa, con un tasso di crescita che dovrebbe passare dallo 0,7% del 2024 all'1,3% del 2025. Gran parte di questo aumento è dovuto al miglioramento previsto della crescita tedesca, che dovrebbe attestarsi intorno all'1%. Si tratta comunque di tassi di crescita ancora bassi: tra i maggiori Paesi europei, solo la Spagna sembra destinata a crescere in misura apprezzabilmente superiore all'1%. Permangono le difficoltà di un sistema delle imprese che ha dovuto affrontare elevati costi energetici e che, in un contesto di durevole incertezza sull'evoluzione della domanda a livello globale, ha procrastinato i piani di investimento. Pesano anche le persistenti tensioni geopolitiche e commerciali, che potrebbero danneggiare ulteriormente gli investimenti e fare aumentare i prezzi delle importazioni.

Le Istituzioni europee devono affrontare il problema di sviluppare una governance adeguata alle nuove sfide internazionali, con la revisione delle regole fiscali e dei processi decisionali. In un contesto di rallentamento economico e alta pressione sui bilanci pubblici, il nuovo Patto di Stabilità e Crescita

dovrà garantire sia la stabilità economica che il sostegno alla crescita, rispondendo alle sfide geopolitiche e sociali emergenti. Sono necessarie misure fiscali decisive per garantire la sostenibilità del debito pubblico, mantenendo la capacità dei Governi di rispondere efficacemente a futuri shock economici e creando margini di manovra per affrontare le future pressioni di spesa. È fondamentale rafforzare gli sforzi per contenere la spesa e aumentare le entrate, inserendoli in piani di aggiustamento credibili a medio termine, per assicurare la stabilizzazione del debito.

Scenario economico-finanziario nazionale

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-20294 (PSBMT) deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre e approvato dal Parlamento il 9 ottobre, rappresenta una delle innovazioni più significative introdotte con la riforma della governance economica europea. La sua principale novità risiede nella possibilità di adattare le regole di bilancio alle specificità di ciascun Paese, attraverso un piano di medio termine negoziato dai Governi nazionali con la Commissione Europea, basato su una traiettoria pluriennale per la finanza pubblica. Rispetto al passato, quando le regole erano uniformi per tutti i Paesi e basate su un orizzonte annuale, il nuovo sistema offre più flessibilità e la possibilità di pianificare a lungo termine le politiche economiche.

Per l'Italia, così come per gli altri Paesi dell'Unione Europea, il Piano acquisisce così un ruolo centrale nella definizione delle politiche fiscali e del quadro di finanza pubblica, delineando le linee guida e i margini entro cui si dovranno articolare le misure della legge di bilancio. In linea con le nuove regole, il Piano ha di norma un orizzonte quinquennale, corrispondente alla durata della legislatura nazionale, per garantire una coerenza tra il ciclo di bilancio e il mandato politico. Gli Stati con elevato deficit o debito pubblico possono però seguire un percorso di aggiustamento che può andare anche oltre il quinquennio se necessario. Il Governo italiano ha deciso di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su un periodo di sette anni. Questo approccio più graduale consente di portare avanti le riforme e gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La nuova disciplina europea della finanza pubblica si concentra sulla sostenibilità nel lungo periodo del debito pubblico, utilizzando l'approccio della Debt Sustainability Analysis (DSA). A tal fine viene definita una traiettoria di aggiustamento fiscale per i Paesi non in regola con i criteri di Maastricht, che deve prevedere una correzione annua del saldo primario strutturale al di sopra di una certa soglia minima. Questa nuova variabile, che giocherà un ruolo chiave nelle politiche di bilancio di Paesi come l'Italia nei prossimi anni, rappresenta il saldo di bilancio della Pubblica Amministrazione al netto delle spese per interessi e degli effetti ciclici. La correzione minima deve essere implementata nei quattro anni successivi allo sfioramento dei massimali di debito e deficit, con la possibilità di estenderla fino a sette. L'obiettivo ultimo della disciplina di bilancio è quello di riportare il rapporto debito/PIL su un percorso di riduzione "plausibile e continuo".

La correzione minima annuale viene poi tradotta in un tetto massimo alla crescita della spesa primaria netta, ossia la spesa pubblica al netto degli interessi sul debito e di altre componenti considerate transitorie. L'adozione di un tetto di spesa come strumento di sorveglianza di bilancio rende più immediato e trasparente il controllo fiscale, facilitando il monitoraggio e l'implementazione del Piano da parte dei decisori pubblici e dell'opinione pubblica.

Nel giugno scorso, la Commissione Europea ha fornito a ciascuno dei Paesi tenuti a presentare il Piano (ossia quelli con un rapporto debito/PIL superiore al 60% o con un deficit superiore al 3% o entrambi) delle traiettorie di riferimento per la spesa netta. Questi percorsi, elaborati sulla base delle stime della Commissione stessa, indicano gli obiettivi da perseguire per raggiungere il risultato desiderato, ovvero, come detto, una riduzione sostenibile del debito o del deficit pubblico. Queste traiettorie dovrebbero guidare la programmazione finanziaria di ciascun Paese verso il rispetto delle regole di bilancio europee.

Secondo le indicazioni del 21 giugno della Commissione, la spesa netta sarebbe dovuta crescere ogni anno, mediamente, dell'1,5% in termini nominali. Ciò significa che in termini reali sarebbe dovuta diminuire (dato che il tasso di inflazione previsto è superiore all'1,5%), portando ad un miglioramento del saldo primario strutturale di circa 0,6 punti percentuali del PIL all'anno. Partendo da un deficit primario di circa l'1% del PIL, al termine del settennato, nel 2031, il nostro Paese avrebbe dovuto avere quindi un surplus primario strutturale del 3,3%, mentre nel 2029, anno finale del Piano quinquennale, il surplus si sarebbe dovuto attestare al 2,1%. Va notato che il percorso delineato a giugno dalla Commissione non era particolarmente restrittivo perché, anche se fosse realizzato completamente, non avrebbe comportato una riduzione del rapporto debito/PIL ma solo una sua stabilizzazione su valori ancora superiori al 140%, e quindi ampiamente al di sopra dei parametri di Maastricht.

Le indicazioni iniziali della Commissione sono poi oggetto di un confronto con ciascun Paese, al termine del quale vengono concordati gli obiettivi di finanza pubblica specifici per Paese. In ogni caso, la fissazione di tetti massimi per la spesa pubblica o livelli minimi del saldo primario strutturale non predefiniscono la dimensione precisa delle manovre di bilancio da attuare anno per anno, né la loro composizione tra spese ed entrate. Ogni anno, l'entità delle misure di finanza pubblica viene stabilita in base alle scelte di bilancio che rientrano nell'autonomia di ciascun Paese, all'andamento delle entrate (sia strutturali che cicliche), e al livello degli interessi sul debito. L'unico vincolo è rimanere entro i limiti di spesa primaria netta, mentre non ci sono vincoli su come articolare le politiche di spesa ed entrata o quali settori e/o livelli di governo verranno coinvolti negli aggiustamenti.

Tuttavia, la Commissione Europea elabora anche le cosiddette Country-Specific Recommendations (CSR), cioè raccomandazioni specifiche per ciascun Paese che, pur non essendo vincolanti, possono giocare un ruolo nel confronto politico tra Governi nazionali e Commissione, come già avveniva in passato. Le CSR forniscono indicazioni su misure e riforme che ciascun Stato membro dovrebbe adottare per garantire una crescita economica sostenibile, il consolidamento delle finanze pubbliche e la riduzione degli squilibri macroeconomici. La Commissione si aspetta che queste raccomandazioni vengano integrate nel processo decisionale nazionale, influenzando gli interventi previsti dal Governo in linea con gli obiettivi della governance economica europea. Per l'Italia, le CSR includono:

1. Miglioramento del sistema fiscale: l'Italia dovrà continuare a ridurre l'evasione fiscale, migliorare la gestione delle entrate e sostenere il gettito, anche attraverso la riforma dell'IRPEF
2. Efficienza della Pubblica Amministrazione: ci si aspetta che l'Italia aumenti la trasparenza e l'efficienza della gestione pubblica, con particolare attenzione a ridurre i tempi della giustizia civile e migliorare la capacità amministrativa a livello locale
3. Supporto alle imprese: è raccomandato favorire la competitività e l'innovazione nelle PMI, anche attraverso investimenti in ricerca e sviluppo, nonché migliorare l'accesso ai finanziamenti
4. Gestione del debito pubblico: ridurre il disavanzo rappresenta una priorità chiave, in quanto la sostenibilità del debito è fondamentale.

Avendo delineato il nuovo quadro istituzionale, e non essendo necessario ripercorrere in questa sede le varie fasi del confronto tra Commissione e Governo italiano, passiamo ora a descrivere l'andamento delle principali variabili macroeconomiche del nostro Paese secondo le previsioni del Governo, che condizionano le scelte necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, e gli obiettivi della manovra di bilancio.

Le previsioni, delineate nel PSBMT, sono confermate anche nel Documento programmatico di bilancio 2025 presentato il 15 ottobre dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti al Consiglio dei Ministri.

Nel PSBMT la crescita del PIL per il 2024 è prevista all'1%, in linea con le stime presentate nel DEF di aprile. Dato che ci avviamo verso la fine dell'anno, questo valore dovrebbe ormai assumere un significato consuntivo più che previsionale, ma le stime del Governo sono più ottimiste di quelle di Istituti di ricerca pubblici e privati, come ad esempio OCSE e Prometeia, per cui il tasso di crescita quest'anno dovrebbe limitarsi allo 0,8%.

In ogni caso, anche nelle tavole governative la revisione dei dati di contabilità nazionale ha leggermente modificato la composizione della crescita rispetto alle previsioni di aprile.

Nello specifico, per quanto riguarda gli scambi con l'estero, sia le esportazioni che le importazioni sono previste in calo rispetto alle stime precedenti. La domanda estera netta dovrebbe comunque offrire un contributo positivo grazie alla migliore performance delle esportazioni. Al contrario, le scorte continueranno a dare un contributo negativo, come accaduto nel 2023. Questo effetto sarà parzialmente compensato dalla domanda interna, con gli investimenti in crescita e i consumi in rallentamento rispetto all'anno precedente.

Le previsioni per i prossimi anni indicano una sostanziale stabilità del tasso di crescita intorno all'1%. Per il 2025 è prevista una lieve decelerazione (0,9%), dovuta principalmente al rallentamento degli investimenti. I consumi delle famiglie dovrebbero invece crescere a un ritmo leggermente superiore a quello del PIL, sostenuti dall'aumento del potere d'acquisto dei salari. Successivamente, si prevede che il PIL aumenti dell'1,1% nel 2026, dello 0,7% nel 2027, dello 0,8% nel 2028 e dello 0,7% nel 2029. Il trend risulta quindi stabile, ma con un ritmo di espansione moderato.

Dopo il calo del 2025, gli investimenti dovrebbero dare un forte contributo alla crescita economica negli anni successivi, superando quasi sempre il tasso di crescita del PIL, con l'eccezione del 2027. Questo aumento sarà sostenuto dalla fase finale dei progetti del PNRR e dagli incentivi legati al programma 'Transizione 5.0'. Anche la domanda estera dovrebbe continuare ad aumentare, ma ad un tasso praticamente uguale a quello delle importazioni, per cui il contributo netto alla crescita della componente estera sarà limitato. Il saldo della bilancia dei pagamenti migliorerà leggermente in una prima fase, raggiungendo il 2,3% del PIL nel 2027 per poi mantenersi stabile fino al 2029.

Nel periodo di previsione, il mercato del lavoro mostra una crescita costante del numero di occupati, passando da 23,9 milioni nel 2024 a 24,9 milioni nel 2029. Parallelamente, il tasso di disoccupazione è destinato a ridursi, dal 7% nel 2024 al 6,4% nel 2028 e nel 2029. Dopo il calo del 2023 e 2024, si prevede che la produttività rimarrà sostanzialmente stazionaria, con un piccolo aumento solo nel 2026.

Se queste sono le previsioni nello scenario tendenziale, cioè a politiche invariate, nel quadro previsionale programmatico la crescita del PIL nel prossimo anno dovrebbe essere leggermente maggiore di 0,3 punti percentuali. La differenza sarebbe dovuta in gran parte agli sgravi previdenziali che negli ultimi due anni sono stati previsti come temporanei e che il Governo intende rendere permanenti. La differenza fra il dato tendenziale e il dato programmatico è inevitabilmente limitata anche per le singole componenti della domanda aggregata, come si evince dalla tabella che segue. Tali previsioni sono

confermate anche nel Documento programmatico di bilancio 2025 presentato il 15 ottobre dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti al Consiglio dei Ministri.

Gli effetti positivi degli sgravi contributivi dovrebbero esaurirsi nel 2026, e anche per gli anni successivi non vi sono differenze significative tra crescita tendenziale e programmata. Il quadro programmatico prevede anche una crescita dell'occupazione leggermente superiore al quadro tendenziale, probabilmente per via dell'aumento dell'età media di pensionamento dovuto all'esaurimento delle politiche di pensionamento anticipato realizzate negli anni scorsi.

Si confronta le previsioni contenute nel PSBMT con quelle elaborate da Prometeia. Queste previsioni sono leggermente diverse da quelle illustrate nel Piano governativo. In particolare, per l'anno in corso Prometeia prevede un tasso di crescita del PIL pari a 0,8%, 0,2 punti percentuali in meno rispetto alla previsione contenuta nel Piano. Per il 2025, Prometeia stima un valore inferiore di 0,1 punti percentuali, per il 2026 la differenza è pari a 0,4 punti percentuali (0,7% contro 1,1%) e per il 2027 di 0,3 punti percentuali (0,4% contro 0,7%).

Considerando la composizione del valore aggiunto, nel 2024 il settore delle costruzioni ha continuato a trainare la crescita, con un incremento significativo del 6,9%, superando di gran lunga il settore dei servizi, che ha registrato una crescita dello 0,9%. Anche l'agricoltura ha contribuito positivamente, con un aumento dello 0,8%. L'industria ha subito invece una contrazione dello 0,9%.

Guardando al 2025, Prometeia prevede una forte riduzione del settore delle costruzioni (-7,7%), a causa della diminuzione degli incentivi fiscali, che potrebbe rallentare significativamente il comparto. La crescita del PIL sarà sostenuta principalmente dalla ripresa del settore industriale, che dovrebbe registrare un aumento dello 0,9%, e dal settore dei servizi, che è previsto crescere dell'1,4%.

Il rapporto con gli Enti territoriali. A partire dal 2019 (dal 2021 per le Regioni a statuto ordinario), gli Enti territoriali devono rispettare due principali vincoli di bilancio: un saldo non negativo tra entrate e spese finali a livello di comparto, e un saldo non negativo tra entrate complessive e spese complessive a livello di singolo Ente. La stessa Costituzione prevede che gli Enti possano indebitarsi solo per spese di investimento, a condizione di rispettare l'equilibrio di bilancio complessivo.

Queste regole fiscali non sono cambiate negli ultimi anni. Questa stabilità è cruciale per gli Enti impegnati nell'attuazione del PNRR perché ha permesso una programmazione efficace degli investimenti, con un impatto positivo sulla crescita della spesa pubblica. Nel periodo 2019-2023, gli investimenti delle Amministrazioni locali sono cresciuti costantemente, registrando una crescita media annua del 12,1% in termini reali, con un picco massimo nel 2023.

Nel complesso, il settore delle Amministrazioni locali continua a mantenere una situazione di bilancio stabile, con un rapporto debito/PIL contenuto. Questo riflette una gestione prudente delle finanze pubbliche locali, che ha contribuito a evitare un eccessivo indebitamento e a mantenere sotto controllo i conti complessivi degli Enti territoriali. Secondo i dati di contabilità nazionale, nel 2023 le Amministrazioni locali hanno contribuito significativamente al contenimento della spesa pubblica corrente con una riduzione del 3,8% in termini reali rispetto all'anno precedente.

A legislazione vigente, in un contesto di necessità di contenimento della spesa pubblica, gli Enti territoriali sono già tenuti a garantire un contributo di circa 3,84 miliardi di euro nell'arco del periodo 2023-2028. La legge di bilancio per il 2025 potrebbe però portare a ulteriori restrizioni alla spesa pubblica locale.

Scenario economico-finanziario regionale

Le ultime stime sull'andamento dell'economia emiliano-romagnola elaborate da Prometeia indicano che nella nostra regione la crescita economica dovrebbe mantenersi leggermente più sostenuta che a livello nazionale anche nel 2024. L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi allo 0,9% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alla media italiana, pari allo 0,8% secondo le stime elaborate dallo stesso Centro di ricerca. In termini assoluti, l'aumento, rispetto al 2023, è di quasi 1,4 miliardi di euro a prezzi costanti. Per il 2025, Prometeia prevede lo stesso tasso di crescita del 2024 (+0,9%), così come per il 2026.

Nel 2024, le esportazioni dell'Emilia-Romagna hanno di poco superato i 69 mila milioni di euro a prezzi costanti, in riduzione di quasi un punto percentuale rispetto al 2023. Anche le importazioni sono in diminuzione, in questo caso di ben 4,5 punti percentuali.

Per il 2025 si stima una crescita delle esportazioni regionali pari al 2,5% in termini reali, come mostra la seguente tabella elaborata da Prometeia (dati espressi in milioni di euro). Anche le importazioni sono previste in crescita, ma più veloce. Comunque, il saldo della bilancia commerciale dovrebbe migliorare ulteriormente di circa 0,5 miliardi di euro in termini reali. Dal 2019, il saldo positivo passerebbe così da 28 a oltre 31 miliardi nel 2025.

La nostra regione si conferma quindi ancora come quella che fornisce il contributo più alto alla bilancia commerciale nazionale tra tutte le regioni italiane.

Considerando poi i diversi settori dell'economia, nel 2024 sono state ancora le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale, con un ritmo di crescita (+7,6%) nettamente superiore rispetto a quello dei servizi (+1,2%); questi settori, insieme all'agricoltura (+4,6%), forniscono un contributo positivo all'evoluzione del valore aggiunto regionale. L'industria nel 2024 continua a segnare un passo indietro (-1%), Secondo Prometeia, nel 2025 il depotenziamento dei bonus edilizi condurrà, anche a livello regionale, a una sensibile riduzione del comparto costruzioni (-7,4%). La crescita del PIL sarà invece trainata dalla ripresa dell'attività nell'industria (+0,9%) e dei servizi (+1,6%).

2.2 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Essendo l'Unione ente di secondo livello, la situazione socio-economica è data dalla sommatoria delle situazioni socio-economiche dei singoli Comuni. Pertanto si rinvia ai D.U.P. comunali per l'analisi di dettaglio di tali dati.

Si riportano di seguito i dati aggregati col dettaglio del singolo Comune (fonte ISTAT).

2.2.1 Il fattore demografico

Popolazione legale al censimento 2011	
CASALECCHIO DI RENO	35.173
MONTE SAN PIETRO	10.820
SASSO MARCONI	14.545
VALSAMOGGIA	29.427
ZOLA PREDOSA	18.193
Totale	108.158

Popolazione residente al 31 dicembre 2024				Variaz pop (2024-2023)
	Maschi	Femmine	Totale popolazione	
CASALECCHIO DI RENO	16.730	18.630	35.360	-0,04%
MONTE SAN PIETRO	5.319	5.508	10.827	0,13%
SASSO MARCONI	7.163	7.728	14.891	0,15%
VALSAMOGGIA	15.965	16.152	32.117	0,60%
ZOLA PREDOSA	9.518	9.961	19.479	0,57%
Totale	54.695	57.979	112.674	0,29%

dati acquisiti da Città Metropolitana Bologna - Atlante statistico

Nuclei familiari e comunità/convivenze al 31/12/2024			
	Nuclei familiari	N. medio componenti	Comunità/convivenze
CASALECCHIO DI RENO	17.657	2,00	18
MONTE SAN PIETRO	5.005	2,16	3
SASSO MARCONI	7.049	2,10	16
VALSAMOGGIA	14.411	2,22	15

ZOLA PREDOSA	9.141	2,13	5
Totale	53.263	2,11	57

dati acquisiti da Città Metropolitana Bologna - Atlante statistico

	Famiglie unipersonali		Famiglie con almeno un minorenne		Famiglie con almeno un anziano		Famiglie con almeno uno straniero	
CASALECCHIO DI RENO	7.753	43,9%	3.390	19,2%	6.877	38,9%	2.186	12,4%
MONTE SAN PIETRO	1.755	35,1%	957	19,1%	2.062	41,2%	499	10,0%
SASSO MARCONI	2.791	39,6%	1.358	19,3%	2.946	41,8%	700	9,9%
VALSAMOGGIA	5.314	36,9%	3.257	22,6%	5.483	38,0%	1.964	13,6%
ZOLA PREDOSA	3.395	37,1%	2.003	21,9%	3.449	37,7%	801	8,8%
Totale	21.008	39,4%	10.965	20,6%	20.817	39,1%	6.150	11,5%

dati acquisiti da Città Metropolitana Bologna - Atlante statistico

Saldo naturale e saldo migratorio - Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna						
	CASALECCHIO DI RENO	MONTE SAN PIETRO	SASSO MARCONI	VALSAMOGGIA	ZOLA PREDOSA	TOTALE
Popolazione al 1 gennaio 2023	35.373	10.813	14.868	31.925	19.369	112.348
Nati	211	51	86	233	119	700
Morti	445	112	182	349	190	1.278
Saldo naturale	-234	-61	-96	-116	-71	-578
Iscritti	1598	419	621	1251	857	4.746
Cancellati	1377	344	502	943	676	3.842
Saldo iscritti e cancellati	221	75	119	308	181	904

Popolazione al 31 dicembre 2024	35.360	10.827	14.891	32.117	19.479	112.674
Var. ass. (fine-inizio anno)	-13	14	23	192	110	326
Var % (fine-inizio anno)	-0,04%	0,13%	0,15%	0,60%	0,57%	0,29%
di cui:						
percentuale di giovani (0-14 anni)	11,30%	10,00%	10,50%	12,90%	11,80%	11,60%
percentuale anziani (65 anni e oltre)	26,30%	26,90%	27,90%	23,80%	24,70%	25,60%
percentuale anziani (80 anni e oltre)	10,40%	7,90%	9,90%	7,50%	8,60%	8,90%
età media	48	48,9	49	46,4	47,2	47,6

dati acquisiti da Città Metropolitana Bologna - Atlante statistico

Tasso di natalità e mortalità (percentuale) - Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna												
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CASALECCHIO DI RENO	Tasso di natalità	8,5	7,8	7,9	7,3	7,4	6,7	6,9	6,9	6,6	6,5	6,0
	Tasso di mortalità	11,5	13	11,2	11,7	13,3	11,8	13,9	14,1	12,8	12,2	12,6
MONTE SAN PIETRO	Tasso di natalità	8,2	5,6	5,6	4,7	5	5,1	4,9	5,5	5,9	4,3	4,7
	Tasso di mortalità	7,9	7,5	8	11,2	10,4	9	11	9,7	10,3	10,9	10,4

SASSO MARCONI	Tasso di natalità	6,2	6	6,4	5,9	5,6	3,8	4,6	6	4,4	4,8	5,8
	Tasso di mortalità	11,4	12,7	12,4	13	12,1	12	16,7	13,8	13,8	13	12,2
VALSAMOGGIA	Tasso di natalità	8,7	8,7	8,5	8,3	7	7	7,3	7,8	6,1	7,2	7,3
	Tasso di mortalità	9,9	12,6	11,4	11,3	11,2	11,2	12,2	12,3	11,5	11,5	10,9
ZOLA PREDOSA	Tasso di natalità	8,4	8,1	7,2	6	7,9	6,4	6,4	5,3	7,3	7,5	6,1
	Tasso di mortalità	8,6	11,1	9,2	9,4	10,1	10,6	10,7	10,7	10,9	9,4	9,8

Livello di istruzione popolazione residente, espresso in valore assoluto e in percentuale sulla popolazione di 6 anni e più (anno 2022)												
	CASALECCHIO DI RENO		MONTE SAN PIETRO		SASSO MARCONI		VALSAMOGGIA		ZOLA PREDOSA		TOTALE	
Senza titolo di studio	1.104	3,30%	289	2,80%	439	3,10%	1.150	3,90%	583	3,20%	3.565	3,40%
Istruzione elementare	4.511	13,60%	1.322	13,00%	1.986	14,20%	4.275	14,60%	2.443	13,60%	14.537	13,90%
Istruzione media inferiore	8.040	24,20%	2.938	28,90%	3.647	26,10%	8.708	29,60%	4.613	25,70%	27.946	26,70%
Istruzione media superiore	12.114	36,50%	4.046	39,90%	5.379	38,50%	11.107	37,80%	6.902	38,50%	39.548	37,80%
Istruzione universitaria I livello	1.762	5,30%	413	4,10%	611	4,40%	1.203	4,10%	882	4,90%	4.871	4,70%

Istruzione universitaria II livello e dottorato di ricerca	5.659	17,10%	1.144	11,30%	1.892	13,60%	2.930	10,00%	2.522	14,10%	14.147	13,50%
Totale	33.190	100,00%	10.152	100,00%	13.954	100,00%	29.373	100,00%	17.945	100,00%	104.614	100,00%

dati acquisiti da Città Metropolitana Bologna - Atlante statistico

Scuole - Anno scolastico 2023-2024												
	CASALECCHIO DI RENO		MONTE SAN PIETRO		SASSO MARCONI		VALSAMOGGIA		ZOLA PREDOSA		TOTALE	
	Scuole statali	Scuole paritarie	Scuole statali	Scuole paritarie	Scuole statali	Scuole paritarie	Scuole statali	Scuole paritarie	Scuole statali	Scuole paritarie	Scuole statali	Scuole paritarie
Alunni scuole infanzia	628	53	170	0	176	77	627	93	370	72	1.971	295
Alunni scuole primarie	1.383	0	360	0	563	0	1.364	0	667	280	4.337	280
Alunni scuole sec. I grado	910	0	308	0	408	0	952	0	449	0	3.027	0
Alunni scuole sec. II grado	3.653	0	0	0	119	0	219	0	0	0	3.991	0

dati acquisiti da Città Metropolitana Bologna - Atlante statistico

Condizione socio-economica delle famiglie dichiarazioni 2024 anno di imposta 2023

Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna – Ministero dell’Economia e delle Finanze

	CASALECCHIO DI RENO	MONTE SAN PIETRO	SASSO MARCONI	VALSAMOGGIA	ZOLA PREDOSA	TOTALE
Reddito complessivo	842.063.687	262.587.913	359.178.345	669.498.298	473.941.595	2.607.269.838

Numero di contribuenti	28.442	8.710	11.877	24.841	15.411	89.281
% Contribuenti su residenti	80,40%	80,60%	79,90%	77,80%	79,60%	79,50%
Reddito complessivo medio	30.370	30.911	31.025	27.463	31.474	29.888
Condizione professionale						
Occupato	16.196	5.054	6.511	14.526	9.010	51.297
In cerca di occupazione	953	289	391	864	444	2.941
Pensionato/a	8.639	2.567	3.692	6.859	4.420	26.177
Casalinga/o	1.714	469	681	1.702	765	5.331
Studiante/ssa	2.326	776	1.121	1.991	1.295	7.509
In altra condizione	1.528	463	684	1.340	744	4.759
Totale	31.351	9.599	13.137	27.276	16.672	97.987
Percentuale lavoro dipendente	58,3	54,8	53,9	59,5	59,6	57,9
Percentuale lavoro autonomo	1,4	1,2	1,6	0,9	1,3	1,2
Percentuale pensione	36,6	38,4	39,3	35,0	35,7	36,5

Economia insediata – Provincia di Bologna – anno 2024 - Imprese attive per macro settori di attività

Fonte: Infocamere, Registro Imprese – Elaborazione: Servizio Studi e Statistica per la Programmazione strategica Città Metropolitana di Bologna

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi
CASALECCHIO DI RENO	0,90%	7,90%	16,50%	26,20%	48,40%
MONTE SAN PIETRO	15,60%	11,00%	18,00%	22,80%	32,60%
SASSO MARCONI	12,20%	12,60%	15,20%	20,00%	40,00%
VALSAMOGGIA	18,70%	14,20%	18,30%	20,30%	28,50%

ZOLA PREDOSA	7,20%	17,00%	15,30%	21,90%	38,50%
UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	10,60%	12,50%	16,80%	22,40%	37,70%

Economia insediata – Provincia di Bologna – anno 2024

Fonte: Infocamere, Registro Imprese – Elaborazione: Servizio Studi e Statistica per la Programmazione strategica Città Metropolitana di Bologna

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
CASALECCHIO DI RENO	2.772	2.492	161	199	-38
MONTE SAN PIETRO	859	794	51	79	-28
SASSO MARCONI	1.329	1.196	80	81	-1
VALSAMOGGIA	3.072	2.854	173	228	-55
ZOLA PREDOSA	1.752	1.614	115	148	-33
Totale	9.784	8.950	580	735	-155

Ambiente e mobilità – anno 2023 - Veicoli e alimentazione autovetture

Fonte: ACI

	CASALECCHIO DI RENO		MONTE SAN PIETRO		SASSO MARCONI		VALSAMOGGIA		ZOLA PREDOSA	
Parco veicolare	29.206		10.572		14.133		29.550		17.590	
Veicoli per 100 ab	82,57		97,77		95,06		92,56		90,82	
Autovetture	22.046		7.852		10.371		22.183		13.173	
Autovetture per 100 ab	62,32		72,62		69,75		69,48		68,01	
Motocicli	5.095		1.735		2.351		3.516		2.624	
Autocarri	1.578		716		1.095		2.984		1.356	
Benzina	9.198	41,7%	2.857	36,4%	4.209	40,6%	7.947	35,8%	5.329	40,5%
Gasolio	6.715	30,5%	2.753	35,1%	3.417	32,9%	8.332	37,6%	4.293	32,6%

GPL	2.441	11,1%	945	12,0%	1.070	10,3%	2.692	12,1%	1.452	11,0%
Metano	1.410	6,4%	631	8,0%	802	7,7%	1.859	8,4%	934	7,1%
Ibride	2.074	9,4%	612	7,8%	803	7,7%	1.241	5,6%	1.072	8,1%
Elettriche	207	0,9%	54	0,7%	70	0,7%	112	0,5%	92	0,7%

Popolazione: trend storico											
CASALECCHIO DI RENO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione al 31 dicembre	36.233	36.327	36.466	36.456	36.705	36.685	35.956	35.877	35.414	35.531	35.360
in età prescolare (0-5 anni)	2.256	2.230	1.848	1.835	1.788	1.715	1.587	1.552	1.497	1.488	1.412
in età scuola obbligo (6-14 anni)	2.590	2.597	3.032	3.020	3.044	3.029	2.966	2.834	2.801	2.732	2.597
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	4.336	4.377	4.486	4.601	4.729	4.856	4.768	4.901	4.823	4.927	5.069
in età adulta (30-64 anni)	17.879	17.997	17.549	17.476	17.653	17.644	17.293	17.333	17.039	17.055	16.985
in età senile (65 anni e oltre)	9.172	9.126	9.551	9.524	9.491	9.441	9.342	9.257	9.254	9.329	9.297

dati acquisiti da Città Metropolitana Bologna - Atlante statistico

Popolazione: trend storico											
MONTE SAN PIETRO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione al 31 dicembre	11.029	10.982	10.950	10.960	10.883	10.795	10.736	10.751	10.725	10.804	10.827
in età prescolare (0-5 anni)	618	585	463	435	397	366	339	358	358	360	366
in età scuola obbligo (6-14 anni)	867	853	939	923	897	858	826	777	774	757	713
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.412	1.437	1.452	1.508	1.500	1.500	1.526	1.568	1.535	1.588	1.598
in età adulta (30-64 anni)	5.940	5.822	5.617	5.591	5.527	5.439	5.345	5.282	5.269	5.260	5.236
in età senile (65 anni e oltre)	2.192	2.285	2.479	2.503	2.562	2.632	2.700	2.766	2.789	2.839	2.914

dati acquisiti da Città Metropolitana Bologna - Atlante statistico

Popolazione: trend storico											
SASSO MARCONI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione al 31 dicembre	14.612	14.735	14.792	14.903	14.939	14.953	14.791	14.746	14.747	14.866	14.891
in età prescolare (0-5 anni)	827	805	638	640	629	577	520	536	527	467	468
in età scuola obbligo (6-14 anni)	1.177	1.173	1.305	1.295	1.290	1.272	1.229	1.176	1.145	1.149	1.096
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.646	1.757	1.852	1.943	2.002	2.035	2.071	2.141	2.175	2.170	2.228
in età adulta (30-64 anni)	7.282	7.073	7.051	7.066	7.019	7.031	6.997	6.936	6.891	7.013	6.940
in età senile (65 anni e oltre)	3.680	3.927	3.946	3.959	3.999	4.038	3.974	3.957	4.009	4.067	4.159

dati acquisiti da Città Metropolitana Bologna - Atlante statistico

Popolazione: trend storico											
VALSAMOGGIA	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione al 31 dicembre	30.362	30.561	30.716	30.849	31.307	31.498	31.834	31.620	31.610	31.953	32.117
in età prescolare (0-5 anni)	2.147	2.145	1.741	1.696	1.671	1.549	1.515	1.479	1.427	1.402	1.405
in età scuola obbligo (6-14 anni)	2.371	2.402	2.776	2.786	2.833	2.867	2.866	2.837	2.787	2.783	2.728
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	3.727	3.798	3.882	4.009	4.193	4.276	4.434	4.461	4.500	4.654	4.768
in età adulta (30-64 anni)	15.852	15.914	15.525	15.440	15.592	15.669	15.723	15.595	15.516	15.630	15.567
in età senile (65 anni e oltre)	6.265	6.302	6.792	6.918	7.018	7.137	7.296	7.248	7.380	7.484	7.649

dati acquisiti da Città Metropolitana Bologna - Atlante statistico

Popolazione: trend storico											
ZOLA PREDOSA	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione al 31 dicembre	18.625	18.770	18.875	18.939	19.109	19.095	19.153	19.134	19.207	19.377	19.479

in età prescolare (0-5 anni)	1.208	1.172	963	914	928	896	866	806	795	827	814
in età scuola obbligo (6-14 anni)	1.454	1.496	1.704	1.699	1.668	1.663	1.688	1.646	1.598	1.555	1.485
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	2.154	2.249	2.308	2.399	2.493	2.547	2.553	2.636	2.738	2.792	2.849
in età adulta (30-64 anni)	9.667	9.619	9.396	9.367	9.427	9.389	9.409	9.394	9.387	9.461	9.511
in età senile (65 anni e oltre)	4.142	4.234	4.504	4.560	4.593	4.600	4.637	4.652	4.689	4.742	4.820

dati acquisiti da Città Metropolitana Bologna - Atlante statistico

Popolazione: trend storico											
UNIONE VALLI RENO, LAVINO E SAMOGGIA	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione al 31 dicembre	110.861	111.375	111.802	112.107	112.943	113.026	112.470	112.128	111.703	112.531	112.674
in età prescolare (0-5 anni)	7.056	6.937	5.656	5.520	5.413	5.103	4.827	4.731	4.604	4.544	4.465
in età scuola obbligo (6-14 anni)	8.459	8.521	9.756	9.723	9.732	9.689	9.575	9.270	9.105	8.976	8.619
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	13.275	13.618	13.980	14.460	14.917	15.214	15.352	15.707	15.771	16.131	16.512
in età adulta (30-64 anni)	56.620	56.425	55.138	54.940	55.218	55.172	54.767	54.540	54.102	54.419	54.239
in età senile (65 anni e oltre)	25.451	25.874	27.272	27.464	27.663	27.848	27.949	27.880	28.121	28.461	28.839

dati acquisiti da Città Metropolitana Bologna - Atlante statistico

3 - PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio sono rappresentati da:

- **il tasso di inflazione programmata (TIP)** che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione delle poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, come ad esempio: gli appalti pubblici, gli affitti, gli assegni familiari, ecc.;

- **l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)** che è un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

4 - SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'Unione non gestisce servizi pubblici locali.

4.2 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

4.2.1 Le società partecipate

A decorrere da gennaio 2015, le amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno. Tale processo prevede l'eliminazione, attraverso dismissione o liquidazione, delle partecipate non indispensabili per lo svolgimento delle finalità istituzionali degli enti e di quelle composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore ai dipendenti e, attraverso aggregazione o fusione, di quelle che svolgono attività analoghe ad altre partecipate pubbliche.

Per quanto riguarda gli enti locali, a partire dall'esercizio 2015 si è proceduto ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex D.L. n. 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del bilancio. Gli enti pubblici sono stati chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione Regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica, le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a regioni ed enti locali sia, soprattutto, tramite incentivazioni per amministrazioni pubbliche e gestori.

Con deliberazione di consiglio dell'Unione n. 6 del 30/03/2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1, commi 611 e seguenti L. 190/2014).

TABELLA CONFRONTO PIANO 2016 E AZIONI CONSEGUENTI

<i>Società partecipata</i>	<i>Scelta operativa piano 2015</i>	<i>Azioni svolte</i>	<i>Altre azioni a completamento</i>	<i>Motivazioni approvate</i>
Gal Appennino Bolognese	Modifica societaria e mantenimento per fini di legge	Riduzione organi sociali e accreditamento alla RER. Conferma mantenimento	Revisione libro soci con eventuale cessione quote all'Unione da parte di Sasso Marconi	L'attività svolta non è ottenibile con caratteristiche e garanzie analoghe per l'interesse generale all'interno del mercato
C.A.A. Giorgio Nicoli S.R.L	Dismissione quote	Ceduto quote al 10.12.2015	nessuna	
Futura SCARL	Dismissione quote	Dismissione deliberata dall'assemblea dei soci il 28/4/2017	nessuna	
LEPIDA S.P.A	Mantenimento	Verifiche	nessuna	Possibilità di accedere a finanziamenti e risorse per l'attuazione di progetti specifici, possibilità di gestione dei servizi di rete
ASC InSieme	Mantenimento	Nessuna	nessuna	Acquisizione quote dal 30/12/2015. Gestione dei servizi sociali per conto dei Comuni, che hanno delegato la funzione all'Unione.

Di seguito si riporta quanto approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 18 del 27/10/2025 con riferimento alla revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2024.

PARTECIPATE DALL'UNIONE AL 31/12/2024

Società partecipata	Quote possedute	Valore nominale delle quote
Gal Appennino Bolognese	4,75%	€ 3.275,42
LEPIDA S.P.A	0,0014%	€ 1.000,00
Azienda Speciale Insieme (serv. sociali)	100%	€ 50.000,00

- Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile – AESS

AESS è un'Associazione senza scopo di lucro fondata nel 1999 con il supporto del programma della Commissione Europea SAVE II e su iniziativa del Comune e della Provincia di Modena, e in data 4 maggio 2016 è stato stipulato l'atto di fusione tra l'Associazione Centro CISA di Porretta Terme e AESS.

L'Associazione è dotata di autonomia patrimoniale ed è indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici, alle imprese, nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e ad altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro; opera in conformità alla normativa nazionale e comunitaria UE. Rivolge il suo impegno, secondo gli indirizzi fissati dai propri Soci nel quadro delle proprie scelte di programmazione e pianificazione, alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio ed in particolare nei seguenti ambiti di iniziative.

Razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza nell'uso delle riserve energetiche ed, in particolare, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo, nella riduzione e valorizzazione dei rifiuti, della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile, e in ogni altro campo collaterale;

Attuazione dei programmi derivanti da iniziative regionali, nazionali o dell'Unione Europea, prestazione di assistenza tecnica e servizi agli enti associati in tali ambiti, promozione e coordinamento di iniziative per lo sviluppo economico ed ambientale territoriale degli enti locali;

Gestione di azioni degli associati presso l'Unione europea, organismi nazionali o internazionali, ovvero di azioni di cooperazione con altri organismi di diritto pubblico europei;

Sviluppo di azioni per la promozione di investimenti, nel territorio degli enti associati, in particolare tramite la ricerca di finanziamenti;

Assistenza tecnica agli enti associati per la partecipazione ad iniziative di progettazione o investimento per la qualificazione del territorio;

Gestione delle procedure di appalto degli enti associati e attività di formazione e aggiornamento professionale sotto il profilo giuridico, tecnico ed economico, degli operatori pubblici che si occupano di appalti e di amministrazione del territorio;

Realizzazione di studi e ricerche inerenti gli assetti e i processi istituzionali, territoriali, economici e sociali, supporto tecnico-scientifico all'individuazione, all'attuazione e al monitoraggio delle politiche regionali e supporto, anche attraverso sistemi informativi, alla gestione degli osservatori istituiti da enti soci.

Al fine di garantire la tutela della salute e dell'ambiente urbano, l'Associazione potrà intraprendere azioni e sviluppare il proprio programma di lavoro, secondo le seguenti direttrici:

analisi dei flussi energetici e individuazione di direttrici di intervento a livello locale nei settori privato e pubblico;

miglioramento dell'efficienza energetica;

interventi sul sistema energetico territoriale;

analisi e previsioni strategiche riguardanti i sistemi energetici locali, con particolare riferimento alla sostituzione delle fonti energetiche fossili con fonti rinnovabili;

consulenze per il miglioramento dei sistemi energetici locali, con particolare attenzione a strutture e servizi degli enti pubblici, delle imprese private e dei cittadini;

campagne di informazione, formazione e promozione, anche attraverso l'organizzazione di eventi, riguardanti le tematiche energetiche, ambientali, di bioarchitettura e domotica con iniziative sia di carattere generale sia rivolte a target definiti (scuole, imprenditori, operatori pubblici, ecc.);

altre attività afferenti al settore energetico;

sviluppo e coordinamento di interventi per la realizzazione di impianti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili;

sviluppo di PAES (Piani di Azione Energia Sostenibile) ed articolazione di progetti ed iniziative relative al loro finanziamento in particolare valutando l'accesso alle fonti di finanziamento derivanti da programmi comunitari, fondi nazionali e regionali, ivi inclusi tutti gli strumenti di ingegneria finanziaria in accordo alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria;

gestione di osservatori di politiche o azioni pubbliche;
elaborazione di studi o analisi delle politiche economiche, sociali e culturali;
gestione e partecipazione a progetti o programmi europei, nazionali ed internazionali anche in raggruppamento con altri soggetti;
reperimento e/o gestione di fondi comunitari e di altri fondi pubblici di finanziamento di politiche pubbliche;
sviluppo di progetti e processi volti al miglioramento in termini di sostenibilità della mobilità;
azioni rivolte alla qualificazione economica o sociale del territorio.

AESS inoltre:

E' una E.S.Co., Società di servizi energetici accreditata presso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE);

Fa parte della rete europea delle agenzie per l'energia e di RENAEL, la rete italiana delle agenzie per l'energia;

E' socio del Green Building Concil Italia per la certificazione ambientale LEED;

Attraverso la convenzione stipulata nel 2013 con l'Agenzia Casa Clima di Bolzano, è l'unico referente per il rilascio della certificazione "CasaClima" e della Formazione di progettisti, artigiani e committenti in Regione Emilia Romagna;

Dal 2015 è accreditata da parte della Regione Emilia Romagna come Centro per l'Innovazione della Rete Alta Tecnologia ai sensi della DGR N- 762/2014;

Collabora con TUV Italia, configurandosi dal 2016 come CENTRO ESAME per la certificazione dell'Esperto in Gestione dell'Energia (EGE), in linea con le vigenti normative in materia di una responsabile gestione energetica.

4.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVAMENTE ALLE RISORSE ED AGLI IMPIEGHI

4.3.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie dell'Unione sono costituite da trasferimenti di enti terzi in particolare da:

- trasferimenti dei Comuni per le gestioni associate sia per il finanziamento delle spese correnti derivanti dalle gestioni associate sia eventualmente da spese di investimento sempre collegate alle funzioni associate;
- trasferimenti da parte della Regione e del gestore del servizio idrico per le funzioni montane.

Nella quantificazione delle risorse disponibili anche l'Unione risente, seppure indirettamente, del contesto europeo e nazionale che coinvolge direttamente Comuni e Regioni

La messa in atto di azioni di efficientamento della spesa, lotta agli sprechi e reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei o da soggetti terzi, è l'obiettivo a cui tendere.

Di seguito un'analisi dell'andamento delle risorse a disposizione, come risultante dal bilancio triennale 2026 – 2028:

	Entrate	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025	2026	2027	2028
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Trasferimenti correnti	17.588.063,44	18.013.529,48	18.870.596,96	19.517.002,07	19.551.749,75	20.282.597,23	20.637.700,26	20.579.673,16	19.968.786,06	19.974.786,06
3	Entrate extratributarie	670.638,65	1.644.687,05	1.958.418,01	3.119.638,85	3.214.473,55	2.825.713,05	4.305.673,50	5.242.299,50	5.221.404,50	5.220.804,50
4	Entrate in conto capitale	363.457,78	743.639,36	58.000,00	515.471,27	987.913,69	2.014.308,43	2.230.119,98	588.643,62	294.321,81	294.321,81
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.256.722,03	1.497.561,96	1.321.966,15	1.396.118,79	1.345.473,25	1.274.868,33	2.345.000,00	2.345.000,00	2.345.000,00	2.345.000,00

	Totale Entrate	19.878.881,90	21.899.417,87	22.208.981,12	24.548.230,98	25.099.610,24	26.397.487,04	30.318.493,74	29.555.616,28	28.629.512,37	28.634.912,37
	FPV di parte corrente in entrata	161.240,19	375.874,00	379.531,14	580.617,40	535.073,40	564.200,56	446.357,16	-	-	
	FPV di parte conto capitale in entrata	398.348,14	73.322,88	64.338,30	10.293,39	136.880,68	89.006,48	5.716,92	-	-	

	Spese	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025	2026	2027	2028
1	Spese correnti	15.500.879,03	17.312.688,90	18.889.773,55	20.506.767,36	22.715.963,71	22.200.049,16	22.508.173,93	26.395.045,11	25.868.017,66	25.141.590,56	25.146.990,56
2	Spese in conto capitale	1.352.229,28	1.099.368,97	958.469,03	138.553,10	736.503,30	1.306.668,06	2.511.758,90	2.572.381,66	687.243,62	342.921,81	342.921,81
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	851.144,45	1.256.722,03	1.497.561,96	1.321.966,15	1.396.118,79	1.345.473,25	1.274.868,33	2.345.000,00	2.345.000,00	2.345.000,00	2.345.000,00
	FPV di parte corrente spesa		375.874,00	379.531,14	580.617,40	535.073,40	564.200,56	446.357,16	446.357,16			
	FPV in conto capitale		73.322,88	64.338,30	10.293,39	136.880,68	89.006,48	5.716,92	5.716,92			
	Totale Spese	17.704.252,76	20.117.976,78	21.789.674,00	22.558.197,40	25.520.539,88	25.505.397,51	26.746.875,24	31.660.352,69	29.700.261,28	28.629.512,37	28.634.912,37

	Saldo di competenza (A)	320.493,45	558.940,75	94.653,16	381.398,11	266.166,81	303.818,84	1.341.858,95	144.645,00	-	-
	Avanzo di amministrazione applicato al bilancio (B)	585.062,83	1.032.932,31	1.306.646,61	1.485.732,28	990.502,17	1.271.918,09	1.341.858,95	144.645,00	-	-
	Saldo (A) +/- B)	905.556,28	1.591.873,06	1.401.299,77	1.104.334,17	1.256.668,98	1.575.736,93	0,00	0,00	0,00	0,00

4.3.2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

Stante i servizi gestiti, l'Unione non è soggetto attivo in materia tributaria e di tariffe di servizi pubblici, salvo le tariffe relative ai servizi sociali gestiti tramite l'Azienda Speciale Insieme facente capo all'Unione a far data dal 30/12/2015. Nella definizione delle tariffe si tenderanno ad attuare politiche unitarie ed in linea con gli indirizzi espressi dai Comuni deleganti.

4.3.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

In quanto ente di secondo livello, l'Unione non è titolare di funzioni fondamentali come invece previsto dall'art. 14, comma 32, D. L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19, comma 1, del D. L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) per i Comuni.

4.3.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

L'Unione non ha patrimonio immobiliare.

4.3.5 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Le risorse finanziarie dell'Unione, anche quelle di natura straordinaria ed in parte investimenti, sono costituite da trasferimenti di enti terzi, in particolare da trasferimenti dei Comuni per le gestioni associate per il finanziamento delle spese di investimento collegate alle funzioni associate;

4.3.6 Indebitamento

L'Unione non ha indebitamento e non se ne prevede l'assunzione.

4.3.7 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Programma triennale di investimento 2026-2028, adottato con deliberazione di Giunta Unione n. 61 del 13 ottobre 2025, contiene interventi per un importo complessivo di 435.964,56 euro, finanziati con risorse aventi destinazione vincolata per legge e così suddivisi per annualità:

- 2026 € 145.321,52 Manutenzione Idraulica e formazioni ripariali
- 2027 € 145.321,52 Manutenzione Idraulica e formazioni ripariali
- 2028 € 145.321,52 Manutenzione Idraulica e formazioni ripariali.

4.4 EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA

4.4.1 Equilibri di parte corrente

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, dispone che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti). Dal 2015, a seguito dell'armonizzazione dei bilanci pubblici, è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'Unione sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura, costi strettamente collegati alle gestioni associate ed alle funzioni montane di cui è titolare. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi e contributi), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (telefono, assicurazioni) necessitano di

adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i contributi in conto gestione da parte degli Enti deleganti le funzioni e della Regione o di altri Enti terzi sovraordinati.

Indirizzo generale strategico perseguito per l'ottenimento dell'equilibrio di parte corrente: perseguire l'equilibrio economico e finanziario senza il ricorso ad entrate di natura non ricorrente fatta salva l'applicazione di avanzo vincolato.

4.4.2 Equilibrio generale

Come previsto dai principi contabili e dal Testo Unico degli Enti Locali, il bilancio triennale deve essere deliberato ed approvato in pareggio finanziario complessivo, rispettando gli equilibri previsti dai medesimi principi contabili. Le previsioni di spesa infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	144.645,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	25.821.972,66	25.190.190,56	25.195.590,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	98.600,00	48.600,00	48.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	25.868.017,66	25.141.590,56	25.146.990,56
di cui:				

- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	588.643,62	294.321,81	294.321,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	98.600,00	48.600,00	48.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	687.243,62	342.921,81	342.921,81
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		144.645,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-144.645,00	0,00	0,00

4.4.3 Equilibri di cassa

L'Unione dal 2014 a oggi non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Al 31 dicembre 2014 il saldo di cassa ammontava ad € 2.074.322,63;

Al 31 dicembre 2015 il saldo di cassa ammontava ad € 1.300.329,23;

Al 31 dicembre 2016 il saldo di cassa ammontava ad € 2.070.726,58;

Al 31 dicembre 2017 il saldo di cassa ammontava ad € 1.322.684,30;

Al 31 dicembre 2018 il saldo di cassa ammontava ad € 1.224.975,89;

Al 31 dicembre 2019 il saldo di cassa ammontava ad € 1.884.288,62;

Al 31 dicembre 2020 il saldo di cassa ammontava ad € 3.922.606,77;

Al 31 dicembre 2021 il saldo di cassa ammontava ad € 3.286.595,61;

Al 31 dicembre 2022 il saldo di cassa ammontava ad € 3.565.513,39;

Al 31 dicembre 2023 il saldo di cassa ammontava ad € 3.986.841,97;

Al 31 dicembre 2024 il saldo di cassa ammontava ad € 4.648.341,95;

la previsione indicata è dal giornale di cassa al 04/11/2025 che porta un saldo di € 3.717.452,58.

Indirizzo generale strategico per l'ottenimento dell'equilibrio di cassa.

Essendo le risorse dell'Unione trasferite da parte di Enti terzi (principalmente Comuni associati e Regione), il rispetto da parte degli stessi nei trasferimenti dei fondi, unitamente ad un'attenta programmazione dei flussi di spesa, garantirà l'equilibrio di cassa.

4.5 RISORSE UMANE

4.5.1 Struttura organizzativa

Settori di lavoro dell'Unione dei Comuni	
Funzioni delegate dalla regione	Funzioni in Unione di servizi comunali associati:
● Gestione fondi a tutela risorsa idrica	● Servizio Personale Associato
● Vincolo idrogeologico	● Servizio Associato Informatica
● Forestazione	● Protezione Civile Associata
● Difesa del suolo	● Servizio Sociale Associato e Coordinamento Pedagogico e Centro per le famiglie
● Programmazione fondi montagna	● Servizio Gare Associato
● Sviluppo aree montane	● Pianificazione Urbanistica Sovracomunale (U.D.P.)
● Gestione raccolta funghi	● SUAP – Attività produttive
● Progettazione	● Polizia locale – Corpo Unico “Reno Lavino” Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa e Coordinamento d’Ambito
● Funzioni sismiche	● Controllo di gestione associato

4.5.2 Dotazione organica

Così come previsto dallo Statuto, l'Unione dei Comuni ha una propria dotazione organica e per la gestione associata di funzioni e servizi si avvale in via prioritaria di personale trasferito dai Comuni in riferimento a ciascuna gestione associata o comando (a tempo pieno o parziale) dagli stessi Comuni. La dotazione organica dell'Unione dei Comuni, da ultimo approvata con deliberazione di Giunta n. 101 del 09/10/2023, è così definita:

Servizi	Dirigente	Funzionari ed Elevata Qualificazione	Area Istruttori ed Operatori Esperti
Servizi Generali	1	1	
Servizio Personale Associato		6	15
Servizio Informatico Associato		4	8
Servizio Gare Associato		3	
Servizio Sociale Associato	1	5	2

Servizio Protezione Civile e Polizia Locale	1	16	38
Ufficio tecnico e sviluppo del territorio – ufficio sismica		4	1
Ufficio di pianificazione associato		1	

Le spese di personale

L'art. 14, comma 7, del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) aveva a suo tempo riscritto l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, che rappresenta tuttora il punto di riferimento normativo per le Amministrazioni Locali, al fine di assicurare la riduzione delle spese di personale. Ora tali disposizioni sono state da ultimo modificate dal decreto legge n. 113/2016. Oggi le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", sono rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

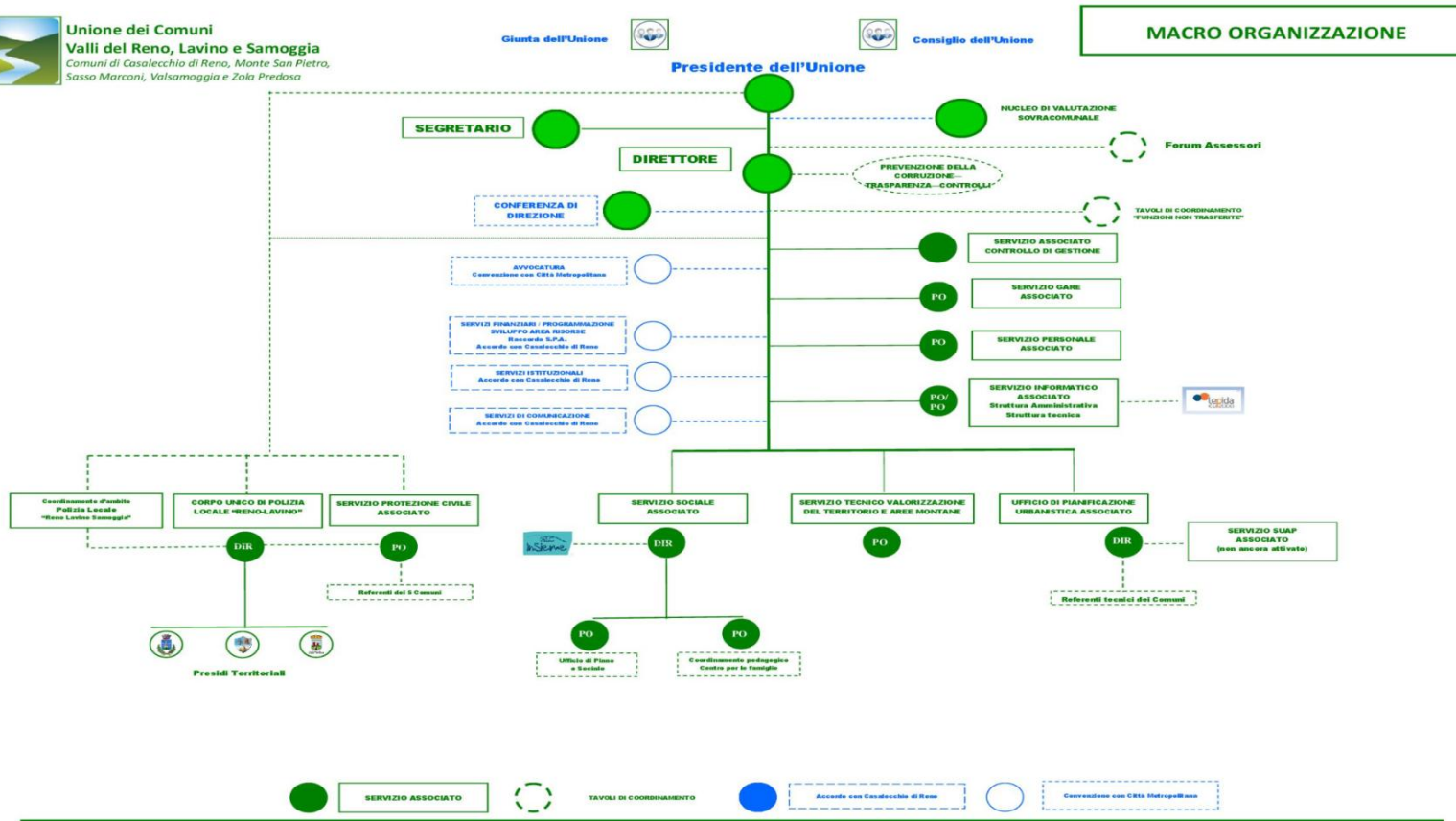
La riduzione delle spese di personale prevista dal comma 557 citato, fino a tutto il 2013 doveva essere assicurata con riferimento all'anno precedente; dal 2014 è intervenuta la legge 114/2014 di conversione del decreto 90/2014 a stabilire, con l'introduzione del comma 557-quater all'articolo 1 della legge 296/2006, che appunto dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale deve essere assicurato "con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della ... disposizione", pertanto il triennio 2011/2013. Tale modifica normativa, stabilendo un valore fisso nel tempo da prendere a riferimento per le spese di personale, determina naturalmente un margine più favorevole agli Enti. Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) poi è stato stabilito che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni deve essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Tale decisione ha inevitabilmente prodotto ulteriori negative ripercussioni, poiché le politiche del personale delle società in house e dei propri enti ed organismi strumentali finiscono col pesare sui vincoli di finanza pubblica dell'ente controllante. In seguito, in relazione alla spesa di personale, è intervenuta la deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 21/2014, con la quale la Corte ha preso posizione rispetto alle spese che possono essere escluse dal computo della spesa di personale ai fini della verifica del rispetto dei limiti fissati dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006: la Corte ha affermato che l'esclusione dal computo della spesa "deve considerarsi limitata, in ragione della specifica fonte di finanziamento, agli importi derivanti da contratti di assunzione, il cui costo sia totalmente finanziato a valere su fondi dell'Unione Europea o privati". Non ha considerato pertanto escludibili tutte le ulteriori fonti di finanziamento provenienti da Enti pubblici, quali la Regione, l'INPS, altri Enti, in assenza di una specifica previsione normativa, con ciò ponendosi nella direzione opposta rispetto a pronunce di alcune Sezioni Regionali della Corte.

Il limite alle assunzioni di personale

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge. Con la legge di stabilità 2016, commi 219 e ss., si era introdotto il vincolo assunzionale, per gli anni dal 2016 al 2018, pari al 25% delle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente, vincolo aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale e rispetto ai vincoli recati dal Patto di stabilità. Il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, ha aumentato la capacità assunzionale degli enti locali per il 2017 e 2018 portandola al 75% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito ogni tre anni con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Dall'anno 2019 la capacità assunzionale era ritornata pari al 100% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, così come previsto dall'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014, oltre che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 sexies D.L. 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, introdotto dall'articolo 14-bis del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28/03/2019, n. 26, le cessazioni dell'anno stesso.

Nel 2020 è stato emanato il DPCM 17/3/2020, che ha innovato le modalità di calcolo delle capacità assunzionali riferite al personale a tempo indeterminato per i Comuni. Per le Unioni invece sono rimaste vigenti le medesime regole, ovvero l'art. 1, comma 229, della legge n. 208/2015, il quale prevede l'assunzione di personale con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato "nei limiti del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente", come di recente confermato dalla deliberazione n. 4/SEZAUT/2021/QMIG della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ad oggetto "Disciplina applicabile alle Unione di Comuni in materia di facoltà assunzionali di personale a tempo indeterminato".



4.5.3 Andamento occupazionale

A seguito della costituzione del Corpo Unico di Polizia Locale, a partire dal mese di giugno 2018 è stato comandato all'Unione dei Comuni il personale assegnato alla Polizia Locale dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa per un totale di 50 unità. Il personale in posizione di comando è stato trasferito alle dipendenze dell'Unione dall'1/1/2019. La dotazione organica

potrà essere ulteriormente rivista nell'eventualità in cui i Comuni conferiscano in futuro all'Unione ulteriori funzioni e servizi: in tal caso si procederà all'assegnazione all'Unione del personale già impiegato nei Comuni nelle attività trasferite ed alla corrispondente riduzione della dotazione organica dei Comuni di provenienza.

4.5.4 Andamento spesa di personale ex art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006

In attuazione della normativa vigente richiamata al punto "c" della sezione 2.1.4, tutta la spesa di personale dell'Unione dei Comuni non viene considerata in modo autonomo, ma coordinata con quella dei Comuni ed inserita, pro quota, nei tetti di spesa di ciascuno di essi. Ogni Comune pertanto tiene conto della spese di personale dell'Unione ad esso riferita, al fine di verificare il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006.

Inoltre, al fine di evitare qualsivoglia aumento della spesa di personale, al momento della costituzione di un servizio associato viene assegnato allo stesso il personale dipendente dei Comuni che già si occupava delle medesime attività. Nel caso di assegnazione a tempo pieno, il personale, dopo un eventuale periodo iniziale di comando, viene trasferito alle dipendenze dell'Unione in applicazione dell'art. 31 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 2112 del Codice Civile.

In materia di assunzioni e spesa di personale per l'Unione dei Comuni, come sopra riportato, valgono tuttora le regole precedenti. Poiché l'entità di spesa del personale dell'Unione è rilevata all'interno del calcolo della spesa di personale dei singoli Comuni aderenti, ciò determina un collegamento diretto fra Unione e Comuni che consente di monitorare la spesa e l'andamento occupazionale, permette una più razionale ed efficiente allocazione delle risorse umane e fa sì che la costituzione di un servizio associato non generi alcuna spesa aggiuntiva rispetto a quella che già sostenevano i Comuni singolarmente.

5. - OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

5.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI DI SPESA

La definizione degli obiettivi strategici rappresenta il primo passaggio per la traduzione delle linee programmatiche dell'Unione in obiettivi e indirizzi per la struttura e per le altre strutture e società destinate all'erogazione di servizi pubblici, al fine di realizzare compiutamente gli obiettivi di mandato.

<i>Indirizzo strategico</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Missione di bilancio</i>	<i>Contributo GAP (soggetti gruppo pubblica amministrazione)</i>
Gestione dell'Unione in linea con leggi di settore e in rete tra i Comuni; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Personale Associato operativa dal 01.01.2015; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Informatico Associato operativa dal 01.01.2015;	Consolidare e ampliare le attività dell'Unione nell'ambito del sistema metropolitano.	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Lepida S.p.A.

Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Gare Associato operativa dal 01.01.2015; Attivazione Convenzione Funzioni sismiche dal 1.1.2018; Attivazione Convenzione Gestione associata urbanistica dal 1.11.2017; Attivazione Convenzione Polizia locale nel corso dell'anno 2018 Attivazione Convenzione SUAP associato nel corso dell'anno 2018			
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 2 - Giustizia	
Polizia locale Corpo unico e coordinamento d'ambito	Attivazione graduale come da progetto	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
	Funzione attivata solo in caso di trasferimenti da Regioni e Comuni sulla base di progetti	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Coordinamento istituzionale nell'ambito della Città Metropolitana.	Predisposizione di progettualità dei Comuni in rete.	MISSIONE 7 - Turismo	
Redazione strumenti urbanistici per i Comuni Casalecchio di Reno, di Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa.	Attivazione nuova Gestione associata per tutti i Comuni dell'Unione UDP dal 1.1.2018	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Gestire la nuova funzione della tutela della risorsa idrica in un quadro complessivo delle emergenze territoriali; Gestione delle deleghe regionali in materia di forestazione e vincolo Idrogeologico. Avvio gestione funzioni Sismiche	Pianificazione annuale e pluriennale degli interventi territoriali. Gestione amministrativa delle deleghe regionali. Presenza in carico delle funzioni regionali forestazione anche per comuni non montani. Gestione funzione sismica.	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	

Consolidamento Convenzione associativa di Protezione Civile operativa dal 01.01.2015.	Gestione del Piano Sovracomunale di Protezione Civile e coordinamento in caso di emergenza.	MISSIONE 11 - Soccorso civile	
Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Sociale Associato operativa dal 01.01.2015.	Pianificazione area sociale; Gestione indirizzi ad ASC Insieme Gestione del coordinamento pedagogico	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	ASC Insieme
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 13 - Tutela della salute	
SUAP associato – Attività produttive	Attivazione graduale come da progetto	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Gestione della rete delle relazioni istituzionali in ambito regionale e metropolitano.	Creazione di reti di coordinamento tra i Comuni in Unione per razionalizzare le relazioni istituzionali.	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	
Utilizzo come da disposizioni di legge	Utilizzo come da disposizioni di legge	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	
	Non attiva in Unione.	MISSIONE 50 -	

6. - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'Unione adotta i sistemi di rendicontazione previsti dall'ordinamento, dallo statuto e dalle convenzioni associative.

CONTROLLO DA PARTE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

- Almeno una volta all'anno nell'ambito del Consiglio dell'Unione ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata all'asestamento di bilancio ed all'aggiornamento del D.U.P.;
- Analisi a rendiconto nell'ambito del Consiglio dell'Unione in occasione dell'approvazione del Rendiconto di Gestione cui precede la relazione illustrativa della Giunta dell'Unione al Rendiconto, prevista dal D. Lgs. n. 267/2000;
- Analisi dei bilanci dei servizi associati in sede di approvazione del Bilancio e del Rendiconto dell'Unione ai sensi delle convenzioni vigenti.

CICLO DELLA PERFORMANCE

Dopo l'approvazione del Bilancio dell'Unione da parte del Consiglio, la Giunta approva il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) che illustra gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili di servizi. Nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) è contenuto organicamente anche il piano dettagliato degli obiettivi, affidati ai Responsabili che a loro volta li assegnano al loro personale, ed il piano della performance. La valutazione viene validata dal Nucleo di Valutazione sovracomunale.

CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dal Regolamento approvato con atto del Consiglio dell'Unione n. 10 del 29 giugno 2020 e riguarda le seguenti tipologie di controllo:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Controllo sugli equilibri finanziari;
- Controllo strategico/di gestione;
- Controllo sugli organismi gestionali esterni;

- Controllo sulla qualità dei servizi

TRASPARENZA

L'Unione è dotata di un Piano Anticorruzione e Trasparenza, un Codice di Comportamento per i dipendenti, che nel tempo devono diventare strumenti pienamente operativi.

D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
(SeO)
Periodo 2026-2028

1 - SEZIONE OPERATIVA (PARTE 1)

1.1 ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI, VALUTAZIONE SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E OBIETTIVI ASSEGNATI

Gli organismi gestionali esterni partecipati direttamente dall'Unione alla data odierna sono di seguito riportati; si riporta altresì la sintesi della situazione economico-patrimoniale degli stessi.

Denominazione	Attività svolta - funzioni attribuite	Indirizzo internet	Indirizzi generali	Servizi affidati	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza valori - costi della produzione	Risultato di esercizio
ASC Insieme - dato aggiornato al 2023	Servizi nelle aree: minori e famiglia/ adulti, disabili e disagio/ anziani/ immigrazione	www.ascinsieme.it	Prosecuzione attività	Servizi sociali nelle aree: minori e famiglia/ adulti, disabili e disagio/ anziani/ immigrazione	17.046.712	16.842.557	204.154	0
Lepida SpA - dato aggiornato al 2023	Realizzazione e gestione rete regionale a banda larga delle Pubbliche Ammi.ni; servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga; realizzazione e manutenzione reti locali urbane; altri servizi nel settore delle telecomunicazioni	www.lepida.it	Prosecuzione attività	Servizi di connettività	85.871.544	85.626.137	245.407	129.816
GAL Appennino Bolognese - Società consortile a responsabilità limitata	Non ha scopo di lucro e svolge iniziative a sostegno della promozione dello sviluppo integrato e dell'occupazione in coerenza con gli obiettivi dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali	www.bolognappennino.it	Modifica societaria e mantenimento ai fini di legge	Nessuno	420.101	405.742	14.359	235

Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile - AESS	Associazione senza scopo di lucro – Realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio	www.aess.energy	Prosecuzione attività	PAESC e supporto ambientalistico	4.533.649	4.483.085	50.564	12.176
--	---	-----------------	-----------------------	----------------------------------	-----------	-----------	--------	--------

1.2 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI – INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Come si è già avuto modo di osservare, il bilancio dell'Unione risente, seppur indirettamente, del contesto europeo e nazionale che coinvolge direttamente Comuni e Regioni, contesto di riduzione delle risorse a disposizione. L'efficientamento della spesa ed il reperimento di risorse “alternative”, quali i fondi europei o da soggetti terzi, sono l'obiettivo a cui tendere.

1.2.1 Analisi delle risorse tributarie

L'Unione non gestisce risorse tributarie.

1.2.2 Analisi dei trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dei Comuni e della Regione all'Unione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni delegate all'Ente. Si prevedono i seguenti trasferimenti:

Trasferimenti correnti	2019 (rendiconto)	2020 (rendiconto)	2021 (rendiconto)	2022 (rendiconto)	2023 (rendiconto)	rendiconto 2024	Assestato 2025	2026	2027	2028
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	17.442.741,92	17.868.207,96	18.725.275,44	19.371.922,08	19.406.428,23	20.137.275,71	20.492.378,74	20.434.351,64	19.823.464,54	19.829.464,54
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.079,99	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52

Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 2	17.588.063,44	18.013.529,48	18.870.596,96	19.517.002,07	19.551.749,75	20.282.597,23	20.637.700,26	20.579.673,16	19.968.786,06	19.974.786,06

1.2.3 Analisi delle Entrate extratributarie

Questo genere di entrate non rappresenta per l'Unione una significativa fonte di finanziamento del bilancio. Si prevedono le seguenti entrate:

Entrate extratributarie	2019 (rendiconto)	2020 (rendiconto)	2021 (rendiconto)	2022 (rendiconto)	2023 (rendiconto)	Rendiconto 2024	Assestato 2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	109.295,36	101.063,61	98.268,18	134.653,27	78.051,66	85.487,43	78.173,50	86.199,50	80.704,50	80.104,50
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	502.512,15	1.493.127,55	1.743.214,12	2.897.982,16	3.009.816,98	2.658.575,36	4.010.500,00	4.939.100,00	4.938.700,00	4.938.700,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,04	-	0,19	0,13	0,97	0,92	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	58.831,10	50.495,89	116.935,52	87.003,29	126.603,94	81.649,34	217.000,00	217.000,00	202.000,00	202.000,00
TOTALE TITOLO 3	670.638,65	1.644.687,05	1.958.418,01	3.119.638,85	3.214.473,55	2.825.713,05	4.305.673,50	5.242.299,50	5.221.404,50	5.220.804,50

1.2.4 Entrate da destinare al finanziamento degli investimenti

I trasferimenti in conto capitale sono risorse a titolo gratuito concesse all'Unione da entità pubbliche come Comune, Regione, Stato, Città Metropolitana (ex Provincia), oppure erogati da soggetti privati. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni, un'operazione il cui introito deve essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione.

Altra risorsa destinabile agli investimenti è, se presente e disponibile, l'avanzo di amministrazione o l'avanzo derivante dal bilancio di parte corrente (avanzo economico).

Le risorse ottenute gratuitamente da terzi, o a disposizione (avanzo), potrebbero non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile, ma sicuramente onerosa e che influisce sulla rigidità del bilancio. Gli investimenti verranno realizzati senza il ricorso all'indebitamento, e saranno finanziati da trasferimenti dei Comuni, della Regione, ed eventualmente di soggetti privati. Si prevedono le seguenti entrate:

Finanziamento degli investimenti	2019 (rendiconto)	2020 (rendiconto)	2021 (rendiconto)	2022 (rendiconto)	2023 (rendiconto)	Rendiconto 2024	Assestato 2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	363.457,78	743.639,36	58.000,00	515.471,27	987.913,69	2.014.308,43	2.230.119,98	588.643,62	294.321,81	294.321,81
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da P.A. e da U.E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da P.A. e da U.E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 4	363.457,78	743.639,36	58.000,00	515.471,27	987.913,69	2.014.308,43	2.230.119,98	588.643,62	294.321,81	294.321,81
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione	585.062,83	-	1.306.646,61	1.485.732,28	990.502,17	1.271.918,09	1.341.858,95	144.645,00	-	-

Fondo Pluriennale Vincolato	559.588,33	-	443.869,44	590.910,79	671.954,08	653.207,04	452.074,08	-	-	-
TOTALE	19.766.811,03	20.401.855,89	20.887.014,97	25.228.755,26	25.416.593,24	25.775.825,75	27.625.567,82	26.410.616,28	25.484.512,37	25.489.912,37
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE TITOLO 7	-	-	-	-	-	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.111.576,78	1.457.285,84	1.309.524,41	1.379.486,46	1.307.679,64	1.205.314,24	1.995.000,00	1.995.000,00	1.995.000,00	1.995.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	145.145,25	40.276,14	12.441,74	16.632,33	37.793,61	69.554,09	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
TOTALE TITOLO 9	1.256.722,03	1.497.561,98	1.321.966,15	1.396.118,79	1.345.473,25	1.274.868,33	2.345.000,00	2.345.000,00	2.345.000,00	2.345.000,00
TOTALE GENERALE	21.023.533,06	21.899.417,87	22.208.981,12	26.624.874,05	26.762.066,49	28.322.612,17	32.112.426,77	29.700.261,28	28.629.512,37	28.634.912,37

1.2.5 Anticipazioni da Istituto Tesoriere

I flussi di cassa programmati non fanno prevedere il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2025-2027, seppur essendo le entrate dell'Unione derivanti da trasferimenti di Enti terzi è fondamentale il puntuale rispetto da parte di questi delle scadenze di pagamento concordate.

In via prudenziale, si prevede uno stanziamento in bilancio al tal fine per poter fronteggiare senza indugio situazioni imprevedibili che si dovessero presentare. La stessa attenzione puntuale sarà effettuata nel periodo 2026-2028.

1.3 INDIRIZZI OPERATIVI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Come già evidenziato l'Unione non è titolare di tributi propri.

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi sociali gestiti tramite l'Azienda Speciale Insieme, si proseguirà nel percorso di allineamento avviato senza gravare il carico dell'utenza, tendendo ad una progressiva omogeneizzazione.

1.4 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'Unione non ha indebitamento e non ne prevede l'attivazione.

1.5 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO E RIFERITI AGLI ESERCIZI 2026 – 2027

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Tot. Impegno
2026	1		SIA – ADESIONE A SERVIZI DI CONNETTIVITÀ LEPIDA E ALTRI SERVIZI DI BUNDLE ANNI 2024-2026 (ANNUALITA' 2024)	46.647,95
2026	2		SIA – ADESIONE A SERVIZI DI DATACENTER LEPIDA ANNI 2024-2026 - ANNUALITA' 2026	263.387,62
2026	4		SIA - SERVIZIO DI MONITORAGGIO E GESTIONE PROATTIVA DELLE RETI INFORMATICHE IN ADESIONE A CONVENZIONE ITNERCENT-ER "SERVIZI DI IT SYSTEM MANAGEMENT ANNI 2024-2026 (ANNUALITA' 2026)	32.958,30
2026	5		SIA – SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE SW ARCHIWEB PER I COMUNI DELL'UNIONE + PIATTAFORMA CPORTAL360 PER I SOLI COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO E ZOLA PREDOSA (ANNI 2024/2026) - ANNO 2026	34.160,00
2026	6		SIA – ATTIVAZIONE SERVIZIO "COMUNE FACILE – GESTIONE CEDOLE LIBRARIE" FINALIZZATO ALLA DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA GESTIONE CEDOLE LIBRARIE SCUOLA PRIMARIA DEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA (FINO A GIUGNO 2027)	1.769,00

2026	7		SERVICE ACQUISTI - AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI DEFIBRILLATORI IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA LOCALE PER IL TRIENNIO 2024-2026. IMPEGNO DELLA SPESA.	776,80
2026	8		PL - ADESIONE CONVENZIONE INTERCENT-ER DENOMINATA "VESTIARIO E BUFFETTERIA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER I COMANDI DI POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 4" - LOTTI 1 E 4 PER 48 MESI CIG DERIVATO B25A6C4ADC	11.000,16
2026	9		PL - ADESIONE CONVENZIONE INTERCENT-ER DENOMINATA "VESTIARIO E BUFFETTERIA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER I COMANDI DI POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 4" - LOTTI 2 E 3 PER 48 MESI CIG DERIVATO B25A933CF9	11.000,02
2026	10		SIA – IMPEGNO DI SPESA SERVIZIO CLOUD NUOVA PIATTAFORMA BABYLONWEB DEL SOFTWARE IN USO ALL'UNIONE ED AI COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA - ANNO 2026	1.659,20
2026	11		SERVIZI INERENTI IL SUPPORTO PER LA CONTABILITA' IVA ANNI D'IMPOSTA 2024-2026 – AFFIDAMENTO DIRETTO	1.270,00
2026	12		SERVIZI INERENTI IL SUPPORTO PER LA CONTABILITA' IVA ANNI D'IMPOSTA 2024-2026 – AFFIDAMENTO DIRETTO	506,32

2026	13		SIA – MANUTENZIONE SOFTWARE DEL SISTEMA DI LETTURA TARGHE "TARGA SYSTEM" PER I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO E ZOLA PREDOSA PER IL PERIODO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2026 (ANNUALITA' 2026)	6.180,52
2026	14		SERVICE FINANZIARI - AFFIDAMENTO DIRETTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO A4PASIOPE+ E CONSERVAZIONE ANNI 2025-2029 – IMPEGNO DI SPESA.	1.415,50
2026	15		SIA – SERVIZI DI ASSISTENZA NETWORK BASIC CENTRALINI IP DEI COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO E SASSO MARCONI - ANNO 2026	10.309,00
2026	16		SIA – ASSISTENZA SOFTWARE GESIONE GLOTTE IN USO AL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (2025 - 2026) - ANNO 2026	3.294,00
2026	17		SIA – SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE N. 2 STAMPANTI IN USO PRESSO I SERVIZI DEMOGRAFICI DEI COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO E ZOLA PREDOSA (2025-2027) - ANNO 2026	829,60
2026	18		SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE 2025-2027.	210,00

2026	19	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE 2025-2027.	120,00
2026	20	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE 2025-2027.	1.940,00
2026	21	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE 2025-2027.	160,00
2026	22	SPA – ASSUNZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000, DEL DIRIGENTE COMANDANTE CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE "RENO LAVINO". IMPEGNI DELLA SPESA.	45.906,00
2026	23	SPA – ASSUNZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000, DEL DIRIGENTE COMANDANTE CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE "RENO LAVINO". IMPEGNI DELLA SPESA.	18.793,00

2026	24	SPA – ASSUNZIONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000, DEL DIRIGENTE COMANDANTE CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE "RENO LAVINO". IMPEGNI DELLA SPESA.	3.282,00
2026	25	SPA – ASSUNZIONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000, DEL DIRIGENTE COMANDANTE CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE "RENO LAVINO". IMPEGNI DELLA SPESA.	23.530,00
2026	26	SPA – ASSUNZIONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000, DEL DIRIGENTE COMANDANTE CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE "RENO LAVINO". IMPEGNI DELLA SPESA.	6.018,00
2026	27	SIA – SERVIZI CNER TRIENNIO 2025-2027 – ANNUALITA' 2026	4.811,11
2026	40	SIA – SERVIZI DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE APPLICATIVI IN USO ALL'UNIONE ED AI COMUNI AD ESSA ADERENTI FINO AL 31/12/2026 - ANNUALITA' 2026	67.227,53
2026	41	SIA – SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARATI ELIMINA CODE IN USO PRESSO I COMUNI DI CASELECCHIO DI RENO E VALSAMOGGIA - FINO AL 31/12/2026 - ANNUALITA' 2026	5.978,00
2026	42	SPA – NUCLEO DI VALUTAZIONE 2025 – 2027. IMPEGNI DELLA SPESA.	16.000,00
2026	43	SPA – NUCLEO DI VALUTAZIONE 2025 – 2027. IMPEGNI DELLA SPESA.	1.000,00

2026	44		SIA – ASSISTENZA E MANUTENZIONE MODULO CLOUD SHARE PER IL COMUNE DI ZOLA PREDOSA – ANNO 2026	268,40
2026	45		SIA – SERVIZIO DI MANUTENZIONE PANNELLO INFORMATIVO COMUNE DI VALSAMOGGIA FINO AL 02/04/2027 - ANNUALITA' 2026	976,00
2026	46		SIA – SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE PIATTAFORMA INTR@PM E RELATIVI MODULI APPLICATIVI IN USO ALLA POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI VALSAMOGGIA (ANNI 2024/2026) - ANNUALITA' 2026	7.320,00
2026	47		SIA – SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE PIATTAFORMA INTR@PM E RELATIVI MODULI APPLICATIVI IN USO AL CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE DELL'UNIONE (ANNI 2024/2026) - ANNUALITA' 2026	7.320,00
2026	48		SIA – DIRITTO D'USO DI FREQUENZE RADIO PER IL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO ANNO 2026 (AUT. GEN. N. 354058/DUC)	2.430,00
2026	49		SERVICE FINANZIARI - AFFIDAMENTO DIRETTO PER FORNITURA DI OGGETTI PERSONALIZZATI PER POLIZIA LOCALE ANNUALITA' 2025-2027 - IMPEGNO DI SPESA.	830,00
2026	50		SERVICE FINANZIARI - ACQUISTO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE PER AUTOVETTURE MEDIANTE ADESIONE AD ACCORDO QUADRO DENOMINATO "FUEL CARD 3" - IMPEGNO DI SPESA.	19.999,20

2026	51	SERVICE FINANZIARI - ACQUISTO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE PER AUTOVETTURE MEDIANTE ADESIONE AD ACCORDO QUADRO DENOMINATO "FUEL CARD 3" - IMPEGNO DI SPESA.	2.998,70
2026	52	SERVICE FINANZIARI - ACQUISTO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE PER AUTOVETTURE MEDIANTE ADESIONE AD ACCORDO QUADRO DENOMINATO "FUEL CARD 3" - IMPEGNO DI SPESA.	699,82
2026	53	SERVICE FINANZIARI - ACQUISTO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE PER AUTOVETTURE MEDIANTE ADESIONE AD ACCORDO QUADRO DENOMINATO "FUEL CARD 3" - IMPEGNO DI SPESA.	299,15
2026	54	SIA – AFFIDAMENTO DIRETTO SERVIZIO DI RINNOVO N. 1.060 LICENZE WORKSAPCE ENTERPRISE STARTER E N. 10 LICENZE WORKSAPCE ENTERPRISE STANDARD GOOGLE IMPEGNO DI SPESA PERIODO GENNAIO - GIUGNO 2026	38.973,40
2026	55	SPA – AFFIDAMENTO FORNITURA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA DEL SERVIZIO MENSA ATTRAVERSO BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA. DITTA PELLEGRINI SPA CIG B6205493F3. IMPEGNI DELLA SPESA ANNI 2025 E 2026.	257,00
2026	56	SPA – AFFIDAMENTO FORNITURA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA DEL SERVIZIO MENSA ATTRAVERSO BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA. DITTA PELLEGRINI SPA CIG B6205493F3. IMPEGNI DELLA SPESA ANNI 2025 E 2026.	2.054,85

2026	57		SPA – AFFIDAMENTO FORNITURA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA DEL SERVIZIO MENSA ATTRAVERSO BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA. DITTA PELLEGRINI SPA CIG B6205493F3. IMPEGNI DELLA SPESA ANNI 2025 E 2026.	206,00
2026	58		SPA – AFFIDAMENTO FORNITURA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA DEL SERVIZIO MENSA ATTRAVERSO BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA. DITTA PELLEGRINI SPA CIG B6205493F3. IMPEGNI DELLA SPESA ANNI 2025 E 2026.	642,00
2026	59		SPA – AFFIDAMENTO FORNITURA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA DEL SERVIZIO MENSA ATTRAVERSO BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA. DITTA PELLEGRINI SPA CIG B6205493F3. IMPEGNI DELLA SPESA ANNI 2025 E 2026.	128,00
2026	60		SPA – AFFIDAMENTO FORNITURA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA DEL SERVIZIO MENSA ATTRAVERSO BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA. DITTA PELLEGRINI SPA CIG B6205493F3. IMPEGNI DELLA SPESA ANNI 2025 E 2026.	1.858,00
2026	61		SPA – AFFIDAMENTO FORNITURA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA DEL SERVIZIO MENSA ATTRAVERSO BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA. DITTA PELLEGRINI SPA CIG B6205493F3. IMPEGNI DELLA SPESA ANNI 2025 E 2026.	1.156,00

2026	62		SPA – AFFIDAMENTO FORNITURA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA DEL SERVIZIO MENSA ATTRAVERSO BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA. DITTA PELLEGRINI SPA CIG B6205493F3. IMPEGNI DELLA SPESA ANNI 2025 E 2026.	128,00
2026	63		SPA – AFFIDAMENTO FORNITURA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA DEL SERVIZIO MENSA ATTRAVERSO BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA. DITTA PELLEGRINI SPA CIG B6205493F3. IMPEGNI DELLA SPESA ANNI 2025 E 2026.	257,00
2026	64		SPA – AFFIDAMENTO FORNITURA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA DEL SERVIZIO MENSA ATTRAVERSO BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA. DITTA PELLEGRINI SPA CIG B6205493F3. IMPEGNI DELLA SPESA ANNI 2025 E 2026.	370,00
2026	65		SPA – AFFIDAMENTO FORNITURA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA DEL SERVIZIO MENSA ATTRAVERSO BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA. DITTA PELLEGRINI SPA CIG B6205493F3. IMPEGNI DELLA SPESA ANNI 2025 E 2026.	247,00
2026	66		SPA – AFFIDAMENTO FORNITURA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA DEL SERVIZIO MENSA ATTRAVERSO BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA. DITTA PELLEGRINI SPA CIG B6205493F3. IMPEGNI DELLA SPESA ANNI 2025 E 2026.	514,00

2026	67		SPA – NUCLEO DI VALUTAZIONE. IMPEGNI DELLA SPESA PER IRAP 2025, 2026, 2027.	1.360,00
2026	68		SERVICE FINANZIARI - FORNITURA DI CANCELLERIA TRADIZIONALE E A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE ANNUALITA' 2025-2026-2027 - IMPEGNO DI SPESA.	1.830,00
2026	69		SIA – SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEL MODULO DIGITALIZZAZIONE DEL SOFTWARE ARCHIWEB PER IMPORTAZIONE DATI DERIVANTI DA DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE DEL COMUNE DI SASSO MARCONI - ANNUALITA' 2026	305,00
2026	70		SIA – SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE PIATTAFORMA IN SAAS, DENOMINATA PLUG&PAY, PER LA GESTIONE DEGLI INCASSI E RELATIVA RICONCILIAZIONE PER L'UNIONE ED I COMUNI AD ESSA ADERENTI ANNI 2025-2027 - ANNUALITA' 2026	29.280,00
2026	71		SIA – SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE APPLICATIVO PER LA GESTIONE DEI TRIBUTI IN USO PRESSO IL COMUNE DI CASELECCHIO DI RENO ANNI 2025-2026 - ANNUALITA' 2026	21.886,80
2026	72		SIA – SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE APPLICATIVI IN MATERIA DI SERVIZI SCOLASTICI ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN USO PRESSO I COMUNI DI CASELECCHIO DI RENO E ZOLA PREDOSA ANNI 2025-2026 - ANNUALITA' 2026	17.812,00

2026	73		SIA – SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE JDEMOS (COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO E VALSAMOGGIA) E SOFTWARE SIPAL (COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA) ANNI 2025-2026 (ANNUALITA' 2026)	40.236,82
2026	74		SIA – SERVIZIO DI STREAMING MEDIANTE PIATTAFORMA MULTIMEDIALE CIVICAM PER I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, SASSO MARCONI E ZOLA PREDOSA 2025–2027 - ANNUALITA' 2026	11.614,40
2026	75		PL – AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI LAVANDERIA E SANIFICAZIONE DIVISE DEGLI AGENTI DEL CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE ANNUALITA' 2026	1.830,00
2026	76		SIA – SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE GECO 2.0 IN USO AL SERVIZIO MANUTENZIONE DEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA – ANNUALITA' 2026	2.342,40
2026	77		SIA – SERVIZIO DI ORDINARIA “FULL SERVICE” SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PERIODO GENNAIO - FEBBRAIO 2026 COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA	18.300,00

2026	78		SIA – AFFIDAMENTO FORNITURA SERVIZIO DI MIGRAZIONE IN CLOUD PIATTAFORMA SOFTWARE INTR@PM IN USO AL COPRO UNICO DI POLIZIA LOCALE DA IAAS NON QUALIFICATO VERSO SOLUZIONE SAAS QUALIFICATA E FORNITURA N. 4 TAVOLETTE CON FIRMA GRAFOMETRICA – IMPEGNO DI SPESA – CIG B7B752DC2B	4.331,00
2026	79		SPA - AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI MEDICO COMPETENTE. IMPEGNO DI SPESA. CIG: B79EA47AC3.	20.000,00
2026	80		PL - AVVIO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO TRAMITE IL SERVIZIO ASSOCIATO GARE (SAG) PER LA FORNITURA DI APPARATI E SERVIZI CONNESSI ALLE TELECAMERE DESTINATE AL CONTROLLO IN FORMA FISSA DELLE VIOLAZIONI ALLE NORME PREVISTE DAL CODICE DELLA STRADA PER I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA	379.263,06
2026	81		PL - ADESIONE CONVENZIONE INTERCENT-ER "SERVIZI POSTALI E DI NOTIFICAZIONE TRAMITE POSTA 3": LOTTO 1 - CIG B105DD3F07, SERVIZIO DI NOTIFICAZIONE DI VERBALI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA PROVENIENTI DA FLUSSO DI STAMPA, PER 36 MESI, CIG DERIVATO B80FE5BA8D - IMPEGNO DI SPESA	6.100,00

2026	82	SIA – SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE MODULO TABLET PER IL RILEVAMENTO DELLE PRESENZE MENSA PER IL COMUNE DI MONTE SAN PIETRO – ANNO 2026	305,00
2026	83	SPA – CORSO “RAGIONERIA: CORSO DI AGGIORNAMENTO 2025-2026” PER DUE DIPENDENTI DEL COMUNE DI SASSO MARCONI. IMPEGNO DELLA SPESA.	418,00
2026	84	SPA - AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE. IMPEGNI DI SPESA. CIG: B81105D6D9.	55.510,00
2026	85	SIA – SERVIZIO DI NOLEGGIO E ASSISTENZA STAMPANTI/FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE PER I COMUNI FACENTI PARTE DELL'UNIONE FINO AL 28/02/2026 (QUOTA PRIMO BIMESTRE 2026)	14.361,84
2026	86	UT – PROROGA CONTRATTO DI SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA RELATIVI ALL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE SISMICHE DI DEPOSITO	4.639,44
2026	87	SPA – PROGETTO FORMATIVO "LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI LEADERSHIP E MANAGERIALI" RIVOLTO A DIPENDENTI DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO – 2025-2026. CIG B876D5C11F. IMPEGNI DI SPESA.	3.302,00
2026	88	SPA – CORSO DI AGGIORNAMENTO PER UNA DIPENDENTE DEL SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO – UFFICIO TRATTAMENTO PREVIDENZIALE. IMPEGNO DELLA SPESA.	363,67

2026	89		PL - ULTERIORE PROROGA TECNICA PER IL SERVIZIO DI RECUPERO, CUSTODIA E ACQUISTO VEICOLI OGGETTO DI SEQUESTRO, FERMO O CONFISCA AMMINISTRATIVI FINO AL 31/01/2026. CIG: B896F280C3 per il periodo che va dal 01/01/2026 al 31/01/2026	6.250,00
2026	90		IMPEGNO DI SPESA PER LA PARTECIPAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO AL CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PERSONALE.	267,71
2026	91		SIA – SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARATI ACQUISTATI ED INSTALLATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTE SAN PIETRO PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DELLA RETE ERRETRE	2.013,00
2026	92		PL – AFFIDAMENTO DIRETTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEL PARCO VEICOLI IN DOTAZIONE AL CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE RENO LAVINO PER GLI ANNI 2025-2026-2027. IMPEGNI DI SPESA. CIG: B8DF4138CB.	16.000,00
2026	93		SERVICE PL – RINNOVO ABBONAMENTO PUBBLICAZIONE PRONTUARI ON LINE E CARTACEI PER LA POLIZIA LOCALE ANNO 2026 - IMPEGNO DI SPESA.	2.892,50

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Tot. Impegno
-----------	-----------	----------	--------------	--------------

2027	1	SPA – ASSUNZIONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000, DEL DIRIGENTE COMANDANTE CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE "RENO LAVINO". IMPEGNI DELLA SPESA.	45.906,00
2027	2	SPA – ASSUNZIONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000, DEL DIRIGENTE COMANDANTE CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE "RENO LAVINO". IMPEGNI DELLA SPESA.	18.793,00
2027	3	SPA – ASSUNZIONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000, DEL DIRIGENTE COMANDANTE CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE "RENO LAVINO". IMPEGNI DELLA SPESA.	3.282,00
2027	4	SPA – ASSUNZIONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000, DEL DIRIGENTE COMANDANTE CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE "RENO LAVINO". IMPEGNI DELLA SPESA.	23.530,00
2027	5	SPA – ASSUNZIONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 110, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000, DEL DIRIGENTE COMANDANTE CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE "RENO LAVINO". IMPEGNI DELLA SPESA.	6.018,00

2027	6	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE 2025-2027.	210,00
2027	7	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE 2025-2027.	120,00
2027	8	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE 2025-2027.	1.940,00

2027	9		SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE 2025-2027.	160,00
2027	10		SIA – SERVIZI CNER TRIENNIO 2025-2027 – ANNUALITA' 2027	4.811,11
2027	11		SPA – NUCLEO DI VALUTAZIONE 2025 – 2027. IMPEGNI DELLA SPESA.	16.000,00
2027	12		SPA – NUCLEO DI VALUTAZIONE 2025 – 2027. IMPEGNI DELLA SPESA.	1.000,00
2027	13		SIA – DIRITTO D'USO DI FREQUENZE RADIO PER IL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO ANNO 2027 (AUT. GEN. N. 354058/DUC)	2.430,00
2027	14		SIA – SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE N. 2 STAMPANTI IN USO PRESSO I SERVIZI DEMOGRAFICI DEI COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO E ZOLA PREDOSA (2025-2027) - ANNO 2027	829,60

2027	15	SERVICE FINANZIARI - AFFIDAMENTO DIRETTO PER FORNITURA DI OGGETTI PERSONALIZZATI PER POLIZIA LOCALE ANNUALITA' 2025-2027 - IMPEGNO DI SPESA.	1.830,00
2027	16	SERVICE FINANZIARI - ACQUISTO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE PER AUTOVETTURE MEDIANTE ADESIONE AD ACCORDO QUADRO DENOMINATO "FUEL CARD 3" - IMPEGNO DI SPESA.	2.998,70
2027	17	SERVICE FINANZIARI - ACQUISTO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE PER AUTOVETTURE MEDIANTE ADESIONE AD ACCORDO QUADRO DENOMINATO "FUEL CARD 3" - IMPEGNO DI SPESA.	19.999,20
2027	18	SERVICE FINANZIARI - ACQUISTO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE PER AUTOVETTURE MEDIANTE ADESIONE AD ACCORDO QUADRO DENOMINATO "FUEL CARD 3" - IMPEGNO DI SPESA.	699,82
2027	19	SERVICE FINANZIARI - ACQUISTO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE PER AUTOVETTURE MEDIANTE ADESIONE AD ACCORDO QUADRO DENOMINATO "FUEL CARD 3" - IMPEGNO DI SPESA.	299,15

2027	20		SPA – NUCLEO DI VALUTAZIONE. IMPEGNI DELLA SPESA PER IRAP 2025, 2026, 2027.	1.360,00
2027	21		SERVICE FINANZIARI - FORNITURA DI CANCELLERIA TRADIZIONALE E A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE ANNUALITA' 2025-2026-2027 - IMPEGNO DI SPESA.	1.830,00
2027	22		SIA – SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE PIATTAFORMA IN SAAS, DENOMINATA PLUG&PAY, PER LA GESTIONE DEGLI INCASSI E RELATIVA RICONCILIAZIONE PER L'UNIONE ED I COMUNI AD ESSA ADERENTI ANNI 2025-2027 - ANNUALITA' 2027	29.280,00
2027	23		SIA – SERVIZIO DI STREAMING MEDIANTE PIATTAFORMA MULTIMEDIALE CIVICAM PER I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, SASSO MARCONI E ZOLA PREDOSA 2025–2027 - ANNUALITA' 2027	3.871,47
2027	24		PL – AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI LAVANDERIA E SANIFICAZIONE DIVISE DEGLI AGENTI DEL CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE ANNUALITA' 2027	1.830,00

2027	25	SIA – SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE GECO 2.0 IN USO AL SERVIZIO MANUTENZIONE DEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA – ANNUALITA' 2027	2.342,40
2027	26	SPA - AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI MEDICO COMPETENTE. IMPEGNO DI SPESA. CIG: B79EA47AC3.	20.000,00
2027	27	PL - AVVIO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO TRAMITE IL SERVIZIO ASSOCIATO GARE (SAG) PER LA FORNITURA DI APPARATI E SERVIZI CONNESSI ALLE TELECAMERE DESTINATE AL CONTROLLO IN FORMA FISSA DELLE VIOLAZIONI ALLE NORME PREVISTE DAL CODICE DELLA STRADA PER I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA	379.263,06
2027	28	PL - ADESIONE CONVENZIONE INTERCENT-ER "SERVIZI POSTALI E DI NOTIFICAZIONE TRAMITE POSTA 3": LOTTO 1 - CIG B105DD3F07, SERVIZIO DI NOTIFICAZIONE DI VERBALI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA PROVENIENTI DA FLUSSO DI STAMPA, PER 36 MESI, CIG DERIVATO B80FE5BA8D - IMPEGNO DI SPESA	6.100,00

2027	29	SPA - AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE. IMPEGNI DI SPESA. CIG: B81105D6D9.	55.510,00
2027	30	SIA – SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPARATI ACQUISTATI ED INSTALLATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTE SAN PIETRO PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DELLA RETE ERRETRE	2.013,00
2027	31	PL – AFFIDAMENTO DIRETTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEL PARCO VEICOLI IN DOTAZIONE AL CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE RENO LAVINO PER GLI ANNI 2025-2026-2027. IMPEGNI DI SPESA. CIG: B8DF4138CB.	16.000,00

1.6 PARTE SPESA - OBIETTIVI OPERATIVI PER PROGRAMMI DI SPESA

Con gli obiettivi si iniziano a dettagliare, pur sempre a livello politico, le strategie dell'Ente. Come già precisato, l'orizzonte temporale a cui si riferiscono gli obiettivi operativi è triennale, cioè della stessa durata del bilancio di previsione, quindi riguardano una progettazione del triennio 2026-2028. Gli obiettivi operativi saranno a loro volta oggetto di ulteriore e specifica declinazione negli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), documento con cui si realizza il collegamento tra la fase politica di indirizzo e di controllo, esercitata dal Presidente, dal Consiglio e dalla Giunta, e la struttura tecnico-gestionale, a cui si affidano obiettivi specifici e le risorse umane, finanziarie e strumentali per realizzarli. La parte di programmazione esecutiva verrà deliberata dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio.

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
2026-2028**

PROGRAMMA	01 ORGANI ISTITUZIONALI		
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Attivazione, gestione ed implementazione delle attività istituzionali dell'Unione mediante periodiche riunioni degli organi quali la Giunta, i relativi Forum degli Assessori, il Consiglio e le relative Commissioni.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Corretto svolgimento delle attività degli organi. Garantire lo svolgimento delle attività istituzionali degli organi deliberativi, esecutivi e consultivi dell'Ente nei tempi e con le modalità definiti dalle norme e dai regolamenti, con particolare attenzione ai passaggi istituzionali derivanti dall'allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Avviare progressivamente un sistema di <i>governance</i> tra Unione e Comuni che rafforzi l'azione politico/amministrativa complessiva. Definire un piano strategico per i Comuni e l'Unione per attivare nuove gestioni associate.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppo dell'Unione coerente all'ordinamento dei Comuni e della legislazione in materia.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione, Funzionari e Service Comune Casalecchio di Reno.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	15.100,00	15.100,00	15.100,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	15.100,00	15.100,00	15.100,00

PROGETTO	01 ANALISI E SVILUPPO NUOVI POSSIBILI SERVIZI ASSOCIATI		
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri/Sindaci		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Valutare nuovi possibili servizi comunali da assegnare nell'ambito dello sviluppo complessivo dell'ambito.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Definire un cronoprogramma ragionato per definire fasi di studio.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare l'aggregazione intercomunale.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e Responsabili Comunali, Conferenza Direzione.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.		
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.		
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Si è attivato l'avvio di coordinamenti in Unione tra i Comuni su tutte le materie comunali con particolare attenzione ai servizi finanziari.</p> <p>Si sono avviati tavoli di lavoro per associare i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Suap attività produttive integrato ai SUE ● Sistema dei Controlli con particolare attenzione al Controllo di Gestione e Anticorruzione e performance ● Servizi educativi prima infanzia 0-3 anni. ● Urbanistica ● Sviluppo amministrativo dei servizi di polizia locale ● Gestione associata Sviluppo del territorio, progetti europei 		

	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio di polizia associato per la gestione delle sanzioni amministrative
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Consolidare le gestioni associate storiche e sviluppare le nuove funzioni conferite. Continuare il lavoro di raccordo e di omogeneizzazione tra Comuni e Unione.

PROGETTO	02 UNA GOVERNANCE PARTECIPATA PER L'UNIONE
RESPONSABILITA' POLITICA	Consiglio dell'Unione/Giunta dell'Unione
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Consapevolezza partecipata di tutti i soggetti politici dei Comuni rispetto alle attività dell'Unione.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Permettere uno scambio informativo che renda il sistema Unione/Comuni unitario.
INDIRIZZO STRATEGICO	Definire una regolamentazione e attuare indirizzi.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Consolidare l'Unione.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	Si è lavorato a un testo condiviso di Regolamento in Commissione e Capigruppo giungendo all'approvazione in Consiglio dell'Unione.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Consolidare il sistema di Governance e avviare una comunicazione alla Regione in ordine al modello costituito. Valutazioni in ordine a future leggi regionali di settore.

PROGETTO	03 RETE UNIONE/COMUNI E CITTÀ METROPOLITANA
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri/Sindaci.
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rendere le attività di Unione/Comuni in stretta sinergia strategica con la Città Metropolitana.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Azioni di condivisione obiettivi – Accordi quadro e accordi attuativi - Piano strategico dell'Unione e Piano Strategico Metropolitan.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Creare un sistema di rete.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	Si partecipa ai tavoli istituzionali raccordando l'Unione ai Comuni. l'Ufficio di Presidenza, Destinazione turistica e altri tavoli di lavoro.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Consolidare le relazioni tra Organismi politici e Uffici direttivi.
PROGETTO	04 FUNZIONI REGIONALI L. R. 13/2015 E AREA FUNZIONI MONTANE
RESPONSABILITA' POLITICA	Presidente/Sindaci

FINALITA' DA CONSEGUIRE	Dare attuazione alla L. R. n. 13/2015 in materia di riordino delle funzioni.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Implementare in Unione le funzioni.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Coerenza legislativa e organizzativa.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	Si è operato analizzando la legge e partecipando ai tavoli. Si è concretizzato il trasferimento delle funzioni sismiche e l'allargamento delle competenze dell'ufficio tecnico anche ai comuni non montani
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Monitoraggio e partecipazione ai tavoli di lavoro

PROGETTO	05 COINVOLGIMENTO PARTI SOCIALI
RESPONSABILITA' POLITICA	Presidente/Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Raccordare il sistema Unione/Comune con le parti sociali.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Protocolli di intesa con le rappresentanze di categoria.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rafforzare la conoscenza dell'azione amministrativa dell'Unione/Comuni.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019- 2025	Si sono svolti con regolarità incontri con i Sindacati confederali e quelli della Funzione pubblica siglando un protocollo d'intesa sull'Unione.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Mantenimento delle relazioni e approfondimento temi specifici

PROGETTO	06 ATTUAZIONE PIANO STRATEGICO DELL'UNIONE ANCHE IN RELAZIONE AL PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA) NAZIONALE
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri/Sindaci.
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Raccordare gli obiettivi del Piano strategico dell'Unione alle possibilità progettuali assegnate dal PNRR o altre fonti regionali o metropolitane.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Definizione di progetti assieme ai Comuni per accedere ai finanziamenti e alle opportunità del PNRR o altre fonti regionali o metropolitane.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rafforzare lo sviluppo locale dei Comuni dell'Unione.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e uffici competenti per progetto.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019- 2025	Il Piano strategico è già stato approvato in Consiglio dell'Unione. Raccordo con i tecnici del PNRR della Città Metropolitana e dei Comuni
Programma di sviluppo progetto 2026 e	Monitoraggio opportunità di attuazione mediante il PNRR o altre fonti regionali o metropolitane.

seguenti	Attuazione piano di miglioramento canvas
PROGRAMMA	02 SEGRETERIA GENERALE – SEGRETERIA, DIREZIONE, UFFICIO LEGALE, COORDINAMENTO GESTIONI ASSOCIATE
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Segreteria: Corretta gestione delle attività. Raccolta dati e informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'Ente; Svolgimento di atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta e Commissioni; Costituzione di banche dati sull'attività del servizio; Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate; Monitoraggio dell'organizzazione dei servizi esistenti al fine di renderli pienamente conformi alle prescrizioni di cui alla L.R. n. 21/2012; Gestione ufficio contenzioso e verifica normativa vigente, applicabilità delle leggi, supporto a contenziosi dell'Ente; Costituzione banche dati sull'attività del servizio.</p>
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Segreteria: Corretta gestione delle attività di raccolta dei dati e delle informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'Ente e alla predisposizione degli atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta e Commissioni al fine di garantire il corretto e puntuale svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente nei tempi e con le modalità definiti da norme e regolamenti, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 267/2000 e ai regolamenti dell'Ente; Gestione corrispondenza; direzione coordinamenti servizi; Garantire la corretta applicazione del D.Lgs. n. 267/2000 e l'assolvimento dei relativi obblighi nei tempi e con le modalità in essa previsti; Ufficio Protocollo e Archivio; Segreteria amministrativa e Organi istituzionali; Supporto giuridico-amministrativo al Segretario dell'Unione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa, controlli interni, accesso civico, privacy e trattamento dati personali, e per ogni altra competenza specifica prevista per legge; Ufficio Contratti; Comunicazione istituzionale e gestione sito web; Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate: Direzione coordinamento servizi; direzione programmazione attività, controllo e sviluppo; Supporto alla predisposizione di regolamenti, atti e attività legale; Direzione nella predisposizione degli obiettivi gestionali e controlli; Garantire la corretta applicazione del D.Lgs. n. 267/2000 e l'assolvimento dei relativi obblighi nei tempi e con le modalità in essa previsti; Attività propositiva e di verifica delle leggi vigenti e dei progetti di legge; Attuazione delle direttive impartite dagli organi istituzionali in merito alla gestione associata di servizi; Supporto alle scelte di sviluppo nuove gestioni e consolidamento di quelle esistenti al fine di rendere i vari servizi e funzioni delegati conformi alle prescrizioni normative di cui alla L. R. n. 21/2012; Raccordo con la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e altri Enti;</p>
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	<p>Segreteria: Avviare progressivamente coordinamenti funzionali all'efficacia delle attività comunali e dell'Unione; Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate; Consolidare i servizi delegati in Unione mediante costante raccordo con i Comuni membri; Supportare l'amministrazione nelle attività di pianificazione strategica dei servizi in forma associata.</p>

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Segreteria: Miglioramento rete dei Comuni. Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate: Miglioramento servizi dei Comuni contestuale allo sviluppo organizzativo dell'Unione.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Segreteria: Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione, Funzionari e Service Comune di Casalecchio di Reno. Direzione Service di Casalecchio di Reno		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	268.264,00	122.888,00	122.888,00
Titolo 2	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale	269.764,00	124.388,00	124.388,00

PROGETTO	01 ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE, AFFARI GENERALI E LEGISLATIVI
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Raccolta dei dati e delle informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'ente e alla predisposizione degli atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta, commissioni al fine di garantire il corretto e puntuale svolgimento delle attività istituzionali dell'ente nei tempi e con le modalità definiti da norme e regolamenti, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 267/2000 e ai regolamenti dell'ente.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Garantire lo svolgimento delle attività istituzionali degli organi deliberativi, esecutivi e consultivi dell'ente nei tempi e con le modalità definiti dalle norme e dai regolamenti, con particolare attenzione ai passaggi istituzionali derivanti dalla allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Gestione Piano anticorruzione e Trasparenza; Gestione Piano delle partecipate dell'ente.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Coerenza legislativa e organizzativa
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e Service
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	Gli organi istituzionali dell'Unione si sono riuniti con cadenze programmate. La Commissione Affari istituzionali e la Capigruppo hanno effettuato verifiche ed approfondimenti.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Continuare le attività istituzionali anche con approfondimenti specifici. Sviluppare una rete operativa tra i Comuni.

PROGETTO	02 GESTIONE ARCHIVIO, PROTOCOLLO E RELAZIONI ESTERNE E GESTIONE DELIBERAZIONI E DETERMINAZIONI
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Espletamento delle procedure che vanno dalla formazione dell'atto deliberativo e delle determinazioni alla loro esecutività.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Garantire la gestione delle procedure di archivio e protocollo informatico; divulgare l'attività istituzionale dell'ente e gestire i rapporti con gli organi di informazione.
INDIRIZZO STRATEGICO	Dare attuazione alle disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, della L. 241/1990, del D.P.R. n. 184/2006 e del regolamento adottato dall'ente.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Coerenza legislativa e organizzativa.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e strutture (Service)
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	Si è garantita la funzionalità delle incombenze gestorie. Trasloco definitivo archivio storico della precedente Unione.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Mantenimento attività gestorie.

PROGETTO	03 STATUTO E REGOLAMENTI
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Verifica eventuali modifiche nuovo Statuto dell'Unione redatto nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 10/2008, L.R. n. 21/2012 e dal D.Lgs. n. 267/2000; Modifiche ed adeguamenti dei regolamenti alla normativa vigente (in particolare D.Lgs. n. 267/2000 e L. n. 241/1990 e successive modificazioni).
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Stesura nuovi Regolamenti
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Coerenza legislativa e organizzativa
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e Conferenza Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	Si sono approvati vari regolamenti in Unione e nei Comuni.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Coordinamento tra i Comuni su tutti i possibili regolamenti da omogeneizzare.

PROGETTO	04 ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE PIANI E CONTROLLI
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Proposizione soluzioni adeguate nell'ambito della programmazione dell'ente; gestione e coordinamento attività di programmazione;
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Sviluppare una rete di programmazione e controllo anche con i Comuni

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Ciclo della Performance; Aggiornamento DUP; Pianificazione fabbisogni finanziari; Controlli; In particolare avvio gestione associata del controllo di gestione; Piano annuale operativo (fondi montagna); Sviluppo smart working; Avvio servizio associato controllo di Gestione.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Coerenza legislativa e organizzativa.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019- 2025	Si è gestito il ciclo della performance dell'Unione assegnando obiettivi e effettuando monitoraggi. Si è attivata la gestione associata del Controllo di gestione. Tutti i comuni e l'Unione hanno approvato il DUP INTEGRATO
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Sviluppare un sistema omogeneo e coordinato tra Comuni e Unione, Avviare la sperimentazione dei sistemi omogeneizzati con particolare attenzione allo smart working. Consolidare Servizio Associato controllo di Gestione. Omogeneizzazione Piao.

PROGETTO	05 GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri E SINDACI
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Monitoraggio dell'organizzazione dei servizi esistenti al fine di renderli pienamente conformi alle prescrizioni di cui alla L.R. n. 21/2012.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Supportare l'amministrazione nelle attività di pianificazione strategica dei servizi in forma associata; Interazione con la Regione Emilia Romagna per l'accesso ai fondi e partecipazione gruppi di lavoro
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Supporto alle scelte di sviluppo nuove gestioni e consolidamento di quelle esistenti al fine di rendere i vari servizi e funzioni delegati conformi alle prescrizioni normative di cui alla L.R. n. 21/2012. Accesso ai contributi; Raccordo con Regione e Città Metropolitana.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Consolidamento Unione.
RISORSE UMANE DESTINATE	Direzione e Conferenza Direzione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	Si è partecipato ai tavoli istituzionali. Si è partecipato ai Programmi regionali di riordino territoriale intercettando contributi.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Comunicare le nuove funzioni conferite alla Regione Emilia Romagna per i monitoraggi e finanziamenti collegati. Raccordo organizzativo tra Unioni e Comuni.

PROGRAMMA	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO		
RESPONSABILITA' POLITICA	Milena Zanna		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Corretta gestione delle attività, gestione del bilancio, gestione economica, gestione acquisti, raccolta dati per costituzione banche dati, predisposizione degli atti fondamentali per una corretta programmazione dell'attività dell'Ente;</p> <p>Predisposizione e monitoraggio in particolare del Bilancio annuale e Pluriennale del nuovo Ente Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;</p> <p>Rendicontazione sui risultati della gestione dell'esercizio precedente;</p> <p>Riordinare le poste di bilancio in ordine ai nuovi progetti associativi;</p> <p>Dare attuazione alla gestione finanziaria dell'Ente nell'ambito della normativa in vigore, con particolare riferimento al nuovo bilancio dell'Unione dei Comuni;</p> <p>Ottemperare agli obblighi e agli adempimenti previsti dalla normativa fiscale e previdenziale;</p> <p>Acquisizione dei beni necessari al normale funzionamento dell'Ente nei tempi e nei modi previsti dalle norme e dal Regolamento di contabilità;</p> <p>Disporre di dati ad uso interno ed esterno sulla attività del servizio e per il Documento Unico di Programmazione;</p> <p>Mantenere la corretta gestione dei piani di programmazione.</p>		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Verifica della veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale e verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;</p> <p>Espressione del parere di regolarità contabile sulle deliberazioni che comportano impegno di spesa o diminuzione di entrata;</p> <p>Attestazione della regolarità contabile e della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano una spesa;</p> <p>Segnalazione dei fatti che possono pregiudicare gli equilibri del bilancio;</p> <p>Dichiarazioni fiscali e relativa contabilità non riguardanti il personale dipendente;</p> <p>Rendicontazione dei contributi straordinari per la parte di competenza;</p> <p>Gestione del bilancio e compimento di tutte le attività previste nella competenza del Responsabile del Servizio Finanziario dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e da ogni altra disposizione vigente in materia;</p> <p>Intervento nelle operazioni di verifica straordinaria di cassa;</p> <p>Cura dei rapporti, compresa la trasmissione e ricezione di atti, con i Revisori dei Conti e con i Responsabili del Servizio di Tesoreria;</p> <p>Collegamento e confronto con tutti gli altri uffici e/o servizi dell'Unione per l'adozione e l'esecuzione di provvedimenti connessi alla gestione finanziaria dell'Unione.</p> <p>Gestione pacchetto assicurativo</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Avviare progressivamente coordinamenti tra i comuni funzionali all'efficacia delle attività comunali e dell'Unione.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Miglioramento rete dei Comuni.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile Service Comune di Casalecchio di Reno.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	16.670,00	16.670,00	16.670,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	16.670,00	16.670,00	16.670,00

PROGRAMMA	06 UFFICIO TECNICO – SVILUPPO E GESTIONE AREE MONTANE		
RESPONSABILITA' POLITICA	Monica Cinti		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Supporto alla consulta per coinvolgimento delle categorie interessate alle problematiche di maggior rilievo; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni ai sensi della legge regionale 04/09/1981 n. 30 e del Regolamento forestale; Gestione risorse derivanti da leggi delegate e da fondi propri stanziati nell'ambito delle funzioni proprie del servizio; Verifica e monitoraggio degli effetti sul territorio; Gestione programmi per tutela risorsa idrica.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione rilascio tesserini raccolta funghi; Gestione sanzioni amministrative ambientali; Lavori pubblici e programmazione interventi e investimenti dell'Unione; Programmazione fondi montagna; Gestione leggi delegate e fondi propri; Gestione parco mezzi e attrezzature dell'Ente; Ricevimento e gestione istanze, istruttoria, rilascio autorizzazioni o altri atti di assenso con o senza il ricorso a misure prescrittive, nelle materie di competenza(ai sensi rispettivamente: del R.D.L. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126/1926, per il Vincolo, e alla legge regionale 04/09/1981 n. 30 e al Regolamento forestale, per la forestazione); Svolgimento completo dell'iter di realizzazione di opere pubbliche di competenza; Realizzazione degli interventi di forestazione e di difesa del suolo dell'Unione verifica e monitoraggio degli effetti sul territorio.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Promuovere la gestione degli interventi di la manutenzione del territorio montano dell'Unione in sintonia con le esigenze dei Comuni e dei cittadini che presidiano il territorio, nonché con i principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale Uniformare i criteri di gestione degli interventi pubblici in tutto il territorio dell'Unione in collaborazione degli uffici tecnici comunali		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Garantire una corretta, conveniente e regolare utilizzazione degli immobili, degli automezzi e delle attrezzature di proprietà dell'Ente; Consentire il regolare svolgimento dell'attività programmata e di istituto dell'Ente in materia di lavori pubblici nell'ambito dei tempi previsti; Disporre di una banca dati sull'attività del servizio ad uso interno ed esterno; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Predisposizione bandi e procedure d'intervento; Gestione fondi per interventi di forestazione; Gestione procedimenti relativi al Regolamento forestale; Gestione fondi per interventi di difesa del suolo; Gestione procedimenti relativi alla gestione delle competenze in materia di vincolo idrogeologico.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, Amministrativo.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	286.872,50	279.972,50	279.372,50
Titolo 2	6.100	6.100,00	6.100,00
Totale	292.972,50	286.072,50	285.472,50

PROGETTO	01 PROGRAMMAZIONE FONDI MONTAGNA – DISSESTO IDROGEOLOGICO
RESPONSABILITA' POLITICA	Monica Cinti
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ripristino della sicurezza di infrastrutture pubbliche interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione degli interventi pubblici e contributi di cui alla legge regionale 20/01/2004 n. 2 (Legge per la montagna).
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Sulla base dei finanziamenti, intervenire celermente in ordine di priorità al fine di scongiurare eventuali peggioramenti delle situazioni con conseguenti aggravii di costi per gli enti pubblici e per soggetti privati.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	A garanzia della sicurezza pubblica e privata in attuazione della legge regionale 20/01/2004 n. 2 (Legge per la montagna).
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, amministrativo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Contributi regionali, comunali e del Consorzio della Bonifica Renana.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Programma Triennale di Investimento 2018-2020 di cui all'articolo 4 della legge regionale 20/01/2004 n. 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annualità 2019: totale n. 6 interventi per complessivi 642.457,78 euro (tutti gli interventi sono stati progettati, iniziati e conclusi nell'anno 2019); - annualità 2020: totale n. 5 interventi per complessivi 492.457,78 euro (tutti gli interventi sono stati progettati, iniziati e conclusi nell'anno 2020). <p>Programma Triennale di Investimento 2021-2023 di cui all'articolo 4 della legge regionale 20/01/2004 n. 2 (approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 12 del 26/04/2021 e con determinazione regionale n. 8879 del 14/05/2021):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annualità 2021: totale n. 5 interventi per complessivi 576.899,05 euro (tutti gli interventi sono stati progettati e iniziati nell'anno 2021 - tutti gli interventi sono stati conclusi nell'anno 2022); - annualità 2022: totale n. 6 interventi per complessivi 674.899,05 euro (tutti gli interventi sono stati progettati e iniziati nell'anno 2022 - 2 interventi sono stati conclusi nell'anno 2022 mentre 4 interventi sono stati conclusi nell'anno 2023); - annualità 2023: totale n. 6 interventi per complessivi 561.971,27 euro tutti gli interventi sono stati progettati, iniziati e conclusi nell'anno 2023). <p>Programma Triennale di Investimento 2024-2026 di cui all'articolo 4 della legge regionale 20/01/2004 n. 2 (approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 8 del 22/04/2024. Il 6 maggio 2024 il Programma Triennale di Investimento 2024-2026 è stato trasmesso alla Regione per l'approvazione; prima dell'approvazione regionale non è possibile dare corso all'attività):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annualità 2024: totale n. 5 interventi per complessivi 711.321,81 euro (dopo l'approvazione del Programma Triennale di Investimento 2024-2026 da parte della Regione, si prevede la progettazione e l'inizio dei lavori entro l'anno 2024 mentre la conclusione dei lavori nell'anno 2025). <p>Intervento di consolidamento pendici in località Calderino nel territorio del Comune di Monte San Pietro, finanziato con delibera CIPE n. 75 del 07/08/2017 (Fondo Sviluppo e Coesione) per l'importo di 395.855,24 euro; l'attività di stazione appaltante e di responsabile unico del procedimento, è stata svolta dal Servizio Tecnico (Intervento progettato nell'anno 2019, iniziato e concluso nell'anno 2020).</p> <p>Intervento compensativo mediante l'impianto di nuovo bosco in aree del Comune di Casalecchio di Reno finanziato dalla Regione con deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 22/11/2019 per l'importo di 16.500 euro (Intervento diviso in due fasi: progettato nell'anno 2020, prima fase iniziata e conclusa nell'anno 2020 - seconda fase iniziata e conclusa nell'anno 2021).</p> <p>Intervento di fornitura e posa in opera di segnaletica per finalità di protezione civile sui territori dei comuni dell'Unione finanziato dall'Unione per l'importo di 50.000 euro (Intervento progettato e iniziato nell'anno 2020, concluso in gennaio 2021).</p> <p>Intervento di consolidamento tratto di strada via Bernardi in Comune di Monte San Pietro, finanziato con delibera CIPE n. 75 del 07/08/2017 (Fondo Sviluppo e Coesione) per l'importo di 104.144,76 euro; l'attività di stazione appaltante e di responsabile unico del procedimento, è stata svolta dal Servizio Tecnico (Intervento progettato nell'anno 2022, iniziato e concluso nell'anno 2023).</p>

	<p>Intervento di manutenzione straordinaria diversi tratti di strade comunali nel territorio montano, finanziato dalla Regione con deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 13/02/2023 per l'importo di 376.695,32 euro; l'attività di stazione appaltante, di responsabile unico del procedimento, di progettazione e direzione lavori, è svolta dal Servizio Tecnico Intervento progettato, iniziato e concluso nell'anno 2023.</p> <p>Intervento di manutenzione straordinaria diversi tratti di strade comunali nel territorio montano, finanziato dalla Regione con deliberazione della Giunta regionale n. 407 del 11/03/2024 e determinazione regionale n. 7971 del 18/04/2024 per l'importo di 510.329,35 euro; l'attività di stazione appaltante, di responsabile unico del procedimento, di progettazione e direzione lavori, è svolta dal Servizio Tecnico (si prevede la progettazione e la consegna dei lavori entro l'anno 2024 mentre la conclusione dei lavori nell'anno 2025).</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	<p>Programma Triennale di Investimento 2024-2026 di cui all'articolo 4 della legge regionale 20/01/2004 n. 2 (approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 8 del 22/04/2024. Il 6 maggio 2024 il Programma Triennale di Investimento 2024-2026 è stato trasmesso alla Regione per l'approvazione):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annualità 2025: totale n. 6 interventi per complessivi 756.321,81 euro (si prevede la progettazione, l'inizio e la conclusione dei lavori entro l'anno 2026). - annualità 2026: totale n. 5 interventi per complessivi 372.321,81 euro (si prevede la progettazione, l'inizio e la conclusione dei lavori entro l'anno 2026, salvo imprevisti).

PROGETTO	02 RICEVIMENTO PER ISTRUTTORIA E RILASCIO AUTORIZZAZIONI NELLE MATERIE DI COMPETENZA
RESPONSABILITA' POLITICA	Monica Cinti
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Controllo sul corretto utilizzo degli interventi in materia di risorse forestali e in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni di cui alla legge regionale 04/09/1981 n. 30 e al Regolamento forestale; Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni in materia di vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126 del 1926.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Anche con l'ausilio del nuovo gestionale in uso dal gennaio 2016 (ufficio forestazione), avere un quadro complessivo degli interventi al fine di un costante monitoraggio degli interventi.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Maggior tutela delle risorse forestali e delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, amministrativo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Finanziamento delle funzioni con fondi regionali e comunali.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Ufficio forestazione: Gestione istanze/comunicazioni: ricevimento istanze/comunicazioni; istruttoria tecnica con eventuali sopralluoghi; eventuale richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti; valutazione finale e quindi rilascio dell'atto, ovvero silenzio assenso nel caso di comunicazioni, con o senza prescrizioni ovvero provvedimento di diniego; le pratiche, ai sensi della deliberazione della Giunta n. 47 del 2016, sono gestite tramite programma on line; gestione piani di coltura e conservazione; supporto e consulenza in materia forestale ai Comuni membri dell'Unione e agli utenti (professionisti e cittadini) sull'applicazione della normativa, con rilascio di pareri, e sull'utilizzo del programma on line; gestione delle sanzioni amministrative elevate a carico dei trasgressori da parte degli enti preposti ai controlli; gestione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 nel rigoroso rispetto delle modalità e termini di legge.</p> <p>Ufficio vincolo idrogeologico: Gestione istanze/comunicazioni: ricevimento istanze/comunicazioni; istruttoria tecnica con eventuali sopralluoghi; eventuale richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti; valutazione finale e quindi rilascio dell'atto, ovvero silenzio assenso nel caso di comunicazioni, con o senza prescrizioni ovvero provvedimento di diniego; supporto e consulenza in materia di vincolo idrogeologico ai comuni membri dell'Unione e agli utenti (professionisti e cittadini) sull'applicazione della normativa, con rilascio di pareri; supporto tecnico allo Sportello unico per l'edilizia per l'espletamento delle funzioni di vigilanza in materia di abusivismo edilizio, di competenza degli stessi Sportelli; supporto all'ufficio sismica, all'occorrenza, per l'approfondimento di situazioni particolari o complesse nel campo della geologia; gestione delle sanzioni amministrative elevate a carico dei trasgressori da parte degli enti preposti ai controlli; gestione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e del</p>

	decreto legislativo n. 33 del 2013 nel rigoroso rispetto delle modalità e termini di legge.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti. L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi di organizzazione del lavoro. Per quanto riguarda il Vincolo Idrogeologico si prevede l'informatizzazione delle procedure all'interno del portale informatico attualmente in uso a tutti i Comuni dell'Unione, dopo l'entrata a regime della piattaforma regionale riguardante la presentazione delle pratiche edilizie. Si prevede, per entrambi i servizi, l'utilizzo di procedure di geolocalizzazione dei sopralluoghi e di informatizzazione di tutte le attività istruttorie al fine di aumentare la trasparenza e l'oggettività delle attività di verifica.
PROGETTO	03 DISSESTO IDROGEOLOGICO
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaco/a delegato
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ripristino della sicurezza di aree e infrastrutture private interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione degli interventi e contributi per piccole opere e attività di riassetto idrogeologico di cui all'art. 9, comma 1, lettera a), della legge regionale 20/01/2004 n. 2.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Sulla base dei finanziamenti, intervenire celermente in ordine di priorità al fine di scongiurare eventuali peggioramenti delle situazioni con conseguenti aggravii di costi per i privati.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, lettera a), della legge regionale 20/01/2004 n. 2.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, amministrativo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Contributi regionali e comunali.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Anno 2019: la Regione non ha assegnato i contributi e pertanto l'attività non è stata svolta.</p> <p>Anno 2020: la Regione non ha assegnato i contributi e pertanto l'attività non è stata svolta.</p> <p>Anno 2021: la Regione non ha assegnato i contributi. L'attività è stata finanziata dall'Unione con fondo per la realizzazione di piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico da parte di privati, con bando approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 45 del 03/05/2021 e pubblicato il 04/05/2021 con scadenza 05/07/2021, e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta domande; sopralluoghi e istruttoria domande pervenute e graduatoria delle stesse; approvazione graduatoria (totale 4 domande presentate - graduatoria approvata prima con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 74 del 19/07/2021 poi definitivamente con determinazione n. 317 del 22/07/2021); - comunicazione ai richiedenti esito domanda e in caso di esito favorevole contestuale richiesta di presentazione progetto esecutivo; istruttoria sul progetto esecutivo; comunicazione di assegnazione contributo, termini e modalità di realizzazione dell'intervento (totale 4 domande con esito favorevole - contributi assegnati con determinazione n. 334 del 03/08/2021 - comunicazione di assegnazione contributo, termini e modalità di realizzazione dell'intervento con note in data 03/08/2022 e termine fissato per la loro conclusione al 03/11/2022); - verifica fine lavori e conformità dell'opera al progetto presentato; liquidazione contributo (due interventi sono stati conclusi e il contributo liquidato rispettivamente con determinazioni n. 600 del 23/12/2021 e n. 518 del 04/10/2023 - due interventi non sono stati realizzati e i relativi contributi revocati con determinazione n. 516 del 11/10/2022). <p>Anno 2022: la Regione non ha assegnato i contributi. L'attività è stata finanziata dall'Unione con fondo per la realizzazione di piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico da parte di privati, con bando approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 28 del 21/03/2022 e pubblicato il 25/03/2022 con scadenza 21/06/2022, e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta domande; sopralluoghi e istruttoria domande pervenute e graduatoria delle stesse; approvazione graduatoria (totale 5 domande presentate di cui una non ammissibile - graduatoria approvata prima con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 97 del 03/07/2022 poi definitivamente con determinazione n. 514 del 10/10/2022);

	<ul style="list-style-type: none"> - comunicazione ai richiedenti esito domanda e in caso di esito favorevole contestuale richiesta di presentazione progetto esecutivo; istruttoria sul progetto esecutivo; comunicazione di assegnazione contributo, termini e modalità di realizzazione dell'intervento (totale 4 domande con esito favorevole - contributi assegnati con determinazione n. 514 del 10/10/2022 - comunicazione di assegnazione contributo, termini e modalità di realizzazione dell'intervento con note in data 20/10/2022 e termine fissato per la loro conclusione al 20/02/2024); - verifica fine lavori e conformità dell'opera al progetto presentato; liquidazione contributo (due interventi sono stati conclusi e il contributo liquidato rispettivamente con determinazioni n. 307 del 26/05/2023 e n. 505 del 26/09/2023 - due interventi non sono stati realizzati e i relativi contributi revocati con determinazione n. 224 del 30/04/2024). <p>Anno 2023 la Regione non ha assegnato i contributi e pertanto l'attività non è stata svolta. Anno 2024 la Regione ad ora non ha assegnato i contributi e pertanto l'attività non è stata svolta. Anno 2025 sebbene la Regione non abbia stanziato finanziamenti, l'ufficio, a fronte delle segnalazioni avute a seguito degli eventi alluvionali del 2023-2024, ha iniziato un'intervento di mappatura dei bacini idrici montani il cui malfunzionamento è stato fonte di criticità. Tale mappatura, una volta ultimata sarà funzionale alle politiche di gestione del territorio montano attuate dai comuni</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Si prevede di ultimare la mappatura e di verificarla. In caso di finanziamenti si procederà a presentare, in conformità alle finalità espresse nel finanziamento dall'ente erogante, una programmazione a riguardo .

PROGETTO	04 DISCIPLINA DELLA RACCOLTA FUNGHI EPIGEI SPONTANEI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 02/04/1996, N. 6
RESPONSABILITA' POLITICA	Monica Cinti
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Coordinamento e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti nelle disposizioni di cui alla legge regionale 02/04/1996, n. 6
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rendere partecipi tutti i soggetti coinvolti, compresi i soggetti privati, al fine di una corretta raccolta dei funghi e quindi a tutela del patrimonio boschivo.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Informatizzare tutti gli adempimenti al fine di avere sempre monitorata la situazione.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 02/04/1996 n. 6.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, amministrativo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Finanziamento della funzione con fondi comunali; sono previsti introiti derivanti dalla distribuzione dei tesserini funghi.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Anni 2019-2020: approvazione, da parte del Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 4 del 28/01/2019, della "Convenzione tra enti delegati in materia di raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2019-2020". Approvazione, da parte della Giunta dell'Unione con deliberazione n. 18 del 04/02/2019, dell "Accordo tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per l'emissione dei tesserini per la raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2019-2020, ai sensi della legge regionale n. 6/1996".</p> <p>Anni 2021-2022: approvazione, da parte del Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 22 del 30/11/2020, della "Convenzione tra enti delegati in materia di raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2021-2022". Approvazione, dal parte della Giunta dell'Unione con deliberazione n. 7 del 25/01/2021, dell "Accordo tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per l'emissione dei tesserini per la raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2021-2022, ai sensi della legge regionale n. 6/1996".</p> <p>Anni 2023-2024: approvazione, da parte del Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 25 del 24/10/2022, della "Convenzione tra enti delegati in materia di raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2023-2024". Approvazione, dal parte della Giunta dell'Unione con deliberazione n. 7 del 23/01/2023, dell "Accordo tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso</p>

	<p>Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per l'emissione dei tesserini per la raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2023-2024, ai sensi della legge regionale n. 6/1996".</p> <p>Coordinamento, gestione e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti nelle disposizioni di cui alla legge regionale n. 6 del 02/04/1996; distribuzione tesserini ai Comuni aderenti all'accordo in base alle richieste pervenute; gestione e rendicontazioni dei tesserini emessi da parte dei Comuni; aggiornamento e divulgazione, tramite sito internet, sportelli, ecc., della disciplina raccolta funghi; iter relativo al divieto raccolta funghi nel periodo autunnale coincidente con la raccolta delle castagne su imput del Consorzio Castanicoltori dell'appennino bolognese; gestione delle sanzioni amministrative elevate a carico dei trasgressori da parte degli enti preposti ai controlli.</p> <p>Anni 2025-2026:</p> <p>Approvazione, da parte del Consiglio dell'Unione con D.G 25 del 28.10.24 della "Convenzione tra enti delegati in materia di raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2025-2026".</p> <p>Approvazione, con D.G. 83 del 4.11.2024 dell "Accordo tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per l'emissione dei tesserini per la raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2025-2026, ai sensi della legge regionale n. 6/1996".</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Per il futuro si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti. L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi di organizzazione del lavoro in particolare si sta studiando la possibilità di promuovere l'utilizzo di tesserini informatici

PROGETTO	05 GESTIONE DELLE FUNZIONI SISMICHE
RESPONSABILITA' POLITICA	Davide dall'Omo
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Attivazione della funzione dal 1° gennaio 2018 e coordinamento e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione delle procedure per le funzioni sismiche. Collegamento ai SUE comunali ed al Suap.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Informatizzare tutti gli adempimenti al fine di avere sempre monitorata la situazione.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 30/10/2008 n. 19 .
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, ingegnere tecnico istruttore, amministrativo, istruttore direttivo geologo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Finanziamento della funzione con fondi comunali; sono previsti introiti derivanti dal rimborso forfettario per le spese di istruttoria da parte degli utenti.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Istruttoria tecnico/amministrativa delle istanze di autorizzazione sismica con rilascio delle autorizzazioni sismiche ed esame tecnico/amministrativo dei progetti depositati con rilascio dell'esito delle verifiche, nel rispetto dei termini di legge, delle procedure tecnico/amministrative e delle normative; supporto di consulenza tecnico/amministrativa in materia sismica ai comuni membri dell'Unione e agli utenti (professionisti e cittadini) e sull'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni, con rilascio di pareri; supporto tecnico allo Sportello unico per l'edilizia per l'espletamento delle funzioni di vigilanza in materia sismica, di competenza degli stessi Sportelli; gestione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 nel rigoroso rispetto delle modalità e termini di legge.</p> <p>Nel 2025 si è avviata la sostituzione del tecnico assegnato all'ufficio..</p> <p>Contestualmente l'ufficio ha avviato la proposta di un regolamento per l'individuazione del numero dei depositi da sottoporre a controllo in modalità equa ed uniforme tra i comuni</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti prevedendo, nelle more degli esiti delle ulteriori prove concorsuali un ulteriore affidamento esterno del servizio di controllo delle istanze.

	L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi di organizzazione del lavoro anche attraverso l'approvazione di apposito regolamento. Si prevede l'informatizzazione delle procedure all'interno del portale informatico attualmente in uso a tutti i Comuni dell'Unione, dopo l'entrata a regime della piattaforma regionale riguardante la presentazione delle pratiche edilizie.
--	--

PROGETTO	06 RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 30/07/2015 N. 13
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Riorganizzazione del lavoro sulla base delle nuove funzioni attribuite ai Comuni e alle loro Unioni prima delegate alle Province.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione istanze, rilascio autorizzazioni e atti conseguenti, per quei Comuni che prima per delega erano in capo alla Provincia di Bologna.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Concordare e condividere con i nuovi enti, procedure, tempi e modi per entrare a regime subito dopo la decorrenza del termine previsto dall'art. 68 della stessa legge regionale 30/07/2015 n. 13.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Attuazione degli obblighi derivanti dalla legge regionale 30/07/2015 n. 13.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, amministrativo.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
NECESSITA' FINANZIARIE	Contributi regionali e comunali.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	Ulteriore rafforzamento della condivisione con i nuovi enti (Comuni di Casalecchio e Zola Predosa), di procedure, tempi e modi di riorganizzazione del lavoro sulla base delle nuove funzioni attribuite ai Comuni e alle loro Unioni prima delegate alle Province. Ulteriore riorganizzare del servizio in ottica di coordinamento stretto con i Comuni mediante processi di verifica degli attuali carichi di lavoro e riassegnazione agli addetti delle attività; ulteriore aumento del rapporto di coordinamento e di operatività tra tutti gli uffici tecnici dei Comuni dell'Unione.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi di organizzazione del lavoro.

PROGRAMMA	08 SISTEMI INFORMATIVI – SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (S.I.A.)
RESPONSABILITA' POLITICA	Milena Zanna
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Fornire una puntuale assistenza informatica mediante un unico servizio sovracomunale, migliorando le dotazioni strumentali dei Comuni e garantendone il funzionamento e la sicurezza; Gestire in forma unificata i contratti di assistenza hardware e software al fine di realizzare un'economia di spesa e razionalizzare l'attività amministrativa; Porre i Comuni in condizioni di sfruttare al meglio le innovazioni tecnologiche al fine di migliorare i servizi ai cittadini ed il lavoro dei dipendenti perseguendo gli obiettivi di transizione digitale previsti dal Piano Triennale di Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del PNRR. Fornire ai servizi associati la consulenza in materia di progettazione informatica al fine di dotare i singoli servizi delle soluzioni software più utili e funzionali alle esigenze degli stessi; Fungere da referente gestionale ed amministrativo in collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna nell'ambito dei progetti di e-government, operando come S.I.A. (Sistema Informativo Associato) per i Comuni dell'Unione all'interno della Community Network dell'Emilia Romagna;
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Proseguire nel percorso di transizione digitale che coinvolge tutta la Pubblica Amministrazione e quindi anche Unione e Comuni con particolare riferimento alla governance degli ecosistemi digitali e al coordinamento tra gli stessi, in parte attivati negli anni precedenti e in parte implementati in adesione ai progetti PNRR ed in particolare:

	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema PagoPA: per pagamenti verso la PA digitali e non digitali - ApplIO: per comunicazioni di pagamento o comunicazioni di cortesia sui servizi comunali (es scadenze, iniziative, nuovi servizi etc) - Piattaforma digitale nazionale dati (PDND): per rendere effettiva l'interoperabilità e lo scambio di informazioni tra soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione sia in qualità di soggetti erogatori che di soggetti fruitori. - Servizio Notifiche Digitali (SEND): per la sostituzione delle attuali modalità di notifica - Servizi online per i cittadini: per consentire a cittadini e professionisti di presentare qualsiasi istanza verso la pubblica amministrazione in modalità digitale - Modulo cittadino attivo: modulo del nuovo portale istituzionale dei Comuni in questo modo è previsto che i cittadini trovino tutte le informazioni delle loro pendenze con la PA (es pagamenti effettuati o da fare, istanze presentate e relativo esito, appuntamenti presi etc) <p>Assistenza hardware e gestione apparecchiature informatiche. Razionalizzazione, miglioramento e presa in carico sistemi di videosorveglianza di contesto e varchi. Coordinare i Comuni nella gestione dei fondi messi a disposizione dal PNRR per la digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni Locali Proseguire nel percorso di miglioramento della sicurezza informatica sia in relazione ai servizi che alla costante formazione degli operatori SIA ma anche di tutti i dipendenti e amministratori degli Enti afferenti l'Unione nell'ambito del CISIRT (Computer Security Incident Response Team) Regionale</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	<p>Gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione, aggiornamento e gestione integrata delle tecnologie dell'informazione nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate; Sviluppo di progetti di e-government e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e altri specifici progetti in materia informatica, tenendo conto delle esigenze dei Comuni e con particolare riferimento ai progetti finanziati dal PNRR, la cui realizzazione deve sottostare alle tempistiche previste dai relativi Avvisi, e agli obiettivi previsti dal Piano Triennale di Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione Implementazione progetti di sicurezza informatica Sviluppo agenda digitale.</p>		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Sviluppare gli indirizzi della convenzione associativa; Garantire il corretto funzionamento e lo sviluppo della rete informatica sovracomunale, dei relativi applicativi e la realizzazione di progetti di e-government; Garantire che le dotazioni informatiche (hardware o software) siano aggiornate non solo per una migliore operatività ma anche per garantire la loro compatibilità con gli aggiornamenti di sicurezza necessari Partecipare a progetti di e-government in coerenza con il Piano Triennale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione predisposto da Agid Gestire contratti di manutenzione e assistenza hardware e software; Implementare e migliorare i servizi digitali a disposizione dei cittadini; Creare e gestire progetti di sviluppo e miglioramento del servizio; Dematerializzare i procedimenti interni Tutela centralizzata dei dati dei Comuni e messa in sicurezza della infrastruttura informatica dell'Unione in considerazione delle minacce informatiche sempre più diffuse.</p>		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile S.I.A., Responsabile Tecnico, personale assegnato.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Attrezzature informatiche hardware e software.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	1.909.247,00	1.909.247,00	1.909.247,00
Titolo 2	50.000,00	0,00	0,00
Totale	1.959.247,00	1.909.247,00	1.909.247,00

PROGETTO	01 SVILUPPO E OMOGENEIZZAZIONE SISTEMI INFORMATICI COMUNALI
RESPONSABILITA' POLITICA	Milena Zanna
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Potenziamento e omogeneizzazione infrastrutture informatiche e dei principali strumenti informatici in uso presso i Comuni dell'Unione.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Allineamento dei principali strumenti informatici (antivirus, domini, email, sw gestionali, firewall, etc.).
INDIRIZZO STRATEGICO	Allineare le infrastrutture informatiche e strumentazioni in capo i Comuni al fine di poter agire come unico SIA nell'assistenza ed erogazione di servizi.
OBIETTIVO OPERATIVO	Omogeneizzazione email, antivirus, firewall e nuovi sw in previsione di acquisto.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Perseguire economie di spesa e miglioramenti organizzativi finalizzati a garantire l'assistenza centralizzata come unico SIA per tutti i Comuni
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Nel corso del periodo 2019 - 2024 si è provveduto all'unificazione dei seguenti applicativi/servizi informatici</p> <ul style="list-style-type: none"> ● A) software e servizio per la gestione delle sanzioni amministrative, comprensivo del portale dei pagamenti informatici al fine di dotare tutti gli attuali servizi di polizia locale di un unico sw, propedeutico al passaggio al servizio associato di polizia locale amministrativo. Nel corso del 2021 si è provveduto anche all'implementazione dei pagamenti delle sanzioni amministrative tramite il Sistema PagoPA oggi possibili in tutti i Comuni dell'Unione ● B) software gestionale della Centrale operativa di Polizia Locale e moduli annessi: gestione turni e servizi, infortunistica stradale, brogliaccio, segnalazioni, veicoli etc. Tutti i Corpi di Polizia locale, quindi, utilizzano dal 2019 i medesimi software sia per la gestione delle sanzioni amministrative che per la gestione della Centrale radio operativa e attività connesse (ad eccezione del Comune di Sasso Marconi che non ha nessun software di Centrale operativa) ● C) unificazione software gestionali SUE e SUAP. Il software per la gestione delle pratiche edilizie e SUAP è in uso presso tutti i Comuni dal mese di gennaio 2019. E' stata completata l'integrazione tra il software Archiweb e il portale di Accesso Unitario di Lepida per la presentazione delle pratiche SUAP. Per la presentazione delle pratiche edilizie, invece, tutti i Comuni utilizzano il portale C-Portal (già attivo per i Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa e in corso di attivazione nei mesi di luglio e agosto 2025 anche per i Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia) ● D) software gestionali Segreteria e Protocollo e servizi Finanziari. Progetto chiuso: iniziato con l'avvio del Comune di Casalecchio di Reno e dell'Unione nel mese di Luglio 2020, il progetto si è chiuso a Settembre 2023. Ad oggi tutti i seguenti Enti utilizzano la suite software Jente per i seguenti software <ul style="list-style-type: none"> - Unione + 5 Comuni: Protocollo + Segreteria + Servizi finanziari + Controllo di gestione - ASC: Protocollo + Segreteria - Adopera: Protocollo - Fondazione Rocca dei Bentivoglio: Protocollo <p>Dal mese di Aprile 2024 la suite software Jente è erogata in Saas (Software as a Service) in ottemperanza agli obiettivi previsti dall'Avviso PNRR Misura 1.2 "Abilitazioni al Cloud per le PA locali" in adesione al quale i Comuni hanno chiesto i contributi previsti per la migrazione di tutta la suite gestionale denominata J-Ente, inerente i software di Protocollo, Segreteria, Servizi Finanziari e Controllo di Gestione verso il Cloud del fornitore secondo il modello di migrazione delineato dalla Strategia Nazionale per il Cloud denominato "Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud".</p> <p>E) Il software controllo di gestione e ciclo della performance: è in corso di implementazione</p>

	<p>F) Siti web e nuovo portale del cittadino. Nel corso dell'anno 2022 i Comuni hanno aderito all'Avviso PNRR Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici, richiedendo i contributi previsti per l'adozione di un nuovo sito Web e di un nuovo portale del cittadino Servizi online rispondenti alle caratteristiche tecniche e di usabilità richieste dal PNRR.</p> <p>I nuovi siti web e il fascicolo del cittadino sono stati attivati per tutti i Comuni dismettendo i vecchi siti</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	<p>Nel corso dell'anno 2025 è previsto il consolidamento dei progetti di unificazione sw sopra indicati ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progetto PON-Metro coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna: a seguito dell'adesione all'avviso PNRR nel corso del biennio 2024-2025 è prevista per tutti i Comuni dell'Unione l'attivazione dei nuovi siti web in adesione al progetto Rete Civica inclusa la sezione relativa al portale del Cittadino. Il progetto come indicato sopra è stato completato per tutti nel mese di Maggio 2025. Per l'Unione si valuterà l'adesione nel corso del 2026. ● Estensione del portale C-portal anche ai Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia per la presentazione di pratiche edilizie. L'attivazione per il Comune di Sasso Marconi è stata completata. Per gli altri due Comuni è prevista nei mesi di Luglio e Agosto 2025 ● Infine si sta valutando anche l'acquisto dei seguenti software, previo reperimento dei fondi necessari (in particolare fondi che residuano dai progetti del PNRR): <ul style="list-style-type: none"> - software gestione manutenzioni (già acquistato per il Comune di Zola Predosa. In corso di valutazione l'acquisto per i Comuni di Monte San Pietro e Sasso Marconi) - software gestione rendicontazioni lavori pubblici in modalità BIM - software di gestione dello streaming Comunale: è stato pianificato il sopralluogo con il fornitore per valutare l'acquisto da parte del Comune di Monte San Pietro. L'attivazione del software di gestione dello streaming di consiglio e commissioni anche per il Comune di Monte San Pietro completerebbe l'uniformità di tutti i Comuni a questa tipologia di software rimanendo al momento esclusa solo l'Unione.

PROGETTO	02 INNOVAZIONE, PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE
RESPONSABILITA' POLITICA	Milena Zanna
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Sviluppare progetti innovativi e programmare le attività in una pianificazione condivisa con i Comuni.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Seguire la normativa vigente e attivare progettazioni a favore dei servizi comunali.
INDIRIZZO STRATEGICO	Fungere da guida per i Comuni per la digitalizzazione della pubblica amministrazione in ottemperanza anche a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.
OBIETTIVO OPERATIVO	Adempimenti previsti dal CAD, miglioramento connettività scuole, estensione rete di telefonia fissa basata su tecnologia IP.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Agevolare con un'unica regia e quindi con un'unica strategia condivisa la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione sul territorio dei Comuni dell'Unione migliorando i servizi ai cittadini indipendentemente dal Comune di residenza.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico	Adempimenti previsti dal CAD e miglioramento servizi ai cittadini

attività di progetto anno 2019 - 2025

- A) Possibilità per i cittadini di presentare qualsiasi istanza alla pubblica amministrazione mediante procedura on-line: dal punto di vista tecnico il progetto è concluso perché ad oggi tutti i Comuni hanno la possibilità di dematerializzare qualsiasi tipo di istanza con la piattaforma a disposizione integrata con tutti i protocolli. A seguito di verifica sui servizi disponibili, sono stati attivati portali dedicati che consentano di migliorare la dematerializzazione del procedimento mediante caricamento automatico dei dati anche nei sw di back-office. In particolare ad oggi tutti i Comuni dell'Unione hanno già attivi i front office dedicati per la gestione dei servizi scolastici. I Comuni di Casalecchio di Reno e Valsamoggia ha attivato anche il portale dedicato alla presentazione delle istanze del Servizio Tributi. Il Comune di Sasso Marconi intende attivare il portale dei Tributi nel corso del 2025/2026 Per gli altri Comuni relativamente ai Tributi sono in corso valutazioni da parte dei Servizi. Attivazione pagamenti mediante Sistema PagoPA e attivazione servizi su AppIO. Ad oggi mediamente i servizi attivati per i Comuni sono:
- PagoPA: tra i 30 e i 40 servizi di Pagamento (considerando anche quelli attivati dall'Unione)
 - AppIO: circa 30 servizi comprensivi sia di semplici messaggi per comunicazioni di cortesia che messaggi di pagamento con possibilità per i cittadini di pagamento istantaneo
- B) Integrazione Federa/SPID-CIE: sia la piattaforma generica di presentazione istanze on-line elixforms che i portali dedicati integrati con i sw di back office ad oggi in uso presso i Comuni sono integrati con SPID/CIE. E' cessata, come richiesto dalla normativa vigente, la possibilità di inoltrare istanze mediante credenziali diverse da SPID/CIE (user e password).
- C) SEND: Tutti i Comuni dell'Unione e anche l'Unione stessa hanno aderito all'avviso PNRR per l'attivazione di almeno 2 servizi di notifica mediante nuova Piattaforma Notifiche Digitali (PND) oggi rinominata Servizio Notifiche Digitali (SEND). Per i Comuni di Sasso Marconi e Valsamoggia, il progetto è stato chiuso e liquidato. Per gli altri 3 Comuni, le attività si sono concluse e si è in attesa dell'asseverazione. L'Unione è in fase di contrattualizzazione e procederà con gli invii di prova indicativamente nell'autunno 2025. L'effettivo utilizzo di SEND da parte degli Enti è previsto nell'ultimo trimestre 2025, per poi implementare gradualmente tutti i servizi notificabili nel corso del 2025 2026 e anni successivi
- D) SITI WEB e FASCICOLO DEL CITTADINO: Nel corso dell'anno 2022 tutti i Comuni hanno aderito all'avviso PNRR 1.4.1 - Esperienza del Cittadino che prevede nel corso del biennio 2024-2025 l'attivazione per tutti i Comuni dei nuovi portali divisi nelle sezioni "Cittadino informato" (sito web istituzionale) e "Cittadino attivo" (portale del cittadino). In particolare il modulo Cittadino attivo dovrà rappresentare un salto di qualità nella fruizione da parte dei cittadini dei servizi digitali della PA prevedendo per i cittadino un unico punto tramite cui interfacciarsi con la PA (presentare istanze, trovare informazioni, documenti, pagamenti effettuati etc). Ad oggi tutti i Comuni hanno attivi sia il nuovo sito WEB che il fascicolo del cittadino che al momento è collegato con quattro o cinque (a seconda dei Comuni) servizi on-line, oltre che con i pagamenti (pendenti o effettuati). Tra la fine del 2025 e il 2026 e anni successivi, il portale del cittadino dovrà essere gradualmente collegato con tutti i servizi di interesse dei cittadini
- E) INTEROPERABILITA' PROCEDIMENTI SUAP: Nel corso dell'anno 2024, i Comuni hanno aderito agli avvisi PNRR di cui alla Misura 2.2.3, per implementare le modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi al fine di creare un ecosistema digitale e interoperabile delle piattaforme SUAP. Attualmente sono in corso le attività di contrattualizzazione;

Estensione rete di telefonia fissa basata su tecnologia IP (VOIP)

Sono presenti e consolidati centralini VOIP nei Municipi dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi e Zola Predosa che erogano il servizio alle sedi Municipali e a diverse sedi esterne (Biblioteche, Magazzini Comunali ecc)

I Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi tramite la stessa tecnologia fornisce il servizio di telefonia VOIP anche alle scuole dei propri territori, dotate di connessione in fibra con PAL Lepida.

Tutte le sedi della Polizie Locali di Unione Reno Lavino, Valsamoggia e Sasso Marconi usano la stessa tecnologia VOIP. Unione Reno Lavino tramite il centralino VOIP del Comune di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi tramite il centralino VOIP dello stesso Comune. La Polizia Locale di Valsamoggia è dotata invece in centralino VOIP indipendente ed a suo uso esclusivo.

Il Comune di Valsamoggia non è dotato di centralini VOIP ma sarebbe opportuno ed auspicabile che anche questo Comune disponesse di tale tecnologia che offre vantaggi e soprattutto versatilità e possibilità che la tecnologia tradizionale non offre. Il periodo COVID e l'uso massiccio di smart working ha evidenziato tali aspetti e vantaggi aiutando i 3 Comuni dotati di tecnologia VOIP.

Il Comune di Monte San Pietro è dotato di tecnologia VOIP ma avendo un centralino obsoleto ha pianificato l'acquisto di uno nuovo che consenta di sfruttarne tutte le potenzialità.

Miglioramento connettività

Nel corso triennio 2022/2024:

- Comune Sasso Marconi: sono state infrastrutturate in fibra da Lepida altre 4 scuole (Primaria G. Marconi, Scuola Secondaria D. Betti, Scuola dell'Infanzia P. Bertolini, Scuola dell'infanzia San Lorenzo). Ad oggi le scuole di Sasso Marconi collegate in fibra ottica sono 8 su 9. Sono stati infrastrutturati in fibra da Lepida altri 2 edifici comunali: centro anziani di Borgonuovo e Villa Davia
Tra il 2023 e il 2024 il SIA ha seguito anche il progetto informatico per consentire ad Amministratori e dipendenti del Comune di Sasso Marconi di lavorare per più di un anno in diverse sedi dislocate sul territorio per il tempo necessario alla ristrutturazione della sede Comunale. Il rientro di tutti i dipendenti presso la sede comunale è previsto tra Ottobre e Novembre 2024.
- Comune di Zola Predosa: le 2 scuole Materna ed elementare di Ponte Ronca, sono state infrastrutturate in fibra da Open Fiber. Nel 2023 E' stato sostituito il ponte radio obsoleto tra il Municipio e il Magazzino Comune (sede di protezione civile). Sempre nel corso dell'anno 2023 per il Comune di Zola Predosa è stato previsto il collegamento in Fibra ottica della Biblioteca e di Villa Edvige. Villa Edvige è collegata in Fibra. Il collegamento della biblioteca è previsto entro l'estate 2024.
- Comune di Casalecchio di Reno: tutte le scuole erano già dotate di un collegamento in fibra ottica, attivato da OpenFiber che facevano tutti riferimento al PAL Lepida del Comune di Casalecchio. Nel corso del 2023 tutte le scuole, sfruttando il collegamento fisico in fibra ottica già esistente, sono state dotate di un PAL Lepida indipendente. In questo modo ogni scuola ha la responsabilità, gestione e versatilità del proprio collegamento ad internet in banda larga. A questi 24 punti indoor si aggiungono 26 punti outdoor che prevedono da parte di Open Fiber il dispiegamento della Fibra ottica per il collegamento delle telecamere del sistema di videosorveglianza attualmente collegate tramite ponti radio. Mentre per i punti indoor è già stato acquistato tutto il materiale necessario all'accensione della Fibra (per tutti i 24 edifici), per i punti outdoor è stata conclusa la sola predisposizione atteso che il collegamento alle singole telecamere e la conseguente "accensione" della Fibra è in corso in base alle disponibilità economiche. L'obiettivo è quello di collegare il più possibile telecamere in fibra per migliorare anche le prestazioni di quelle residue collegate ai ponti radio che gestiranno in questo modo un quantitativo minore di dati

Entro il 2025, in ogni caso, tutte le scuole dell'Emilia Romagna (mediante fibra ottica ove possibile o mediante soluzioni alternative ove non possibile) dovranno essere collegate in banda ultra larga secondo gli obiettivi dell'agenda digitale regionale. I costi per il collegamento di tutte le scuole saranno a carico della Regione quindi non saranno più da finanziare da parte dei Comuni salvo necessità di accelerare i collegamenti mediante progetti specifici

Agenda Digitale

Sempre nel corso del periodo 2019/2022 si sono svolte le attività amministrative, organizzative e tecniche (in parte da completare) per la realizzazione dei seguenti principali progetti previsti nell'Agenda Digitale dell'Unione:

- **Progetto IOT (Internet of Things):** Sottoscritta la convenzione installata l'antenna della Rete LORA gestita da Lepida Scpa su ogni edificio comunale e individuate le priorità per la sperimentazione dei Comuni. Si è provveduto al rinnovo per un ulteriore triennio dell'Accordo con la Regione in quanto scaduto. In adesione a un bando pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna a Ottobre 2023 i Comuni hanno installato

	<p>sul proprio territorio n. 73 sensori in particolare per (misurazione livelli idrometrici bacini e fiumi, misurazione traffico e misurazione qualità dell'aria). Sono stati creati sulla piattaforma di monitoraggio dedicata gli utenti per tutti i Comuni a cui sta lavorando anche il Comune di Monte San Pietro.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progetto Justice_ER: il progetto Justice-Er è un progetto che prevede, in ambito metropolitano, la digitalizzazione di procedimenti inerenti la Giustizia quali (provvedimenti di giurisdizione volontaria, TSO, riscossione crediti) mediante l'attivazione digitali di piattaforme di interoperabilità e l'apertura sul territorio di sportelli di prossimità telematici al fine di supportare il cittadino per le pratiche relative agli istituti di protezione giuridica (amministrazioni di sostegno, tutele, tutele minori e curatele). L'attivazione dei sotto-progetti che fanno parte di Justice_ER è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> - TSO/ASO Digitale: avviato in via sperimentale nel mese di Luglio 2021 per i tre corpi di Polizia Locale dei Comuni Progetto Justice ER - Giurisdizione volontaria: Attivato nel corso del 2019 il portale che consente ad Asc la trasmissione digitale al tribunale delle pratiche inerenti la giurisdizione volontaria mediante caricamento delle stesse sul portale attivato per il Comune di Bologna - Riscossione coattiva: attivato nel corso del 2023 per il solo Comune di Valsamoggia ● Progetto Pane e Internet: il progetto prevede corsi di alfabetizzazione digitale per i cittadini per nel triennio 2019-2021. Nel corso dell'anno 2019 sono stati realizzati n. 63 corsi sul territorio, per un totale di n. 1523 partecipanti, inerenti l'alfabetizzazione informatica di I e II livello, la competenza digitale e la cultura digitale. La formazione ha coinvolto anche scuole e fasce deboli su tematiche particolarmente attuali come il Cyberbullismo, la gestione del fascicolo sanitario elettronico, il rilascio delle credenziali SPID. Le attività già pianificate per il 2020 sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 e sostituite con webinar e formazione a distanza. Anche per il 2021 è avvenuta la formazione tramite webinar in sostituzione di attività in presenza. Il progetto Pane e Internet può definirsi concluso. Oggi è sostituito dal servizio civile digitale.
<p>Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti</p>	<p>Nel corso del 2025 e anni successivi si prevede di svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Redazione nuova Agenda Digitale 2025 - 2027 che preveda il prosieguo delle attività previste e avviate nell'ambito della precedente Agenda digitale dell'Unione e del PNRR tra cui in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dei dati progetto IOT e sperimentazione di utilizzo dati mediante modelli di Intelligenza Artificiale - censimento di tutti i pagamenti che non transitano per il sistema PagoPA e all'interno dei Comuni e verifica dei servizi di pagamento non ancora gestiti tramite il sistema PagoPA per verificare cause che ostacolano l'attivazione e tempistiche per il superamento di tali ostacoli e relativa relazione ai responsabili e segretari comunali - consolidamento e consapevolezza nell'utilizzo dei messaggi da inviare ai cittadini tramite AppIO (sia messaggi di pagamento che comunicazioni di cortesia) e relativa relazione ai responsabili e segretari comunali - utilizzo del Servizio Notifiche Digitali (SEND) per il graduale passaggio alla notifica digitale di tutti i servizi che sono notificabili mediante questo strumento - la verifica delle istanze non ancora digitalizzate, per evidenziare le cause che ostacolano l'attivazione e tempistiche per il superamento di tali ostacoli, anche mediante l'attivazione di nuovi portali ad hoc; - graduale popolamento moduli "cittadino attivo" con integrazione del fascicolo del cittadino con i vari servizi online (in particolare partendo dai servizi online offerti da portali dedicati dei software verticali) - proseguire nei percorsi di infrastrutturazione in fibra del territorio dei Comuni anche al fine di verificare ed eventualmente implementare il parco Wifi pubblico.
<p>PROGETTO</p>	<p>03 ASSISTENZE INFORMATICHE E CONTRATTI</p>
<p>RESPONSABILITA' POLITICA</p>	<p>Milena Zanna</p>

FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestire come unico contraente la gestione dei contratti di assistenza.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Assunzione del ruolo di unico contraente per tutti i contratti di assistenza hw e sw dell'Unione e predisposizione procedure di gara per uniformare le assistenze in carico a fornitori diversi.
INDIRIZZO STRATEGICO	Creare economie di spese e razionalizzare la moltitudine di fornitori che si occupano di attività equiparabili.
OBIETTIVO OPERATIVO	Gestione centralizzata di tutti i contratti di assistenza informatica sw e hw e razionalizzazione dei fornitori mediante procedure unificate di affidamento.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Razionalizzazione delle risorse umane dedicate a tale attività, creazione economie di spesa, monitoraggio tipologia di contratti e relative scadenze sui cinque Comuni.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>A partire dal 01.01.2020 è passata al SIA anche la gestione contrattuale di tutte le stampanti e fotocopiatrici a noleggio di tutti i Comuni dell'Unione. Nel corso dell'anno 2021 è stata effettuata la verifica e razionalizzazione delle competenze SIA al fine di superare l'attuale frammentazione di alcuni procedimenti che venivano gestiti in alcuni casi direttamente dal SIA ed in altri casi direttamente dai Comuni, con particolare riferimento alla tematica complessa della videosorveglianza, in merito alla quale una proposta era già stata avanzata alla fine dell'anno 2019, poi la discussione è stata sospesa per le priorità legate all'emergenza sanitaria Covid-19. Il tema della suddivisione di competenze tra SIA e Comuni è stato definito all'interno di linee guida approvate con deliberazione di Giunta n. 17 del 28.02.2022</p> <p>Per superare le diverse criticità in tema di videosorveglianza che hanno interessato in passato tutti i Comuni dell'Unione, nel corso del 2023 è stata avviata una consultazione di mercato per selezionare progetti che consentano di dare garanzie in termini di stabilità e funzionamento dei sistemi di videosorveglianza di contesto e capire meglio i costi per un servizio di assistenza completo per tutti i Comuni. Gli operatori economici che hanno manifestato interesse a partecipare, hanno presentato i progetti alla fine del mese di ottobre 2024. I progetti sono stati esaminati tra dicembre 2024 e febbraio 2025.</p> <p>Nel corso dell'estate 2024 si è provveduto presa in carico anche delle telecamere esterne ad Unipol Arena di Casalecchio di Reno che inquadrano spazi pubblici.</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	<p>I sistemi di videosorveglianza di contesto nel I semestre 2021 sono stati unificati in un'unica piattaforma e ad oggi sono pertanto gestiti con un unico software installato presso il Datacenter di Lepida.</p> <p>Nel II semestre 2023 è stata avviata una consultazione di mercato per la selezione di progetti che garantiscano un migliore funzionamento dei sistemi di videosorveglianza in termini di affidabilità e stabilità al fine di effettuare un nuovo affidamento che consenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● di ricostruire e documentare tutte le informazioni relative ai collegamenti infrastrutturali dei sistemi di videosorveglianza evidenziandone le criticità ● effettuare un primo intervento di messa a regime del sistema con sostituzione materiali di consumo (es cpe) o apparati (es telecamere) non funzionanti ● attivare una tipologia di manutenzione Full Service (sia sui sistemi di videosorveglianza di contesto che sui varchi) al fine di garantire il funzionamento costante del sistema con interventi (da remoto o onsite) interamente a carico del fornitore. <p>Il contratto con il nuovo fornitore è stato sottoscritto in data 04.07.2025 e andrà a scadere in data 28.02.2026. Durante tale periodo verranno predisposti gli atti per indire una gara per l'affidamento del servizio di manutenzione Full Service pluriennale</p> <p>Nel corso del 2025 è altresì prevista la gara per l'affidamento pluriennale del servizio di noleggio e manutenzione delle macchine fotocopiatrici</p>

PROGETTO	04 GESTIONE HARDWARE E SOFTWARE
RESPONSABILITA' POLITICA	Milena Zanna
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle dotazione informatiche (in particolare materiale hw e licenze sw) e piano di ammodernamento continuativo pluriennale.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Ammodernamenti parco hw e regolarizzazione licenze in coerenza con i progetti di digitalizzazione, economie di spesa conseguenti ad acquisti centralizzati.
INDIRIZZO STRATEGICO	Gestione centralizzata per tutti gli acquisti informatici dei Comuni con unico coordinamento.
OBIETTIVO OPERATIVO	Monitoraggio costante situazione esistente e piano pluriennale per manutenzione e ammodernamento parco hw e fabbisogno licenze sw.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Razionalizzazione delle risorse umane destinate a tale attività, economie di spesa, consapevolezza dell'esistente, possibilità di pianificazione coordinata a lungo termine.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Nel corso del periodo 2019/2023 è proseguita l'ordinaria attività di ammodernamento delle apparecchiature hardware pianificata. Tuttavia a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 che ha comportato un aumento drastico e repentino della modalità di lavoro in Smart working, il SIA ha provveduto all'acquisto in via straordinaria di numerosi notebook webcam e cuffie con microfono per allargare il più possibile la possibilità per gli utenti di lavorare agevolmente da casa e partecipare a riunioni online, webinar etc.</p> <p>Dopo l'esperienza effettuata durante la pandemia in accordo con i Comuni si è scelto, ad eccezione di casi particolari, di sostituire gradualmente le postazioni informatiche obsolete non più con macchine fisse ma con notebook dotati di doppio alimentatore e docking station in modo che i dipendenti possano lavorare sia in sede che in modalità smart working con macchine sicure, configurate dal SIA e dedicate esclusivamente all'attività lavorativa evitando così i rischi derivanti dall'uso di pc personali condivisi con altre persone non facenti parte dell'organizzazione. L'utilizzo di notebook inoltre consente di effettuare più agevolmente riunioni anche in presenza essendo possibile per ciascun dipendente partecipare con il proprio pc senza la necessità di prenotare notebook appositamente per le sole riunioni.</p> <p>Nel corso del 2020 (anno di inizio della pandemia) inoltre il SIA ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestito la procedura per l'acquisto di n. 121 notebook e n. 180 tablet (e la loro distribuzione ai Comuni) nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e gestito dal Servizio Sociale Associato per dotare gli studenti individuati dalle scuole dei Comuni dell'Unione, delle apparecchiature necessarie a seguire le lezioni in modalità di Didattica a distanza (DAD); - partecipato ad un laboratorio, nell'ambito del progetto di Smart Working finanziato dalla Regione Emilia Romagna e finalizzato ad ottimizzare e gestire in modo appropriato lo smart working ordinario, una volta finito il periodo emergenziale, per la costruzione di un percorso di acquisti in particolare di beni informatici che sia propriamente programmato e meno saltuario. A tal fine, nel mese di marzo 2023 è stata effettuata una indagine sui fabbisogni hardware e software dei Comuni sulla base della quale, a seguito di ulteriore verifica fatta dai tecnici SIA per validare la correttezza delle richieste, sono stati completati quasi tutti gli acquisti dei beni emersi dal risultato dell'indagine. <p>Il totale delle macchine (pc desktop o notebook) acquistate nel periodo 2019-2024 supera le 600 unità.</p> <p>Al fine di agevolare il lavoro dei dipendenti che ormai avviene quasi totalmente tramite PC sono stati gradualmente sostituiti tutti gli schermi (a partire da quelli di minori dimensioni) con schermi 27". Ad oggi nelle sedi comunali gli schermi sono tutti da 24 o 27" avendo eliminato gli schermi 19" e 22".</p> <p>Al fine di mettere in sicurezza sia i dipendenti dei Comuni dell'Unione che l'infrastruttura informatica dell'Unione, il SIA ha provveduto alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione del Documento per l'Utilizzo delle dotazioni informatiche (hw e sw) approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 11

	<p>del 01.02.2021, aggiornato nella seconda versione con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 10 del 30.01.2023, che è in costante monitoraggio e aggiornamento, illustrato a tutti i Comuni dell'Unione</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di campagne simulate di phish threat, ovvero di finte campagne di phishing tramite le quale vengono simulate email potenzialmente dannose con le quali si chiede agli utenti di aprire file sospetti o inserire proprie credenziali, prevedendo per gli stessi successive sessioni formative - inizio aggiornamento dei sistemi operativi dei pc da windows 10 a windows 11 e sostituzione macchine obsolete non in grado di sostenere il nuovo sistema operativo
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	<p>Proseguimento del piano di ammodernamento hardware verificando le postazioni che, al di là dei problemi di sicurezza, risolti con le sostituzioni sopra elencate, hanno necessità di un miglioramento delle prestazioni. Nel corso del 2025 sta proseguendo il passaggio su tutti i pc compatibili, da windows 10 a windows 11. I pc non compatibili (circa 200 tra Comuni e Unione) verranno sostituiti. Un primo ordine di n. 66 pc è già stato effettuato nel mese di maggio 2025 (i pc sono arrivati e sono incorso di sostituzione) e un altro è previsto nel mese di luglio. In considerazione, specialmente negli ultimi anni, di un uso sempre più continuo da parte dei dipendenti di personal computer (oggi anche le riunioni sono quasi interamente sostituite da riunioni virtuali fruibili dagli schermi dei computer), e della differenza di costo esigua, si prevede di proseguire nei prossimi anni la graduale sostituzione degli schermi in dotazione al personale con schermi da 27" (non più 24").</p>

PROGETTO	05 GESTIONE DATACENTER E DISASTER RECOVERY
RESPONSABILITA' POLITICA	Milena Zanna
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Aumentare la sicurezza informatica dei dati e ridurre l'impatto organizzativo della gestione dei datacenter con conseguente miglioramento ed economicità del servizio.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Progressiva migrazione dei dati ai datacenter regionali e successivo consolidamento e miglioramento dei servizi offerti.
INDIRIZZO STRATEGICO	Esternalizzazione dei datacenter locali verso un unico datacenter esterno.
OBIETTIVO OPERATIVO	Esternalizzazione dei quattro data center oggi presenti in Unione verso unico datacenter Lepida.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Razionalizzazione delle risorse necessarie, economie di spesa, riduzione delle attività in capo ai tecnici SIA e personale amministrativo per il solo mantenimento dei datacenter locali, messa in sicurezza dei dati attualmente allocati presso i datacenter locali e miglioramento delle prestazioni degli applicativi.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Il progetto iniziale di virtualizzazione e migrazione dei Datacenter comunali verso il datacenter unico di Lepida, in modalità IAAS, è terminato ormai da tempo.</p> <p>L'uso dei servizi "as a Service" di Lepida ormai sono consolidati e integrati tra di loro.</p> <p>Nel corso degli anni 2021, 2022 e 2023 si è inoltre reso necessario aumentare sensibilmente lo storage (spazio disponibile su Datacenter) sia in relazione all'aumento del numero di telecamere collegate al Datacenter (che i Comuni implementano periodicamente) che in relazione ai percorsi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione nell'ambito dei quali tutta la documentazione generata e presentata alla PA è ormai digitale in sostituzione di quella cartacea.</p> <p>Nel 2023 sono state modificate le configurazioni e le ubicazioni dei dati relativi ai backup dei dati e della macchina virtuali, che sono ora ubicate nel datacenter Lepida di Ferrara, in modo che siano separati geograficamente dalle "lame" e dai dati di produzioni ubicati nel datacenter di Ferrara.</p> <p>Si è provveduto inoltre a redigere un primo progetto di Disaster Recovery censendo i servizi prioritari da includere nel servizio di Disaster Recovery. Il</p>

	<p>progetto tuttavia non è stato attivato in quanto non finanziato. Nel mese di Settembre 2021 è stato rivisto il progetto di Disaster Recovery.</p> <p>Il nuovo progetto di Disaster Recovery è stato approvato nella giunta dell'Unione con deliberazione n. 53 del 23.05.2022. L'attivazione dei servizi di Disaster Recovery prevista inizialmente tra settembre e dicembre 2022 a causa di problemi lato Lepida nell'approvvigionamento di hardware è prevista nella seconda metà nel 2023. Nel primo semestre 2023 sono state rese disponibili ed attive le 2 "lame" su Ferrara e sono state effettuate le configurazioni di rete necessarie e propedeutiche al servizio.</p> <p>Oggi il servizio di disaster recovery è pronto. E' in corso di chiusura il Piano di disaster recovery che disciplina le procedure e i soggetti coinvolti in casi di necessità di attivare il Disaster Recovery</p> <p>Nel mese di Aprile 2023 tutta la suite gestionale denominata J-Ente, inerente i software di Protocollo, Segreteria, Servizi Finanziari e Controllo di Gestione è stata migrata verso il Cloud del fornitore secondo il modello di migrazione delineato dalla Strategia Nazionale per il Cloud denominato "Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud", in adesione all'Avviso PNRR Misura 1.2 "Abilitazioni al Cloud per le PA locali".</p> <p>Conseguentemente tutte le risorse (ram, CPU, storage etc) ad oggi impegnate sul Datacenter di Lepida per la gestione dei software menzionati sono state eliminate. Inoltre le attività in capo ai tecnici SIA di manutenzioni di tali sw (aggiornamenti, back-up, riavvi etc) sono venute meno in quanto in capo al fornitore. Si è stimato che in tal modo si possa risparmiare circa 1,5 giornate al mese di un tecnico che potranno essere destinate ad altro.</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	<p>Nel corso dell'anno 2025 (indicativamente nel mese di Ottobre) verrà effettuata, in accordo con i Comuni, una simulazione della non raggiungibilità del sito principale, sul datacenter Ravenna e mettendo in atto realmente le azioni previste nel piano di disaster recovery, attivando in maniera effettiva il sito di disaster recovery sul datacenter Lepida di Ferrara.</p> <p>Nel II semestre 2025, anche il software di gestione delle pratiche edilizie e del SUAP (Archivweb) nonché il software gestionale dei servizi demografici dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Valsamoggia (J-Demos) verranno migrati in Cloud del fornitore secondo il modello di migrazione delineato dalla Strategia Nazionale per il Cloud denominato "Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud".</p>

PROGETTO	06 PNRR DIGITALE
RESPONSABILITA' POLITICA	Milena Zanna / Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Raggiungere gli obiettivi degli avvisi pubblicati nell'ambito del PNRR per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Missione 1, denominata "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", che ha l'obiettivo di sostenere la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo"; • Componente 1 denominata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA";
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Implementazione progetti di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione nell'ambito degli Avvisi PNRR destinati ai Comuni ed eventualmente alle Unioni mediante supporto e coordinamento delle attività comunali per l'ottenimento dei fondi previsti e relativa rendicontazione dei servizi realizzati
INDIRIZZO STRATEGICO	Miglioramento dei servizi digitali della PA, Innovazione, messa in sicurezza della struttura informativa
OBIETTIVO OPERATIVO	Realizzazione dei progetti oggetto degli avvisi PNRR destinati ai Comuni e ottenimento contributi previsti con particolare riferimento a: servizi PagoPA - AppIO - Piattaforma Notifiche Digitali (PND) - Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) - Esperienza del cittadino (nuovi siti web e fascicolo cittadino) - Aggiornamento in sicurezza di servizi mediante Migrazione in Cloud
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Proseguire nel percorso di digitalizzazione dei servizi della PA e della loro messa in sicurezza sfruttando le risorse economiche messe a disposizione dal PNRR

RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Il SIA tramite il responsabile di servizio / Responsabile transizione digitale si è occupato delle attività di approfondimento relativamente agli avvisi pubblicati e ha supportato i comuni nella presentazione delle domande gestendo direttamente il caricamento dei documenti e il monitoraggio delle scadenze su Piattaforma PaDigitale 2026. Di seguito il riepilogo delle domande presentate che sono state tutte accolte e conseguentemente sono stati pubblicati i decreti di finanziamento per un totale di Euro 2.604.156,61.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Avviso 1.4.3 - PagoPA (tutti i Comuni) - progetti completati. Fondi liquidati. ● Avviso 1.4.3 - PagoPA 2 (tutti i Comuni) - progetti completati. Fondi liquidati. ● Avviso 1.4.3 - AppIO (tutti i Comuni) - progetti completati. Fondi liquidati. ● Avviso 1.4.3 - AppIO 2 (tutti i Comuni) - progetti completati ad eccezione, per ora, del Comune di Monte San Pietro. Fondi liquidati. ● Avviso 1.2 - Migrazione in cloud (tutti i Comuni) - progetto completato. Fondi liquidati. ● Avviso 1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali - progetti completati (tutti i Comuni). Fondi liquidati (solo Comuni di Sasso Marconi e Valsamoggia. Per gli altri si è in attesa di asseverazione). ● Avviso 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati (tutti i Comuni) . progetti completati (tutti i Comuni). Fondi liquidati (solo Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa. Per gli altri si è in attesa dell'asseverazione) ● Avviso 1.4.1 - Esperienza del Cittadino (tutti i Comuni) - Progetti completati (tutti i Comuni). Fondi liquidati (solo Comune di Casalecchio di Reno. Per gli altri si è in attesa di asseverazione). ● Avviso 2.2.3 - Digitalizzazione procedure Suap - Modulo SUAP (tutti i Comuni ad eccezione di Monte San Pietro che non gestisce il SUAP) - le contrattualizzazioni sono state concluse. Si è in attesa dello sviluppo del Modulo software ● Avviso 2.2.3 - Digitalizzazione procedure Suap - Enti terzi (tutti i Comuni + Unione) - sono in corso le attività di contrattualizzazione ● Avviso 1.4.4 - Adesione allo stato civile nazionale digitale ANSC (tutti i Comuni) - sono in corso le attività di contrattualizzazione <p>Nell'ambito degli avvisi sopra elencati il Servizio informatico si è occupato prevalentemente delle seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - domande gestite (verifica e compilazione documenti e relativo caricamento) e relativo monitoraggio scadenze (incluso attività di richiesta proroga ove necessario) su piattaforma PaDigitale 2026: n. 56 per un totale di n. 54 avvisi (due domande sono state ritirate e ripresentate) - atti di indirizzo e coordinamento predisposti per Unione e Comuni: n. 2 - pareri predisposti su procedure di affidamento: n. 46 - RDO impostate su portale Mepa per comuni: n. 46 - bozze di determinazioni a contrarre o di affidamento predisposte: n. 9 12 - riunioni di coordinamento Lepida e Dipartimento per verifiche adempimenti avvisi PNRR: tutti i venerdì riunione di circa 40 minuti
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	<p>Nel corso del biennio 2025-2026 verranno implementate le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi di tutti gli avvisi sopra elencati, a seguito delle contrattualizzazioni, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Avviso 1.4.1 - Esperienza del Cittadino (tutti i Comuni) . Coordinamento gestione fase di asseverazione ● Avviso 2.2.3 - Digitalizzazione procedure Suap - Modulo SUAP (tutti i Comuni ad eccezione di Monte San Pietro che non gestisce il SUAP) Monitoraggio sviluppo del Modulo software (da parte del fornitore) e coordinamento attività formative ● Avviso 2.2.3 - Digitalizzazione procedure Suap - Enti terzi (tutti i Comuni + Unione) - Monitoraggio sviluppo del Modulo software (da parte del fornitore) e coordinamento attività formative ● Avviso 1.4.4 - Adesione allo stato civile nazionale digitale ANSC (tutti i Comuni) - Monitoraggio sviluppo del Modulo software (da parte del fornitore) e coordinamento attività formative <p>Il Sia supporterà e coordinerà i Comuni nella rendicontazione delle attività</p>

PROGRAMMA	10 RISORSE UMANE – SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO		
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Supporto alle attività dei Comuni e sviluppo organizzativo degli Enti; Omogeneizzazione di: norme regolamentari, procedure amministrative, applicazione istituti contrattuali vigenti e contrattazione decentrata sovracomunale; Gestione centralizzata delle competenze dell'ufficio personale: elaborazione buste paga, procedure concorsuali, selezione del personale; Sviluppo area trattamento economico e area trattamento giuridico del personale.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Assicurare l'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti, del trattamento economico degli Amministratori e Consiglieri, elencate come segue, a titolo esemplificativo e non esaustivo: <ul style="list-style-type: none"> ● Retribuzione del personale e adempimenti connessi ● Previdenza e contributi ● Gestione giuridica e amministrazione del personale ● Gestione procedure selettive ● Reclutamento e attivazione rapporti di lavoro subordinato ● Gestione delle vicende e sospensioni del rapporto di lavoro ● Mobilità e sviluppo professionale ● Procedimenti disciplinari e supporto per contenzioso del lavoro ● Supporto alla contrattazione decentrata, tendente alla progressiva armonizzazione dei contratti decentrati in essere ● Gestione attività di formazione del personale 		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Sviluppare la crescita del sistema organizzativo dei Comuni, omogeneizzando le attività inerenti la gestione del personale, anche mediante procedure unificate.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La gestione associata tende a sviluppare sinergie professionali e specializzazione tra gli operatori. Risulta un servizio strategico per i Comuni e l'Unione, in quanto interessa trasversalmente tutti i Servizi.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio Associato del Personale, personale assegnato.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	1.002.530,17	997.530,17	1.003.530,17
Titolo 2	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	1.004.530,17	999.530,17	1.005.530,17

PROGETTO	01 PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DEI COMUNI E DELL'UNIONE		
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Supporto agli Enti nella pianificazione dei fabbisogni del personale e monitoraggio tetto di spesa del personale degli Enti		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Attività di programmazione del fabbisogno di personale. Definizione di un quadro unitario delle capacità assunzionali e della spesa di personale dei Comuni e dell'Unione.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		

	Definizione delle capacità assunzionali e della spesa di personale di ciascun Ente secondo criteri omogenei alla luce del nuovo DPCM 17/3/2020
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Definire a livello di Unione il fabbisogno di personale al fine di addivenire ad una più efficiente ed efficace distribuzione delle risorse umane.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile Servizio Personale Associato
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Il Servizio Personale ha provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● definire criteri uniformi per la determinazione della spesa di personale e della capacità assunzionale; ● determinare sulla base dei predetti criteri la spesa di personale e la capacità assunzionale di ciascun Ente; ● definire un quadro unitario della spesa di personale e della capacità assunzionale degli enti; ● raccordare la spesa di personale dell'Azienda Insieme a quella dei Comuni e dell'Unione; ● mantenere in costante aggiornamento la spesa e le capacità assunzionali, anche a seguito dell'approvazione di nuove normative, da ultimo DPCM 17/3/2020 per i Comuni; ● supportare in modo continuativo le Amministrazioni nell'individuazione delle soluzioni più adeguate rispetto ai fabbisogni di personale manifestati; ● definire un prospetto complessivo di analisi e raccordo dei piani dei fabbisogni degli Enti comparati e analizzati in modo integrato; ● implementare le analisi comparate delle dotazioni, con lo scopo di pervenire ad una più efficiente distribuzione delle risorse umane nell'ambito dei Comuni e dell'Unione, anche in vista della costituzione di nuove gestioni associate.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	<p>Obiettivo di sviluppo è l'approvazione da parte della Giunta dell'Unione di un piano del fabbisogno di raccordo di quelli approvati dai singoli Enti. Ciascun Ente, nella propria autonomia organizzativa, esprime le esigenze in riferimento alle nuove assunzioni: la conoscenza complessiva delle dotazioni organiche può consentire una migliore allocazione delle risorse umane e lo sviluppo di progetti specifici.</p> <p>La programmazione avviene in modo contestuale, con conseguente migliore pianificazione delle procedure selettive anche sulla base delle priorità segnalate dagli Enti.</p>

PROGETTO	02 RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestione coordinata delle procedure di reclutamento del personale.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Programmazione unitaria delle procedure di selezione.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Attuazione delle politiche di fabbisogno del personale secondo modalità e tempistiche coordinate tra i vari Enti.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Razionalizzare le procedure di selezione secondo le esigenze rappresentate dagli Enti in sede di programmazione.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile – Personale Ufficio Giuridico
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>I piani dei fabbisogni di personale sono entrati a far parte del PIAO per tutti gli Enti. Nel corso dell'anno ogni Ente, sulla base delle proprie esigenze organizzative, provvede poi con singoli atti deliberativi ad aggiornare e/o integrare il piano. Sulla base dei piani vengono attivate le procedure di selezione e di assunzione.</p> <p>Il Servizio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, provvede a dare piena attuazione ai piani occupazionali degli Enti mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'adozione di avvisi di mobilità, sia interne che esterne;

	<ul style="list-style-type: none"> ● lo svolgimento di procedure selettive pubbliche per assunzioni a tempo indeterminato. Le graduatorie approvate a seguito delle predette procedure sono uniche e vevolevoli per tutti i Comuni e l'Unione, indipendentemente dall'Ente che ha richiesto l'indizione; ● lo svolgimento, per conto dei Comuni richiedenti, di selezioni pubbliche finalizzate ad assunzioni a tempo determinato ai sensi degli articoli 90 e 110 del D.Lgs. n. 267/2000; ● dal 2023 lo svolgimento delle procedure verticali a richiesta degli Enti; ● piena continuità nel dare attuazione ai piani dei fabbisogni di personale degli Enti; ● coordinamento tra gli Enti nel definire modalità e tempi di attuazione delle procedure di selezione, interne ed esterne; ● razionalizzazione delle procedure in termini di efficacia ed efficienza. <p>Le attività di selezione hanno dovuto subire una temporanea interruzione nel corso dell'anno 2020 a seguito della sopravvenuta emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID - 19. Nella primavera 2021, a seguito del perdurare dell'emergenza, si era provveduto alla organizzazione delle prove dei concorsi rimasti sospesi con modalità a distanza, tramite il supporto di Società specializzata e previa modifica del Regolamento per l'accesso. Con tali procedure era stato possibile espletare le selezioni caratterizzate dall'urgenza dei Comuni di assumere a copertura di posti da tempo vacanti. Dall'autunno 2021 è ripreso lo svolgimento, prevalentemente in presenza, delle procedure selettive e di mobilità, previa adozione dei necessari Piani operativi predisposti in conformità al Protocollo nazionale per i concorsi, proseguito fino a fine anno 2022. Da inizio 2023 le selezioni hanno ripreso il regolare svolgimento in presenza senza necessità di adozione di Piani operativi.</p> <p>Nel corso del 2023 inoltre è stata attivata la piattaforma INPA per la pubblicazione dei bandi di selezione pubblica e di mobilità esterna. Per le procedure verticali e mobilità interne la pubblicazione viene effettuata sulla piattaforma Elixforms. Nell'autunno 2023 è stato sottoscritto con la Città metropolitana di Bologna un accordo per lo svolgimento di selezioni uniche. Dagli elenchi idonei approvati a conclusione di dette selezioni uniche, gli Enti aderenti possono poi attivare procedure di interpello per soddisfare le esigenze assunzionali, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, che via via si concretizzano nei piani assunzionali. Nell'autunno 2024, dopo l'approvazione dei primi elenchi di idonei il Servizio Personale ha attivato i primi interPELLI in favore degli Enti appartenenti all'Unione.</p> <p>Dal 2022 è inoltre stato predisposto, in ragione dell'elevato numero di procedure selettive bandite, un quadro di raccordo e analisi trasversale dei piani dei fabbisogni deliberati dalle Giunte di Unione e Comuni, al fine di organizzare funzionalmente e in modo efficace e razionale la programmazione delle procedure selettive di reclutamento del personale a favore di tutti gli Enti e in sinergia con gli stessi.</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	<p>Si conferma quale obiettivo di sviluppo consolidare una sempre più efficace programmazione, in sinergia con gli Enti, delle procedure di selezione/interPELLI.</p> <p>Tale consolidamento delle attività di programmazione con tempistiche contestuali da parte degli Enti, laddove possibile, permette di evitare una duplicazione di procedure analoghe nel corso dell'anno, consentendo un risparmio nei tempi di svolgimento e la conseguente razionalizzazione delle attività, sia riguardo alle mobilità, che riguardo ai concorsi pubblici.</p>

PROGETTO	03 ISTITUTI NORMATIVI E CONTRATTUALI
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Aggiornamento istituti normativi e contrattuali. Monitoraggio e aggiornamento del contratto decentrato unitario per l'Unione e i Comuni.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	La sottoscrizione di nuovi Contratti Nazionali determina la conseguente attività di applicazione uniforme da parte del Servizio della normativa di legge e di contratto relativa al personale dipendente, nell'ambito sia giuridico che economico.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Gestire in modo uniforme il personale dipendente di tutti gli Enti afferenti all'Unione.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La gestione associata di servizi via via più numerosi, nonché le sinergie tra i diversi Uffici e Servizi impongono una gestione tendenzialmente unitaria del personale, che eviti situazioni di disparità di trattamento tra un dipendente e l'altro.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile, personale assegnato al Servizio per gli aspetti di competenza.

RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>La costituzione di un Servizio Personale Associato ha consentito di esaminare e mettere a confronto le diverse modalità attraverso cui gli istituti normativi e contrattuali venivano in precedenza applicati ai dipendenti, favorendo la progressiva introduzione di regole uniformi per tutti. La creazione di servizi associati e la collaborazione sempre più frequente tra i diversi Uffici e Servizi dei Comuni rende necessaria un'omogeneità di trattamento tra tutti i dipendenti.</p> <p>Tra gli obiettivi raggiunti si citano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la definizione di una disciplina dell'orario uniforme basata su criteri uguali che consentono però di salvaguardare le specificità organizzative di ciascuna Amministrazione; ● la definizione di circolari interpretative ed esplicative, schede informative, modulistica e FAQ relative a diversi istituti concernenti il trattamento giuridico ed economico del personale; ● l'elaborazione dei dati relativi al salario accessorio con modalità uniformi per tutti gli Enti, superando progressivamente le differenti prassi applicative; ● esame degli istituti contenuti nei contratti decentrati integrativi degli Enti; <p>Nell'ambito della gestione unitaria delle risorse umane, si ricordano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la costituzione di un ufficio unico per i procedimenti disciplinari, dal 2023 mediante l'adesione alla nuova convenzione sottoscritta con la Città Metropolitana di Bologna; ● ulteriore omogeneizzazione del trattamento dei dipendenti mediante l'implementazione degli strumenti già sopra elencati; ● rispetto al precedente CCNL 21/5/2018 definizione e sottoscrizione nel febbraio 2019 del contratto decentrato unitario contenente una disciplina uniforme dei diversi istituti rimessi alla contrattazione decentrata integrativa di Ente, con successivo monitoraggio annuale con le parti sindacali; ● la nomina di un Nucleo di valutazione associato per tutti gli Enti, assieme al quale è stato elaborato un sistema di valutazione unitario per i Dirigenti, i titolari di posizione organizzativa e i dipendenti, che ha permesso di omogeneizzare il trattamento fra tutti gli Enti afferenti all'Unione, ASC compresa; ● la predisposizione nel 2020, a seguito emergenza COVID - 19, delle disposizioni conseguenti, con successiva regolamentazione e avvio del lavoro in modalità agile straordinaria, con partenza negli ultimi mesi dell'anno del progetto sovracomunale di accompagnamento verso lo smart working ordinario, finanziato dalla Regione, affiancato da molti percorsi di formazione dedicati ai dipendenti; ● la predisposizione, sempre nel 2020, del Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, in collaborazione con RSPP e Medico competente; ● applicazione fra fine 2020 e inizio 2021 del nuovo Contratto Nazionale 2016/2018 Dirigenti e Segretari; ● nel marzo 2022 approvazione della disciplina per il lavoro agile in modalità ordinaria, con sottoscrizione di nuovi accordi, che sono poi stati registrati sull'apposito sito del Ministero del Lavoro; ● nel 2022 nomina del Comitato Unico di Garanzia per tutti gli Enti. <p>Nel corso del 2023 si è svolta la contrattazione unitaria conseguente al CCNL 16/11/2022, che ha portato alla definizione e sottoscrizione il 05/12/2023 del nuovo Contratto Decentrato valevole per tutti gli Enti. Detto Contratto ha avuto poi applicazione in base alle tempistiche in esso definite. E' previsto, come per il precedente Contratto Decentrato, un'attività annuale di confronto e monitoraggio con le parti sindacali.</p> <p>Nel corso del 2024 il Servizio ha supportato tutti gli Enti nell'iter della contrattazione decentrata a livello locale per la sottoscrizione degli accordi relativi</p>

	<p>all'utilizzo delle risorse decentrate.</p> <p>L'applicazione del nuovo CDI 5 dicembre 2023 rispetto alle progressioni orizzontali ha avuto avvio ad inizio 2024 per le progressioni al 1/1/2023 e a inizio 2025 per le progressioni al 1/1/2024 per tutti gli Enti dell'Unione.</p> <p>In data 16 luglio 2024 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Nazionale per Dirigenza e Segretari 2019/2021 al quale, nel corso dell'anno, è stata data applicazione.</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	In base alla sottoscrizione di nuovi Contratti Nazionali (si è in attesa della conclusione iter di sottoscrizione del Contratto personale del Comparto Funzioni locali 2022/2024), sarà data applicazione agli istituti economici e verificati i percorsi collegati all'avvio di nuove contrattazioni decentrate.

PROGETTO	04 GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DEL PERSONALE
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestione amministrativa ed economica del personale dipendente.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Sviluppare in modo omogeneo la gestione amministrativa ed economica del personale.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Definire procedure codificate per la gestione del personale.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'ambito territoriale particolarmente ampio, la pluralità di sedi di lavoro, l'elevato numero di dipendenti gestiti richiede di utilizzare modalità quanto più automatizzate nella gestione del personale.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile, personale assegnato al Servizio per gli aspetti di competenza.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Obiettivo prioritario del Servizio è stato, all'avvio dell'Unione, l'unificazione dei programmi in uso, da un lato di gestione delle presenze assenze e di elaborazione degli stipendi, unificazione realizzata dal 1° gennaio 2016. Nei successivi anni sono stati implementati i collegamenti/dialoghi fra i due programmi per razionalizzare le attività e omogeneizzare le tempistiche di pagamento.</p> <p>Dal febbraio 2019 è stata data applicazione concreta per una serie di istituti previsti dal CCNL 21/5/2018 e dal CCDI del 7/2/2019. Per quanto riguarda il versante economico si è avviata l'analisi per un nuovo modello organizzativo che ha iniziato ad avere applicazione concreta dal mese di luglio 2019 ed è proseguito poi nel corso del 2020, con un ampliamento di competenze da parte del personale assegnato. Il sorgere dell'emergenza sanitaria nel marzo 2020 ha comportato la necessità di organizzare le attività del servizio in modalità di smart working, con un coordinamento costante e giornaliero del personale.</p> <p>Nel 2021 è stata effettuata la migrazione della banca dati del programma presenze in una nuova piattaforma suddivisa per Ente, che ha comportato notevole impegno ed energia per la messa in linea di tutte le funzionalità.</p> <p>Nel contempo è stata avviata un'analisi di prospettiva degli ambienti di lavoro presenze/stipendi nell'ottica di una maggiore razionalizzazione delle attività, che sta tuttora proseguendo.</p> <p>Nel 2021 è inoltre proseguito lo sviluppo del nuovo modello organizzativo per il versante economico, volto ad una più efficace trasversalità e condivisione degli obiettivi e degli iter procedurali delle singole attività.</p>

	<p>Per quanto riguarda il versante previdenziale, dopo l'uscita nel 2021 di due figure dedicate alle attività, sostituite dopo diversi mesi da due nuove assunzioni a tempo indeterminato, ed un periodo di supporto da parte di una azienda esterna specializzata nel settore, sia per le attività nel concreto che per percorsi formativi specifici ha consentito l'acquisizione delle competenze da parte dell'intero gruppo di lavoro per operare in autonomia.</p> <p>Nel 2023 la figura di categoria superiore ha acquisito nuove competenze e assunto un ruolo intermedio di coordinamento dell'intero gruppo di lavoro economico/previdenziale a supporto della Responsabile, confermata per il 2024.</p> <p>L'anno 2023 è stato poi interessato dalla applicazione del nuovo sistema dell'Ordinamento professionale introdotto dal CCNL 16/11/2022, avente decorrenza dal 1° aprile 2023, con le conseguenti attività di ridefinizione dei profili professionali.</p> <p>Obiettivo prioritario del Servizio per gli anni 2025 e 2026 sarà l'unificazione del programma per l'elaborazione degli stipendi con il programma delle presenze/assenze, al fine di razionalizzare ulteriormente le attività.</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Individuazione del nuovo programma unico di gestione.

PROGETTO	05 SVILUPPO AREA FORMAZIONE DEL PERSONALE
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Sviluppare la gestione delle attività formative in Unione per l'aggiornamento delle competenze e conoscenze professionali del personale.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestire le attività formative in forma associata.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Analisi dei fabbisogni formativi ed elaborazione piano della formazione triennale.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La programmazione delle attività formative in ambito distrettuale consente una formazione più efficace ottimizzando le risorse a disposizione degli Enti.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile, personale assegnato al Servizio per gli aspetti di competenza.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>A partire dall'anno 2017 è stata avviata la gestione in forma associata delle attività formative, in precedenza gestite in modo autonomo da ciascun Ente con il trasferimento all'Unione delle risorse destinate alla formazione e l'utilizzo del budget sulla base dei fabbisogni formativi formulati dagli Enti.</p> <p>Obiettivi della gestione associata della attività relative alla formazione e aggiornamento del personale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto nella definizione dei piani di formazione degli enti al fine di favorire attività di formazione congiunte e trasversali ai diversi uffici e servizi • sviluppo delle attività formative organizzate in house e rivolte a un numero significativo di dipendenti • elaborazione di piani per lo sviluppo professionale dei dipendenti • razionalizzazione delle attività e minori costi <p>Negli anni dal 2019 al 2023 è proseguita l'attività di gestione unitaria della formazione, sia per quanto riguarda il coordinamento e organizzazione unitaria delle iscrizioni, con assunzione determinazioni di impegno, sia per quanto riguarda l'elaborazione di file di monitoraggio spesa per ciascuno degli Enti, condivisi con i responsabili titolari di budget attraverso lo strumento Google drive.</p> <p>Sono stati inoltre organizzati i corsi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro per i dipendenti di tutti gli Enti, sia nell'ambito della convenzione sottoscritta con la Regione Emilia Romagna per l'adesione al Sistema di e-learning Federato, sia nell'ambito del contratto di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione D.Lgs. n. 81/2008.</p> <p>Gli anni 2020 e 2021, caratterizzati dalla pandemia sanitaria, hanno visto un ampio sviluppo della formazione e aggiornamento in modalità a distanza,</p>

	<p>attivati dalle Scuole di Formazione, nell'ambito del progetto smart working, dal RSPP e dalla piattaforma di e-learning regionale, che ha visto la quasi totalità dei dipendenti impegnati in molteplici sessioni formative.</p> <p>Nell'ambito delle attività è stata organizzata, fra le altre, la formazione per tutti i dipendenti rispetto alla situazione pandemica e la parte teorica e pratica di numerosi corsi di aggiornamento e formazione, sempre in modalità FAD per la parte teorica e in presenza per la parte pratica, legati ai temi della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nel 2022 e 2023 sono ripresi, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, i corsi in presenza per le figure di addetti antincendio e primo soccorso, e per le figure tecnico manutentive per l'utilizzo delle attrezzature, organizzati dal Servizio in modo trasversale coordinando le iscrizioni per tutti gli Enti, l'Azienda InSieme e la società Adopera del Comune di Casalecchio di Reno.</p> <p>Nel 2023 è stata inoltre formulata una scheda di accompagnamento per la fase di primo ingresso del dipendente, comprendente la programmazione di corsi per la fase di inserimento lavorativo.</p> <p>Nel corso del 2024 è stata creata una nuova area denominata "Opportunità di formazione" all'interno della piattaforma Interacta, già in uso dal Servizio Informatico Associato. Questa sezione consente a tutti i dipendenti, di conoscere le opportunità formative disponibili, inclusi i corsi registrati svolti durante l'anno e successivamente resi accessibili a tutto il personale. Attraverso la creazione di quest'area, si è inteso convogliare tutto il materiale formativo e le relative informazioni, al fine di rendere più accessibile ed efficace la comunicazione nei confronti dei dipendenti.</p> <p>L'Amministrazione si pone, tra gli obiettivi per l'anno 2025, l'attivazione di reti strutturate di formazione rivolte al personale dipendente, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva Zangrillo in materia di obblighi formativi.</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	<p>Il PIAO comprende una apposita sezione dedicata alla formazione del personale dipendente, si intende procedere a sviluppare idonei percorsi formativi per il personale, come già indicato in relazione al momento del primo ingresso al lavoro, sia, nel tempo, a supporto dello sviluppo professionale. La progettazione di questi percorsi ha quale finalità la costruzione, con la partecipazione attiva e fattiva di tutti gli Enti, di un vero e proprio piano formativo che possa comprendere anche lo sviluppo di percorsi in house, con docenti qualificati, così da coinvolgere un numero ampio di dipendenti e razionalizzare i costi.</p>

PROGRAMMA	11 ALTRI SERVIZI GENERALI (SERVIZIO GARE ASSOCIATO)
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Il programma oltre a spese diverse connesse ai servizi generali comprende anche le spese del servizio gare associato; le risorse finanziarie sotto riportate riguardano pertanto l'intero programma, le spese relative al servizio gare rappresentano un di cui e sono quelle meglio definite nel bilancio di servizio della gestione associata così come approvato con delibera Giunta Unione.</p> <p>In particolare sarà compito del Servizio Associato Gare provvedere a:</p> <p>a) Pianificare l'attività dell'esercizio di riferimento, sulla base delle esigenze segnalate dai Comuni associati, da ASCInsieme, da Adopera Srl e dall'Unione stessa, in quanto, per la programmazione annuale delle procedure di gara sono strategici sia il piano triennale di forniture e servizi sia il piano triennale lavori che dovranno essere trasmessi dai singoli Enti al Servizio Associato Gare non appena approvati;</p> <p>b) Svolgere attività di supporto ai RUP dei Comuni come anche ai RUP dell'Unione stessa, nelle fasi antecedenti e successive l'affidamento per la scelta della procedura di gara da effettuare e per la predisposizione di tutta la documentazione di gara compresa quella di competenza dei Comuni attraverso attività di controllo dei capitolati tecnici, degli altri documenti tecnici relativi alla procedura e controllo della determinazione a contrarre prima che questa sia adottata dall'Ente committente la procedura di gara;</p> <p>c) Acquisire dai singoli Comuni, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 17 comma 1 dle D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., la determinazione</p>

	<p>a contrarre corredata da capitolati tecnici, dal progetto esecutivo (se si tratta di lavori), dai criteri di aggiudicazione e da tutti gli altri eventuali documenti tecnici necessari per la procedura;</p> <p>d) Redigere, pubblicare ed approvare, gli avvisi di pre e post-informazione se necessari e se concordati con i Comuni, i bandi e i disciplinari di gara, le lettere invito ed i loro allegati tecnici garantendo la conformità alla legge delle norme in essi contenute ed alle indicazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), vigilando sulla puntuale osservanza delle stesse e sulla trasparenza della procedura;</p> <p>e) Acquisire dai responsabili dei singoli Enti l’elenco dei concorrenti da invitare nei casi di procedure negoziate ad invito senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell’art. 76 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.; supportare i Comuni ed i RUP nella ricerca di candidati da invitare attraverso procedure di manifestazione di interesse;</p> <p>f) Omogeneizzare atti e iter procedurali degli Enti, che vanno ad allinearsi a quanto indicato nel Regolamento di organizzazione del Servizio adottato con delibera della Giunta dell’Unione n. 52 del 3/6/2024 ed in quanto indicato nella convenzione REP. 18/2014;</p> <p>g) Adeguare e semplificare la modulistica standard da utilizzare sia per attività interne al Servizio sia per l’utenza esterna intendendosi per utenza esterna sia gli operatori economici potenziali partecipanti alle procedure di gara sia i singoli Enti associati oltre che i Servizi dell’Unione stessa;</p> <p>h) Aggiornare costantemente le procedure e le attività del Servizio secondo le disposizioni legislative anche attraverso indicazioni comunicate tramite circolari ovvero tramite mail di aggiornamento;</p> <p>i) Nominare le commissioni di gara assicurando il regolare svolgimento delle attività e svolgendo le funzioni di segretario verbalizzante seguendo quanto indicato dalla delibera della Giunta dell’Unione dei Comuni n. 8 del 17/2/2025; effettuare la costante verifica sulle novità del Codice dei contratti in materia alla luce;</p> <p>l) Procedere all’aggiudicazione efficace dopo aver effettuato tutte le verifiche del caso sul concorrente aggiudicatario della procedura di gara; provvede poi e alla trasmissione dell’atto di aggiudicazione e del fascicolo di gara sulle verifiche dei requisiti al Comune committente la procedura;</p> <p>m) Procedere al controllo delle autodichiarazioni fornite dai partecipanti ed acquisire la documentazione non autocertificabile al fine dell’efficacia dell’aggiudicazione della procedura di gara;</p> <p>n) Trasmettere ai singoli Enti le risultanze di gara e la determinazione di aggiudicazione efficace della gara corredata dai documenti dell’offerta e dal fascicolo relativo alle verifiche sulle autodichiarazioni;</p> <p>o) Fornire supporto tecnico alla gestione delle controversie relative alle procedure di gara gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio attraverso un riepilogo della procedura svolta a stretto contatto ed in collaborazione con l’avvocatura Città metropolitana; attualmente tale collaborazione è agevolata dal fatto che tre comuni su cinque, Sasso Marconi, Monte San Pietro e Valsamoggia oltre all’Unione stessa hanno sottoscritto una convenzione con la Città metropolitana per il servizio di avvocatura che comprende anche la materia relativa alle gare d’appalto. Zola Predosa e Casalecchio di Reno hanno un servizio di avvocatura interna all’Ente;</p>
<p>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</p>	<p>Da convenzione e da Regolamento adottato il Servizio Associato Gare ha il compito di curare:</p> <p>a) le procedure di gare per lavori, servizi e forniture svolte in maniera singola ed associata di rilievo comunitario, senza eccezione;</p> <p>b) le procedure di gara per i servizi e le forniture svolte singolarmente dagli Enti associati per i quali l’Unione agisce in qualità di centrale di committenza (Servizio Associato Gare) per affidamenti di lavori al di sopra di € 150.000,00 (IVA esclusa) e per affidamenti di Servizi e Beni al D. Lgs. 36/2023, sono il limite dell’affidamento diretto che rimane in carico agli Enti convenzionati ovvero agli Enti per i quali il Servizio Associato Gare agisce in qualità di CUC ;</p> <p>c) le procedure di gara per l’affidamento di servizi e forniture di beni esclusivamente svolte in modo congiunto tra i Comuni/Enti associati mediante ricorso ai mercati elettronici (MEPA – Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione ovvero MERER – Mercato Elettronico Regione Emilia Romagna) ove risulta presente la categoria merceologica da acquisire;</p> <p>d) forniture di beni e servizi per le eccezionali ipotesi di procedure negoziate ammesse dalla normativa in materia di appalti nei confronti di un solo operatore, le procedure di convenzionamento con le cooperative sociali “di tipo B” sopra i 140.000,00 mila euro come altre procedure di gara per le quali i Comuni/Enti associati decidano di avvalersi del Servizio Associato;</p> <p>Il D. Lgs. 36/2023 ed il correttivo che ne è seguito D. Lgs. 209/2024 hanno abrogato il D. Lgs. 50/2016 e hanno apportato diverse novità, il Servizio Associato Gare risulta pertanto un servizio specializzato sulle procedure di gara e di affidamento senza distinzione e svolge consulenza specifica ai</p>

	Comuni anche sulle strategie degli affidamenti e sulle procedure sotto soglia. Il servizio, dal 2025 partecipa alla rete di CUC nell'ambito metropolitano costituito tramite Convenzione sottoscritta tra le CUC aderenti e Città Metropolitana. Attraverso questa rete denominata REMECUC si è creato uno scambio di informazioni e di esperienze attraverso incontri periodici con le varie CUC aderenti sotto il coordinamento della Dirigente Responsabile della Stazione Appaltante Città metropolitana.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Sviluppare programmazioni che permettano gare uniche per più Enti.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La costituzione di Servizi associati come Centrali di Committenza è stato un adempimento legislativo obbligatorio; ora è diventata una opportunità di riorganizzazione funzionale dei Comuni tramite l'Unione; un'opportunità di maggiore qualità nel servizio operativo e di consulenza; un'opportunità strategia di confronto e di centralizzazione delle competenze attraverso una struttura più definita specializzata e rispondente a linee guida comuni. Dal 2023 poi con l'introduzione del Nuovo codice dei contratti D. Lgs. 36/2023 e successivo correttivo D. Lgs. 209/2024 le Centrali di Committenza sono tenute alla qualificazione quale stazione appaltante per la parte di progettazione e di affidamento, qualificazione che si ottiene con determinati requisiti indicati all'allegato II.4 del D. Lgs. 36/2023. Nel giugno 2025 si è rinnovata la richiesta di qualificazione che ha visto confermata la qualificazione per l'esperimento di procedure di gara sia per servizi e forniture sia per lavori a livello massimo (SF e L1) senza limiti di importo.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, personale assegnato.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	410.131,32	410.131,32	410.131,32
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	410.131,32	410.131,32	410.131,32

PROGETTO	01 CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Consolidare l'organizzazione del Servizio Associato Gare attraverso un migliore e più puntuale coordinamento che raccolga le criticità e proponga la soluzione alle stesse. In sostanza la procedura che si segue in Unione deve essere condivisa con i Comuni al fine di un'azione omogenea; il consolidamento si è attuato per i soprasoglia. Gli anni 2020 e 2021 sono stati caratterizzati da una situazione di emergenza riguardo alla pandemia da Covid19 e pertanto i decreti semplificazioni che si sono susseguiti (Dl. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e D.L. 77/2021) hanno profondamente cambiato il sottosoglia pertanto la funzione del Servizio Associato Gare è stata quella di intensificare la consulenza anche sul sottosoglia.</p> <p>Con l'introduzione del nuovo codice dei contratti il D. Lgs. 36/2023 come modificato dal D. Lgs. 209/2024 (correttivo) l'attività del Servizio Associato Gare è diventata ancora più specialistica in quanto dall'anno 2023 le Stazioni Appaltanti devono procedere a far richiesta di qualificazione e si è reso necessario che l'organizzazione del Servizio fosse ancora più performante in quanto i singoli Enti convenzionati non hanno ottenuto una qualificazione per poter effettuare affidamenti di importi sopra la soglia dell'affidamento diretto mentre l'Unione dei Comuni si è qualificata già dal 2023 al livello più alto (SF1 - L1) sia per gli affidamenti di Servizi e Forniture sia per gli affidamenti di Lavori. Dall'anno 2025 poi è divenuta obbligatoria la qualificazione anche per la parte relativa all'esecuzione e l'Unione dei Comuni è automaticamente qualificata anche per l'esecuzione dei contratti pubblici al medesimo livello (SF1 e L1).</p> <p>Dall'anno 2024 con partenza 1/1/2024 ogni affidamento viene fatto tramite piattaforma digitalizzata principalmente se non esclusivamente attraverso la piattaforma regionale Sistema degli Acquisti Telematici dell'Emilia Romagna (SATER) che è interoperabile con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e con la banca dati di Pubblicità Valore Legale (PLV) questa interoperabilità permette la digitalizzazione completa dei contratti pubblici dalla loro pianificazione programmazione (attraverso strumenti di programmazione triennale per beni e servizi e per lavori) alla loro esecuzione e conclusione tenendo così monitorato il contratto attraverso l'acquisizione di codici CUI, CIG, CUP che accompagnano l'intervento dalla programmazione</p>

	passando per l'affidamento ed infine per l'esecuzione. Quindi tutto quello che prima veniva compilato in più piattaforme ora si vi si provvede dalla sola piattaforma SATER che per un sistema di interoperabilità invia i dati alle altre piattaforme in automatico. Il Servizio Associato si inserisce nella fase di programmazione e di affidamento, i singoli enti nella fase di esecuzione e conclusione.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Definizione della procedura di gestione delle gare per i Comuni e/o gli Enti che ne fanno richiesta attraverso una puntuale condivisione della programmazione del singolo Ente: programmazione triennale di servizi e forniture e programmazione triennale dei lavori, da tale programmazione deriva quella del Servizio Associato Gare. Già per l'anno 2020 la condivisione degli strumenti di programmazione è stato un punto di forza dei Comuni e di conseguenza del Servizio Associato Gare anche se l'emergenza Covid19 non ha aiutato in quanto diverse procedure di gara già in programma per l'anno non sono state effettuate; in particolar modo procedure legate ai servizi alla persona (nido, trasporto scolastico, mensa scolastica, servizi ai giovani) ma anche procedure legate ad aspetti fiscali (come ad esempio servizi di recupero evasione, tesoreria, servizi assicurativi, concessione gestione imposte varie tra cui il canone unico patrimoniale). Gli anni tra il 2020 ed il 2023 hanno portato al consolidamento di tale pratica in quanto tutti i Comuni facenti parte dell'Unione hanno adottato tali strumenti la cui approvazione è obbligatoria già da qualche anno e che aiutano il Servizio Associato ad avere una più puntuale programmazione annuale.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Il Servizio Gare Associato fornisce un supporto ai servizi Comunali nella gestione delle procedure di gara anche più semplici al fine di una semplificazione amministrativa. I singoli Enti si impegnano alla condivisione della programmazione una volta adottati.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Consolidare l'affidabilità e la trasparenza nell'azione amministrativa S.A.G./Comuni.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G. – Responsabile del servizio e personale assegnato.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	L'organizzazione del Servizio è oramai consolidata anche dalla presenza dei distaccati di ogni Comune per la parte Lavori pubblici. Si tratta di consolidare la procedura dei diversi atti amministrativi creando una rete tra gli amministrativi stessi che lavorano presso il Comune per la parte lavori pubblici. Già a partire dall'anno 2020 si è cercato di dare una definizione alla programmazione implementando la comunicazione tra Comuni e SAG; il prospetto annuale delle gare da sottoporre al SAG dovrebbe rispettare necessariamente i tempi indicati in convenzione e comunque essere definitivo entro i primissimi mesi dell'anno; ma dato che negli anni si è constatato che ciò non accade in quanto l'approvazione del bilancio di previsione e degli strumenti di programmazione dell'Unione rispetto a quella dei Comuni non sempre coincide diviene strategico utilizzare gli strumenti di programmazione degli Enti convenzionati. Negli anni 2022 e 2023, in particolare nel 2023 con l'introduzione del nuovo codice dei contratti D. Lgs. 36/2023 la programmazione anche per Servizi e Beni e non solo per lavori è triennale divenendo e obbligatoria, questo ha permesso al servizio di migliorare la propria programmazione annuale anche se le tempistiche sono giocoforza obbligate dall'approvazione dei bilanci dei singoli Enti. Le procedure di gara sovracomunali hanno sicuramente aiutato nel miglioramento della programmazione, in quanto a fronte di procedure di gara con scadenza certa su più Comuni partecipanti alle stesse anche la programmazione interna al servizio risulta facilitata.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Negli anni la strategica seguita è stata quella che ha comportato la trasmissione della programmazione dei singoli Enti; sia quella triennale per Servizi e Forniture e sia quella triennale per i Lavori al fine di migliorare l'organizzazione della programmazione del Servizio Associato. L'obiettivo di migliorare e di avere una più puntuale programmazione risulta quindi essere stato raggiunto negli anni; per gli anni a venire dovrà essere sempre più performante per andare a creare un forte collegamento tra programmazione singolo ente e programmazione Unione. Il servizio gestisce gli appalti del PNRR. Raccordo con la Città Metropolitana nell'ambito della Convenzione quadro.

PROGETTO	02 TRASPARENZA E CONTROLLI
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri
FINALITA' DA CONSEGUIRE	D. Lgs. 36/2023 art. 28. - massima trasparenza nella gestione delle procedure di gara. Verifiche sull'operato dei singoli Enti attraverso una puntuale

	consulenza e controlli operativi se richiesti ed attraverso costanti aggiornamenti. Attività di supporto, consulenza e controllo dell'attività delle Commissioni giudicatrici di cui il Servizio fa parte curando la verbalizzazione.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	I controlli operativi e la consulenza sull'operato dei colleghi in Unione e sull'operato dei colleghi dei singoli Enti per le procedure seguite dal SAG e per quelle richieste dai Comuni stessi e l'attività di supporto controllo e consulenza alle commissioni giudicatrici su quanto fatto dai Comuni e dalle commissioni di gara è strategica per creare sinergia e omogeneità di vedute con i singoli Enti. L'attività di trasparenza nel 2020 è stata caratterizzata da una forte collaborazione con il Servizio di Segreteria Generale dell'unione stessa; tale collaborazione sarà strategica anche per gli anni a venire. Grande collaborazione da sempre con il servizio WebUnione per la pubblicazione e l'aggiornamento delle pubblicazione sul sito dell'Unione ai sensi di quanto previsto dal Codice D. Lgs. 36/2023 art. 28.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Consolidare la sinergia/trasparenza tra SAG e Comuni
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G. – Responsabili Trasparenza dei Comuni e Unione
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	La trasparenza in materia di procedure di gara. Gli artt. 19 e seguenti del D. Lgs. 36/2023 richiede che tutti gli atti di gara vengano pubblicati nella sezione trasparenza, tutti gli atti vuol dire anche atti che per loro natura sono già pubblicati nella sezione trasparenza, ma non nella sezione bandi. Pertanto l'indicazione data al Servizio ed ai distaccati è di pubblicare tutto (le determine, atti propri di gara, verbali, esiti , provvedimenti di esclusione e ammissione, curricula commissione, proroghe, rettifiche etc.) nel rispetto della privacy con particolare riferimento ai curricula Attualmente le due unità di personale impiegate nel Servizio Associato Gare svolgono funzioni di verbalizzazione nelle commissioni di gara. Negli anni, dal 2018 ad oggi si è andata a consolidare la procedura di pubblicità e pubblicazione nella sezione trasparenza delle procedure di gara che viene fatta in modo puntuale e nei termini di legge, tutti gli atti di gara, infatti, vengono pubblicati sul sito dell'Unione dei Comuni nella sezione trasparenza. Le procedure telematiche poi, obbligatorie dalla fine dell'anno 2018, che si svolgono esclusivamente su piattaforme, hanno dato una ulteriore svolta e implementazione nell'attività di trasparenza in quanto tutti gli atti vengono caricati anche sulle piattaforme utilizzate ed in particolare sulla piattaforma SATER della centrale di acquisto regionale Intercent-ER che viene utilizzata in maniera esclusiva; tale piattaforma garantisce la massima trasparenza in quanto è organizzata in maniera tale da non consentire alla Stazione appaltante di poter aprire le offerte prima della scadenza della procedura ed ogni step della procedura può essere portato avanti solo se il precedente è concluso in modo adeguato, inoltre ogni di movimento all'interno della procedura caricata viene tenuta traccia. Dall'1/1/2024 poi è obbligatorio agire sulle piattaforme per tutti i tipi di affidamento in quanto ogni affidamento viene tracciato digitalmente tramite interoperabilità con le piattaforme relative alla Banca Dati Contratti Pubblici (BDCN) e alla Pubblicità Valore Legale (PVL). Dal 1/1/2025 è obbligatoria anche la parte relativa alla digitalizzazione dell'esecuzione contrattuale. Le Stazioni Appaltanti devono essere pertanto qualificate sia per la fase di progettazione progettazione e affidamento di Lavori e Servizi e Forniture sia per la fase di esecuzione. L'Unione dei Comuni è qualificata per queste fasi al massimo livello sia per Lavori sia per Servizi e Forniture.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Dall'anno 2020 si è consolidato quanto iniziato con i responsabili dei Siti istituzionali degli Enti performando la sezione con suggerimenti per migliorare la sezione e la relativa all'archiviazione delle procedure concluse. Tale attività potrà essere definita attraverso incontri con i responsabili dei Siti e della comunicazione dei diversi Enti oltre che di quello dell'Unione; nel 2021 si sono concordate ulteriori modalità con WebUnione per la pubblicazione degli atti, ma soprattutto per la loro archiviazione concordando con la Segreteria di togliere dalla pagina dedicata le procedura più vecchie di 5 anni. Per gli anni a venire è necessario definire oltremodo l'attività di ricerca, in quanto si ritiene che le procedure di gara nonostante siano tolte dalla pagina web sia necessario restino in una sorta di archivio a cui poter attingere. Il 2025 è l'anno nel quale il ciclo di vita del contratto pubblico è completamente digitalizzato attraverso la piattaforma digitale utilizzata. SATER infatti è costantemente in contatto con ANAC per implementare il ciclo di digitalizzazione. Si è ritenuto di continuare la pubblicazione di tutti gli atti anche sul sito come fatto fino ad ora, questa pratica tra l'altro ha diminuito le richieste di accesso agli atti a fronte di una maggiore trasparenza delle informazioni relative alla procedura di gara. Tale pratica continuerà anche per l'anno 2026.

PROGETTO	03 STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E MODULISTICA
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Unificare il sistema procedimentale delle gare mediante l'unificazione della modulistica attraverso il consolidamento della creazione di modelli di bando/dichiarazioni/modulistica varia standard; Creazione di capitolato tipo con indicazioni amministrative standard che lo stesso deve contenere,
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	E' necessario che la modulistica sia standardizzata e aggiornata per un'azione amministrativa più efficace nel tempo, senza stravolgere il lavoro dei diversi Enti dell'Unione, ma cercando di omogeneizzare.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La finalità si sostanzia nella definizione di una azione amministrativa più efficiente efficace , trasparente e omogenea.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato e Servizio Contratti Unione (Service)
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	Non è facile mantenere una standardizzazione in quanto la legislazione ed i pareri (ANAC e MIT) in materia dal 2016 al 2025 è in continua evoluzione. La modulistica viene di volta in volta rivista, a volte per ogni procedura di gara, cercando di mantenere una modulistica standard. L'anno 2018 ha introdotto novità nella modulistica e nelle procedure di gara: Bando tipo per forniture e servizi sopra soglia e linee guida ANAC e Bando tipo 3 per servizi di progettazione oltre che alle linee guida; non sono schemi vincolanti ma è necessario tenerli in considerazione ed è importante seguirli implementandoli con le particolarità della singola gara e della piattaforma che viene utilizzata. L'implementazione della modulistica è sempre più importante per portare a standard consolidati per tutte le procedure. Oltre alla standardizzazione dei capitolati con clausole sempre uguali per determinati aspetti amministrativi è necessario lavorare su una standardizzazione di schemi contrattuali da rendere disponibili ai concorrenti per le procedure di gara. Dal 2023 con l'introduzione del nuovo codice dei contratti D. Lgs. 36/2023 le linee guida Anac sono state abrogate mentre il Bando tipo di ANAC per Servizi e Beni è stato modificato per introdurre la parte relativa alla digitalizzazione del ciclo di vita del contratto. Il Servizio utilizza quel bando tipo anche per procedure aperte di gara lavori adattandolo alla situazione. Nel 2025 il Servizio ha definito anche modulistica standard per capitolati speciali di lavori parte amministrativa e di servizi.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Iniziata nell'anno 2019 e ripresa nei successivi verrà implementata una modulistica ancora più definita in materia di schema contrattuale e di capitolato speciale d'appalto parte amministrativa comune a tutti i procedimenti; questo aspetto coinvolgerà il Servizio Contratti dell'Unione, in particolare per lo schema contrattuale, in quanto referente per le clausole contrattuali standard; per quanto riguarda il disciplinare nelle procedure di gara aperta e la lettera d'invito nelle procedure di gara negoziate il risultato di standardizzazione si è già ottenuto; le stesse sono implementate anche dei dati riferiti alla piattaforma utilizzata per la procedura di gara.

PROGETTO	04 SVILUPPO GARE SOVRACOMUNALI
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaco/a delegato
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Implementare la metodologia di programmazione delle esigenze dei Comuni e dell'Unione per giungere ad effettuare procedure di gara, quanto risulta essere conveniente, sovracomunali ed in Unione.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	E' necessaria la programmazione puntuale da parte dei Comuni rispetto alle procedure di gara da effettuarsi nell'arco dell'anno affinché il Servizio Associato Gare possa a sua volta provvedere ad una adeguata programmazione e valutazione delle procedure che si possono fare assieme. Andando ad uniformare le scadenze.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La finalità si sostanzia nella definizione di una azione amministrativa più efficiente efficace e trasparente.

RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	Si sono negli anni consolidate la linea delle procedure di gara sovracomunali. Negli anni successivi si continuerà su questa linea producendo un risparmio di risorse ed un maggiore potere contrattuale.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	L'attività di effettuare gare sovracomunali per successivi anni sarà sempre più obiettivo da raggiungere e obiettivo performante partendo già da dati scaturiti dalle gare fatte. Infatti sempre più spesso il Servizio farà da consulenza ai Comuni sottoponendo agli stessi la documentazione tecnica già in possesso. L'analisi delle attività ha evidenziato che vi sono servizi che risultano strategici strettamente connessi alle funzioni tecniche comunali: come ad esempio il servizio di manutenzione ascensori e elevatori; il servizio di derattizzazione; il servizio antincendio ed altri: si cercherà di valutare negli anni a venire e di volta in volta a seconda delle esigenze dei Comuni, assieme ai distaccati, la possibile procedura di gara sovracomunale.

PROGETTO	05 UNIFORMAZIONE REGOLAMENTI
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Revisione dei regolamenti nel senso di uniformare le procedure di gare dei Comuni e dell'Unione anche in materia di lavori servizi e forniture in economia, con indicazioni di legge recenti riguardanti l'obbligatorietà del passaggio sul mercato elettronico e l'obbligatorietà delle procedure telematiche; oltre alle indicazioni delle linee guida ANAC sul sottosoglia.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Verifica dei regolamenti non più adeguati alle disposizioni di legge indicate nel D. Lgs. 36/2023. Necessario proporre un nuovo regolamento oppure linee guida condivise sul sottosoglia alla luce dei cambiamenti del nuovo codice dei contratti D Lgs. 36/2023. Una bozza è già stata sottoposta alla Conferenza di direzione.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nella sua funzione di consulenza per le procedure di scelta del contraente siano esse sotto soglia ovvero sopra soglia di rilievo comunitario è necessario avere uniformità di comportamento per esigenze di semplificazione.
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	Tutti i regolamenti comunali in materia di appalti dei diversi enti sono superati dall'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016 e successivamente del D. Lgs. 36/2023 . Per l'anno 2017 si è invece adottato il Regolamento di organizzazione del Servizio Associato Gare per meglio dare indicazioni ai diversi Enti relativamente al funzionamento del Servizio di cui si avvalgono. A fine anno 2018 si è sottoposto al Comitato di Direzione un regolamento sul sottosoglia da adottarsi per tutti gli Enti coinvolti. La disciplina in materia di sottosoglia è in continua evoluzione, si sono sottoposte delle linee guida da seguire che sono già sorpassate dai Decreti semplificazione (D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e D.L. 77/2021) che sono stati adottati a seguito dell'Emergenza sanitaria da Covid19. Il Codice D. Lgs. 36/2023 ed il suo correttivo D. Lgs. 209/2024 hanno apportato ulteriori variazioni ed alla luce della completa digitalizzazione del ciclo di vita del contratto, anche per gli anni 2024 e 2025 si è implementata, sul sottosoglia, l'attività di consulenza.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Il Regolamento di organizzazione e le Delibere della Giunta dell'unione n. 64/2016 e n. 35/2018 oltre che la convenzione rep. 18/2014 sono i documenti su cui si basa l'organizzazione del Servizio; tali documenti sono stati aggiornati con le deliberazioni n. 52/2024 (modifica al Regolamento data l'entrata in vigore del D. Lgs. 36/2023 nuovo codice contratti) e n. 98/2023 e 8/2025 (modifica precedenti deliberazioni sulla nomina della commissione giudicatrice); Saranno anni di consolidamento di tale procedura. Sarà necessario verificare gli ulteriori cambiamenti che interverranno in ambito legislativo. Si ritiene che anche sul sottosoglia l'attività che il Servizio andrà a fare sarà strategica per tutti i Comuni.

**MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
2026-2028**

PROGRAMMA	01 POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA		
RESPONSABILITA' POLITICA	Davide Dall'Omo		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestione in Unione del Corpo Unico di Polizia Locale Reno Lavino costituitosi tra i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa Coordinamento d'ambito esteso ai Comuni di Sasso Marconi e Valsamoggia		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Predisposizione ed attuazioni delle azioni richieste per dare seguito alle attività di progetto del Corpo Unico Reno Lavino e delle attività assegnate al Coordinamento d'ambito. ● Gestione del personale e dei servizi del Corpo Unico, organizzazione delle Unità Operative e dei Presidi Territoriali; ● Governo delle attività istituzionali di polizia locale in ottemperanza a quanto previsto dagli obblighi di legge ed in particolare dalla Legge 7 marzo 1986, n.65 e s.m.i. (Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale), e dalla Legge Regionale del 4 dicembre, n.24/2003 e s.m.i. "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza". In particolare la Legge Regionale 24/2003 all'art.3 elenca le attività della polizia municipale come segue: <ul style="list-style-type: none"> ● controllo della mobilità e sicurezza stradale, comprensive delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti di concerto con le forze e altre strutture di polizia ● tutela della libertà di impresa e tutela del consumatore, comprensiva almeno delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari; ● tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia edilizia; ● tutela della vivibilità e della sicurezza urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia giudiziaria; ● supporto nelle attività di controllo spettanti agli organi di vigilanza preposti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro; ● controllo relativo ai tributi locali secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti; ● soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile. 		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Migliorare l'organizzazione al fine di ottimizzare i servizi al territorio		
RISORSE UMANE DESTINATE	Personale come da dotazione organica		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Risorse come da strumenti finanziari dei Comuni e dell'Unione		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	8.551.724,37	8.528.300,37	8.528.300,37
Titolo 2	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Totale	8.590.724,37	8.567.300,37	8.567.300,37

PROGETTO	01 Gestione del Corpo Unico Reno Lavino
RESPONSABILITA' POLITICA	Davide Dall'Omo
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Efficacia ed efficienza del Corpo Unico di Polizia Locale per dare risposte alle esigenze dei territori

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Dare corso alle azioni di indirizzo approvate dalla Giunta dell'Unione. Mantenimento in piena efficienza della struttura organizzativa anche attraverso una puntuale revisione della micro organizzazione, dei carichi di lavoro e delle competenze in capo alle singole UO
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Come da progetto associativo
RISORSE UMANE DESTINATE	Personale in pianta organica effettivamente in servizio
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Strumentazioni proprie e tipiche della polizia locale
NECESSITA' FINANZIARIE	Acquisto di servizi e beni in spesa corrente ed in conto investimento per le attività di conduzione e sviluppo del Corpo di Polizia Locale
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Il passaggio al Corpo intercomunale avvenuto nel 2018 ha permesso sempre più la crescita specialistica dei suoi addetti assorbendo e facendo tesoro delle modalità di lavoro dei Comandi dai quali in Corpo Unico è nato. Diversi sono stati i passaggi per condividere il percorso evolutivo effettuati anche con il personale e le organizzazioni sindacali. Nel perseguire gli indirizzi di mandato si sono attuate variazioni organizzative con lo scopo di ottenere buoni risultati in termini di efficacia ed efficienza per rispondere alle esigenze dei territori.</p> <p>La strutturazione in Unità Operative ha condotto il Corpo alla condivisione di modalità di lavoro ad elevata specializzazione applicate in tutti i territori, in particolare per gli ambiti di pianificazione, programmazione, controllo di gestione, controllo del territorio, infortunistica stradale e polizia giudiziaria. L' Ufficio Violazioni Amministrative è stato associato con gli altri corpi di PL iniziando ad operare dal gennaio 2022 per tutti i Comuni dell'Unione e quindi anche per il Servizio di Polizia Locale di Sasso Marconi ed il Corpo di Valsamoggia.</p> <p>Tra gli obiettivi raggiunti si citano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● predisposizione di un'unica pianificazione dei servizi; ● utilizzo uniforme degli applicativi di controllo gestionale e coordinamento anche tramite Centrale Radio Operativa unica; ● unificazione dell'ufficio violazioni amministrative (anche per i Comuni di Valsamoggia e Sasso Marconi); ● consolidamento di un modello organizzativo strutturato per operare secondo diversi livelli di priorità. <p>Dal 2022 si sono intensificati i volumi di attività svolte dall'Ufficio Violazioni Associato che ha fatto fronte sia all'impiego di nuove apparecchiature automatiche per l'accertamento di violazioni al codice della strada, sia all'aumento della specializzazione degli operatori esterni nelle attività di controllo stradale.</p> <p>Anche nel 2023 e maggiormente nel 2024 si è investito moltissimo sulla formazione e sull'acquisto di dotazioni tecnologiche all'avanguardia, particolare attenzione al benessere organizzativo, alla sicurezza sul lavoro, alla gestione della comunicazione e del gruppo di lavoro.</p> <p>Il Corpo sta proseguendo le proprie attività ordinarie a tutela della civile convivenza e per la sicurezza urbana con particolare attenzione ai Presidi dei territori e alla vita delle comunità.</p> <p>Dal 2025 è operativa la nuova micro organizzazione basata su unità territoriali e unità specialistiche e su di un solido gruppo di Comando formato da Vicecomandante, Commissari ed Ispettori fortemente finalizzato al perseguimento degli obiettivi operativi ed organizzativi</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Ulteriore rafforzamento e responsabilizzazione della struttura organizzativa nella visione di unificazione operativa delle Polizie Locali dell'Unione. Si mantiene alto il livello di attività formative specialistico operativa con particolare riguardo alla sicurezza degli operatori anche con affiancamenti "pair to pair". Sul versante organizzativo si prosegue nella formazione tecnica e di ruolo del Corpo Ufficiali. Le procedure operative sempre più codificate e informatizzate coadiuveranno la crescita dei volumi di attività garantendo comunque la qualità del lavoro svolto.

PROGETTO	02 Coordinamento d'ambito tra i servizi/corpi di polizia locale
RESPONSABILITA' POLITICA	Davide Dall'Omo/ SINDACI dei Comuni
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Uniformare le procedure operative e condividere attività amministrative al fine creare economie organizzative. Attivare azioni congiunte o coordinate per condividere l'operatività del Corpo Unico con i Comandi di Valsamoggia e Sasso Marconi. Gestione delle attività assegnate in capo all'Ufficio Violazioni Amministrative Associato
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Allineare i modelli organizzativi/gestionali del personale e dei servizi al fine di uniformarli.

	Uniformare gli applicativi software in uso e le procedure operative. Attivare azioni co-gestite in ambito amministrativo con particolare riguardo alla gestione degli iter connessi alle violazioni amministrative. Ordinaria gestione degli iter connessi alle violazioni amministrative per tutti i Comuni dell'Unione.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare una rete di coordinamento e condividere attività e azioni tra i Comandi dei Comuni dell'Unione.
RISORSE UMANE DESTINATE	Personale assegnato all'Ufficio Violazioni Amministrative Associato, Dirigente di PL, Comandanti di PL, altri operatori di PL secondo specifiche attività.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Strumentazioni proprie e tipiche della polizia locale.
NECESSITA' FINANZIARIE	Acquisto di servizi e beni in spesa corrente per le attività svolte in forma associata tra i cinque Comuni ed in particolare per la gestione delle attività connesse al settore violazioni amministrative
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2025	Sono stati adottati gli stessi software gestionali per le attività connesse alle Violazioni Amministrative tra il Corpo Unico e gli altri due Comandi, inoltre si sono tenuti regolari incontri di coordinamento. In questa fase è stato raggiunto il risultato di una gestione unificata delle violazioni amministrative. Altre attività di coordinamento hanno visto svolgersi alcuni posti di controllo di polizia stradale in maniera congiunta. I Comandanti, in soluzione di continuità, stanno dando seguito, anche nel 2023, al proficuo dialogo instaurato attraverso incontri periodici al fine di perseguire gli obiettivi pluriennali condivisi e ottimizzare le interazioni organizzative e gestionali con particolare riguardo all'Ufficio Violazioni Amministrative Associato. Da fine 2023 si è dato corso allo studio per attivare una gara di affidamento unitaria per tutti gli impianti elettronici di controllo del traffico stradale, ciò al fine di ottenere un miglior servizio e un'economia di scala. La procedura verrà formalizzata nel corso dell'anno con l'avvalimento del SAG dell'Unione. Sono stati banditi e svolti concorsi per operatori di polizia locale in maniera unitaria tra Corpo Unico, Valsamoggia e Sasso Marconi.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Si prosegue nell'ottica del miglior coordinamento ai fini di possibili scenari di indirizzo futuri sia per la parte operativa sia per quella di supporto generale; sulla formazione congiunta e nella vicendevole collaborazione a reciproco supporto

ROGRAMMA	02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	
RESPONSABILITA' POLITICA	Davide Dall'Omo/ Sindaci	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Garantire un potenziamento del presidio e della vigilanza in presenza sul territorio ed in remoto tramite videosorveglianza	
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Predisposizione di azioni atte a garantire una presenza certa e costante della polizia locale nei territori attraverso : Fattiva presenze del personale in forma automontata\automontata ed appiedata su strada Adeguamento e potenziamento del sistema di videosorveglianza territoriale e di monitoraggio dei varchi; Coordinamento degli interventi tramite centrale radio operativa e centralino telefonico. Presenza sui social network Rapporti collaborativi con le FFPP presenti sui territori.	
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Potenziare i servizi al territorio finalizzati a migliorare la sicurezza e alla sua percezione	
RISORSE UMANE DESTINATE	Personale come da dotazione organica	
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Risorse come da strumenti finanziari dei Comuni e dell'Unione	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

PROGETTO	01 Con la gente tra la gente - Progetto di Polizia di vicinato
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Aumentare la presenza della Polizia Locale sui territori
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Gestione della la Centrale Radio Operativa e del centralino telefonico unificato; Dematerializzazione delle attività di polizia e impiego pieno delle dotazioni informatiche e tecnologiche al fine di massimizzare la presenza degli Operatori sul territorio riducendo e organizzando tutte le attività di back office. Impiegare il personale deputato ai servizi esterni sul territorio, sgravando da compiti che richiederebbero la permanenza in ufficio per attività di completamento, ciò al fine di raggiungere l'obiettivo della piena permanenza all'esterno durante i turni di lavoro per meglio presidiare e controllare il territorio, prevenire e contrastare i comportamenti illeciti nell'ottica di un sistema di sicurezza integrato. Servizi in forma appiedata nei luoghi di maggior frequentazione e aggregazione.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Portare la polizia locale tra la gente in maniera sempre più capillare.
RISORSE UMANE DESTINATE	Personale assegnato ai servizi esterni ed alla centrale radio operativa.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Strumentazioni proprie e tipiche della polizia locale
NECESSITÀ FINANZIARIE	Mantenere in stato di funzionalità le dotazioni del Corpo sostituendole secondo necessità e acquistando nuove strumentazioni e mezzi in relazione al miglior servizio da offrire alla comunità, alle innovazioni tecnologiche e alle necessità operative.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2025	Le attività previste dal progetto associativo sono state realizzate attraverso l'unificazione della Centrale Radio Operativa, lo svincolo di risorse umane dalle attività amministrative in capo originariamente ai Presidi dei Comuni ed oggi unificate nella gestione di Unità Operative centralizzate. E' attivo il servizio dell'Ufficio Mobile nelle frazioni del Comune di Monte San Pietro a postazioni fisse e cadenzate per le attività di ascolto e ricevimento dell'utenza. Nel 2022 e nel 2023 sono stati sviluppati specifici percorsi di monitoraggio e controllo del territorio presidiati regolarmente dalle pattuglie operanti nei Presidi e riscontrate attraverso la gestione della Centrale Radio Operativa. Dal 2024 sono state sviluppate nuove modalità di pianificazione e controllo dei servizi di "Presidio" sulla base delle priorità condivise con i Sindaci, tradotte in attività per lo svolgimento delle quali viene assegnato tutto il personale a rotazione e giorno per giorno. Il confronto tra le pianificazioni e le attività realizzate è riportato periodicamente ai Sindaci. Sono attivi gli account twitter della PL (Facebook, X, Instagram) Una valutazione analitica dei risultati ottenuti in questo primo percorso associativo ha permesso di individuare criticità e pregi delle azioni adottate per il presidio dei territori, utile alla sempre più puntuale calibrazione del servizio ai cittadini.
Programma di sviluppo progetto 2025 e seguenti	Verranno adottati i migliori modelli organizzativi per portare la presenza della Polizia Locale su strada e tra la gente. Contestualmente la Centrale Radio Operativa continuerà a svolgere un ruolo di rilievo per Operatori e Cittadini quale effettivo polo di ascolto delle richieste e di smistamento degli interventi. Il modello organizzativo sarà fortemente orientato a consentire agli operatori assegnati al servizio esterno di poter svolgere il proprio turno di lavoro direttamente ed esclusivamente sul territorio sgravando ogni attività amministrativa e di completamento, si dovrà privilegiare il servizio con la gente e tra la gente sia in forma appiedata che automontata al fine di essere sempre presenti laddove la comunità è maggiormente presente, sia in forma statica che

	dinamica.
--	-----------

PROGETTO	02 Potenziamento della videosorveglianza cittadina
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Aumentare la presenza della Polizia Locale sui territori e tutela del patrimonio pubblico e degli spazi pubblici
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Il sempre maggior impiego di tecnologie nei servizi pubblici si traduce anche nell'ambito della sicurezza con lo strumento della "videosorveglianza". Se ben impiegata produce effetti di prevenzione/deterrenza e fonte di prova ai fini investigativi post crimine. La pluriennale esperienza degli Enti dell'Unione ha portato allo sviluppo di uno strumento unico che raccoglie le più moderne strumentazioni hardware ed i più sicuri sistemi software. L'impiego di questi strumenti da parte della Polizia Locale consente di aumentare l'efficacia dei servizi svolti dagli Agenti. Con il potenziamento del sistema si intende finalizzare la tutela del patrimonio e degli spazi pubblici con attività integrate di prevenzione e controllo.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Portare la polizia locale tra la gente in maniera sempre più capillare.
RISORSE UMANE DESTINATE	Personale assegnato ai servizi esterni ed alla centrale radio operativa.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Hardware, Software e servizi di manutenzione e supporto
NECESSITA' FINANZIARIE	Mantenere in stato di funzionalità le dotazioni del Corpo sostituendole secondo necessità e acquistando nuove strumentazioni e mezzi in relazione al miglior servizio da offrire alla comunità, alle innovazioni tecnologiche e alle necessità operative.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2025	Dal 2019 sono confluiti in un unico impianto utilizzato dalla Centrale Radio Operativo tutte le telecamere di videosorveglianza con la codifica e differenziazione degli accessi da parte del personale operante. E' garantito l'assoluto rispetto delle normativa a tutela dei dati personali. Negli anni è aumentato il numero delle telecamere e ammodernati gli impianti e sono state adottate procedure condivise con i Comuni per la programmazione delle nuove installazioni. La costante sinergia con i Servizi Informatici garantisce la gestione di un sistema che per natura tecnologica risulta particolarmente articolato e complesso.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Si prevede l'aggiornamento degli atti amministrativi (regolamento di videosorveglianza, disposizioni operative, valutazioni di impatto) a garanzia della tutela dei dati personali. Si prevede anche il più massiccio impiego operativo delle nuove "bodycam" di recente dotazione a tutto il personale esterno. Sono previsti anche ampliamenti degli impianti in alcuni Comuni nel rispetto dei protocolli adottati che prevedono sopralluoghi e valutazioni preventive condivise anche con le Forze dell'Ordine. E' prevista la conclusione di un servizio manutentivo personalizzato e maggiormente responsabilizzato e aderente alle priorità di questo servizio di controllo del territorio.

PROGETTO	02 Coordinamento forze dell'ordine
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Aumentare la presenza della Polizia Locale sui territori
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rispondere con efficacia alla frequenza di richieste operative tipiche dei nostri territori con la maggiore sinergia con le Forze dell'Ordine.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Portare la polizia locale tra la gente in maniera sempre più capillare.
RISORSE UMANE DESTINATE	Personale assegnato ai servizi esterni ed alla centrale radio operativa.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Strumentazioni proprie e tipiche della polizia locale
NECESSITÀ FINANZIARIE	Mantenere in stato di funzionalità le dotazioni del Corpo sostituendole secondo necessità e acquistando nuove strumentazioni e mezzi in relazione al miglior servizio da offrire alla comunità, alle innovazioni tecnologiche e alle necessità operative.
Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Sin dalla costituzione del Corpo sono state ciclicamente adottate modalità di interazione e collaborazione con le Forze dell'Ordine e principalmente con l'Arma dei Carabinieri che dispone di due Stazioni collocate nel territorio.</p> <p>Le collaborazioni sono state normalmente finalizzate alla gestione di periodi e fenomeni specifici: furti in appartamento, sicurezza stradale, prevenzione generale del crimine, fenomeni giovanili ecc. ecc..</p> <p>Nel 2024 sono stati stipulati accordi di collaborazione anche con la Questura per lo scambio di informazione da banche dati; da parte Unionale è stato messo a disposizione la possibilità di accesso al sistema di videosorveglianza finalizzato ad attività investigative.</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	E' prevista una sistematica collaborazione sia per l'analisi dello stato della sicurezza territoriale, sia per la pianificazione coordinata di attività, fra i Comuni e le Forze dell'ordine, in particolare con l'Arma dei Carabinieri. Le Forze dell'Ordine potranno anche fruire delle nuove strumentazioni e sede da utilizzare con le persone in stato di fermo e fra questi anche il dispositivo di identificazione collegato con le banche dati del Ministero dell'Interno

**MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
2026-2028**

PROGRAMMA	02 - GIOVANI		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	59.400,00	59.400,00	59.400,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	59.400,00	59.400,00	59.400,00

**MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
2026-2028**

PROGRAMMA	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO – UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA		
RESPONSABILITA' POLITICA	Davide Dall'Omo		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Si è approvata la Convenzione tra tutti i Comuni dell'Unione per la gestione associata dell'Ufficio di Pianificazione (UDP). Attivazione della nuova Gestione associata e coinvolgimento del Forum Assessori. E' stato approvato e sottoscritto l'Accordo Territoriale tra l'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la redazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017, aggiornato nel 2022 e nel 2024. Con Deliberazione di Giunta dell'Unione e rispettive Deliberazioni delle Giunte Comunali è stato istituito l'Ufficio di Piano ai sensi della L.R. 24/2017. Aggiornamento della composizione dell'UdP a seguito di modifiche intervenute nell'organico dei Poli Territoriali Comunali. Avvio del processo di elaborazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017 e affidamento dei Servizi esterni di consulenza specialistica.</p>		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Gestione associata della funzione di pianificazione urbanistica per il coordinamento delle scelte territoriali di carattere sovracomunale e strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio; Elaborazione in forma intercomunale degli strumenti urbanistici comunali al fine di assicurare l'unicità di conduzione e la semplificazione delle procedure. Raccordo con la Città Metropolitana e il Piano Territoriale Metropolitan (PTM), con la Regione Emilia-Romagna ed i rispettivi Atti di pianificazione. Approfondimenti giuridici per dare interpretazione omogenea alla normativa sovraordinata, condividendo linee guida in forma coordinata a livello di Unione.</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Sviluppare azioni di pianificazione urbanistica intercomunale in raccordo con la nuova normativa regionale. Integrare la pianificazione ambientale.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rafforzare il sistema territoriale mediante scelte d'area vasta.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo architetto (Pianificazione) – Selezione di professionalità specialistiche esterne da individuare secondo le procedure di legge per rispondere ai requisiti previsti per gli Uffici di Piano dalla L.R. n. 24/2017 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1255/2018 ad integrazione del Personale Comunale distaccato nei Poli Territoriali.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	112.948,30	44.290,30	44.290,30
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	112.948,30	44.290,30	44.290,30

PROGETTO	01 PIANO STRATEGICO
RESPONSABILITA' POLITICA	Davide Dall'Omo / Unione Sindaci
FINALITA' DA CONSEGUIRE	obiettivo la stesura di uno Studio/Piano per la valorizzazione del territorio dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, attraverso la messa in

	rete di iniziative già presenti e di nuove azioni attivabili sul territorio dei Comuni e dell'area vasta dell'intera Unione con l'individuazione di azioni di progetto. Coinvolgimento del Forum Assessori. Lettura delle opportunità che i Comuni possono cogliere in una azione sinergica territoriale senza rinunciare alle proprie prerogative e perseguendo i propri valori di lettura del territorio. Occorre mettere in rete e valorizzare idee e progetti
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Le macro-tematiche su cui convergere l'attenzione del Piano possono essere riassunte in via esemplificativa nelle seguenti: Cultura, Turismo, Territorio, Itinerari (ciclabili, pedonali, equestri, ecc.), Ambiente, Energia e Mobilità sostenibile, ecc. raccordando in un Piano Strategico di Unione anche politiche e azioni derivanti da altri strumenti di pianificazione, quali ad es. il Piano Strategico Metropolitan (PSM), il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), il Piano Territoriale Metropolitan (PTM), il Nuovo Patto dei Sindaci e il correlato Piano di Azione Sostenibile per l'Energia e il Clima (PAESC), i Piani Territoriali e gli strumenti attuativi dei Parchi presenti sul territorio, ecc., politiche e azioni che a livello urbanistico trovano un punto di raccordo nella Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale del Nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi della L.R. 24/2017. Il passaggio dei contenuti del Piano Strategico nella Strategia del PUG avviene attraverso la definizione del Documento Strategico del PUG, che coinvolge Comuni e Unione nella declinazione in chiave urbanistica degli obiettivi del Piano Strategico, mediante un percorso di partecipazione interna articolato in incontri tematici e Comune per Comune.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Il Piano approvato ha l'obiettivo di definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico, e altre tematiche di valore (ecc.) mediante attività tra le quali: <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e gestione di processi di partecipazione tra gli organi di governo dell'Unione e i principali stakeholders istituzionali dell'Unione in relazione alla individuazione degli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 che i Comuni intendono sviluppare in continuità con i progetti avviati; - costruzione della visione dell'Unione in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 che i Comuni intendono raggiungere sinergicamente attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT (punti di forza/debolezza e rischi/minacce del territorio) e di momenti di co-decisione simili. - Individuazione dello scenario strategico di valorizzazione del territorio dell'Unione da perseguire - Analisi delle nuove esigenze di valorizzazione emergenti dal territorio e degli obiettivi dei singoli Comuni e dell'Unione nel suo insieme; - Individuazione delle azioni necessarie per correlare le progettualità avviate agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030; - Delineazione di Linee Strategiche, Obiettivi, Azioni e Indicatori per la messa in rete e la valorizzazione delle esperienze in atto e l'attivazione delle nuove attività individuate - Elaborazione di Report Intermedi, Report finale del Piano Strategico e Piano di monitoraggio.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rafforzare il sistema territoriale mediante scelte d'area vasta.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo architetto (Pianificazione), oltre ad una Società esterna esperta in pianificazione strategica selezionata per l'elaborazione del Piano.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Sviluppare azioni di pianificazione sovracomunale finalizzata a intercettare risorse di progetto

PROGETTO	02 AMBIENTE - PAESC
RESPONSABILITA' POLITICA	Monica Cinti
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Sviluppare azioni in materia ambientale e coinvolgimento del Forum Assessori. Redazione e Monitoraggio del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per i Comuni in forma Congiunta secondo l'Opzione 1

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Aderire all’iniziativa del Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia in forma Congiunta secondo l’Opzione 1, che prevede che ogni firmatario del gruppo si impegni singolarmente a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030, come parte del Gruppo denominato “Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia”, composto dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa. Oltre alla redazione del Piano di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) è previsto un monitoraggio ogni due anni, a partire dalla approvazione del PAESC.</p> <p>Il Protocollo d’Intesa tra l’Unione ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa (PG GE/2021/0018435 del 03/09/2021) prevede l’attuazione coordinata delle azioni del PAESC in forma congiunta tra i Comuni, con il coordinamento dell’Unione e il supporto specialistico di AESS.</p> <p>Il Piano Operativo Annuale (PG GE/2021/0027031 del 14/12/2021) prevede l’attuazione di un primo gruppo prioritario di azioni individuate dal PAESC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di un gruppo di lavoro intercomunale sul monitoraggio dei consumi degli edifici comunali - screening degli edifici comunali (dal punto di vista energetico) - supporto alla stesura della Strategia per la Qualità Ecologico-Ambientale del PUG per gli aspetti connessi alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici - organizzazione di momenti formativi per Comuni e Unione sugli aspetti più rilevanti connessi alla mitigazione e all’adattamento climatico - campagne di comunicazione interna ed esterna sui temi del PAESC - attivazione e gestione del Tavolo di Mobilità tra Comuni, Unione, Città Metropolitana, SRM, TPER, ecc. - Attivazione e gestione di un Tavolo per l’elaborazione di Linee guida per organizzare eventi sostenibili sul territorio - ricerca e invio di comunicazioni periodiche su bando di finanziamento disponibili per attuare azioni del PAESC
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	<p>Il PAESC approvato contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inventario di Base delle Emissioni di ciascun Comune (raccolta dati di consumo energetico e di produzione energetica locale da Fonti di Energia Rinnovabile, Cogenerazione e Trigenerazione); - Azioni di mitigazione: schede sintetiche per le azioni di mitigazione del PAESC di ogni Comune per la riduzione delle emissioni di CO2, individuando gli indicatori da fornire per valutare l’impatto conseguito in termini di investimenti, risparmio energetico/produzione di energia locale e riduzione delle emissioni. - Quadro Ambientale Territoriale: inquadramento ambientale del territorio di ciascun Comune coinvolto dal PAESC, analizzando sia i principali fattori climatici quali la temperatura, le precipitazioni e i venti, sia gli elementi più significativi che possono incidere sui rischi e le vulnerabilità territoriali (gestione delle acque superficiali, monitoraggio delle specie aliene ecc.). - Rischi e vulnerabilità: Valutazione dei Rischi e delle Vulnerabilità e schede richieste per la presentazione del PAESC di ciascun Comune sulla piattaforma del Patto dei Sindaci, per l’identificazione dei rischi e le vulnerabilità specifiche del territorio e il suo grado di resilienza ai cambiamenti climatici. - Azioni di adattamento: schede sintetiche per le azioni di adattamento climatico del PAESC di ogni Comune con gli indicatori da fornire per valutare l’impatto conseguito in termini di riduzione del rischio. - Report comprendente: l’inventario delle emissioni di base, il quadro ambientale territoriale, le analisi sui rischi e le vulnerabilità, le azioni del PAESC di mitigazione e adattamento, gli impatti conseguiti in termini di investimenti, risparmio energetico/produzione di energia locale e riduzione della CO2.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d’area vasta.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo, oltre ad un Soggetto esterno esperto nella elaborazione dei PAESC, selezionato per l’elaborazione del Piano.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.
Programma di sviluppo progetto 2026	- <u>Attuazione coordinata del PAESC</u> , mediante la sottoscrizione di apposito Protocollo d’Intesa tra Unione e Comuni, per raccordare a livello di Unione lo

e seguenti	<p>sviluppo delle azioni del PAESC, con il supporto tecnico ed operativo di AESS – Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Primo Monitoraggio “Action Reporting”</u> (entro due anni dall’approvazione del PAESC - 2023): descrizione qualitativa dell’attuazione del Piano d’Azione, comprendendo un’analisi dello stato di fatto e dello stato di attuazione delle azioni di mitigazione e di adattamento. Monitoraggio approvato dalle Giunte Comunali nell’aprile 2023. - <u>Secondo Monitoraggio “Full Reporting”</u> (entro quattro anni dall’approvazione del PAESC – 2025): il monitoraggio dovrà prevedere: l’aggiornamento dei dati di consumo energetico che costituiscono il bilancio energetico e delle emissioni di CO₂, il monitoraggio delle azioni di mitigazione e di adattamento indicate nel PAESC di ogni Comune e l’eventuale integrazione con nuove attività. Monitoraggio approvato dalle Giunte Comunali nel maggio 2025. - <u>Sviluppo di azioni di comunicazione ai Cittadini e di formazione del personale interno</u>, per incentivare iniziative di informazione, sensibilizzazione e animazione del territorio sui temi dell’efficientamento energetico e della produzione, autoconsumo e condivisione di energie rinnovabili, nell’ambito del “Bando Regionale PR FESR 2021-27 - Azione 2.2.4: Bando azioni di sistema per il supporto agli enti locali sui temi della transizione energetica - II edizione.”
-------------------	--

PROGETTO	03 PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE
RESPONSABILITA’ POLITICA	Davide Dall’Omo
FINALITA’ DA CONSEGUIRE	Adeguare Il Piano Strutturale Comunale (PSC) Piano Operativo Comunale (POC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) alla Legge Regionale n. 24/2017 integrando le strategie del PAESC.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Elaborare il PUG in modo unitario sotto il profilo dell’analisi e valutazione del Quadro Conoscitivo del territorio di tutti i Comuni aderenti, predisponendo il piano attraverso una metodologia unica unitamente alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale - Valsat. Approvazione del PUG da parte dei singoli Consigli Comunali.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Costituzione della struttura organizzativa</u>, articolata in Poli Territoriali (già previsti nella Convenzione associativa in essere e nello schema organizzativo dell’Unione). A tal fine, con l’Accordo Territoriale sottoscritto e le successive Deliberazioni di Giunta Comunale, i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa intendono sviluppare la struttura organizzativa dell’Ufficio di Piano secondo gli standard e requisiti definiti dalla L.R. 24/2017 e dalla D.G.R. n. 1255/2018. Il Polo Territoriale è la forma organizzativa che consente all’Ufficio di Piano di ottimizzare la gestione coordinata delle attività di formazione del PUG intercomunale, l’aggiornamento del Quadro Conoscitivo e della Valsat, articolandoli per ambiti territoriali, e di organizzare a livello comunale la approvazione e gestione degli Accordi Operativi, cui l’organizzazione unionale fornirà i supporti necessari alla verifica di compatibilità prevista all’art. 38 della L.R. 24/2017. - <u>Condivisione del metodo di lavoro e della Griglia di lettura del Territorio.</u> - <u>Individuazione dei contenuti strategici del PUG</u> e in particolare la <u>Strategia per la Qualità urbana ed ecologico-ambientale (SQUEA)</u> per il miglioramento delle condizioni ambientali, sociali ed economiche del territorio, estraendo le strategie dai PSC, aggiornandole, ove non risultino più adeguate ai presupposti che le avevano introdotte, e integrandole con componenti di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici mutate dai Piani di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC). - <u>Elaborazione di un Documento Strategico del PUG</u> all’interno del quale riportare in maniera integrata tra i 5 Comuni le azioni e gli obiettivi del Piano Strategico di Unione e del PAESC congiunto; - <u>Acquisizione</u>, tramite i Poli Territoriali Comunali, in raccordo con gli esperti esterni individuati cui è stato affidato il reperimento e l’aggiornamento delle informazioni ambientali e meteo-climatiche, <u>del quadro delle esigenze e delle informazioni</u> necessarie all’aggiornamento di: <ul style="list-style-type: none"> - <u>Quadro Conoscitivo Diagnostico (QCD)</u>: che valuta le condizioni ambientali, sociali ed economiche del territorio con particolare attenzione al contrasto ai cambiamenti climatici e alla sicurezza sismica degli edifici e delle infrastrutture;

	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat)</u>: che, attraverso l'aggiornamento costante di un sistema di indicatori desunti dal Quadro Conoscitivo, misura le variazioni delle condizioni ambientali, sociali ed economiche del territorio in relazione al verificarsi delle trasformazioni urbane delineate dal PUG e realizzate attraverso gli Accordi Operativi; - <u>Collaborazione interistituzionale con Fondazione per l'Innovazione Urbana per la progettazione e gestione del percorso partecipato per la formazione del PUG</u> - <u>Stesura in forma tecnica della Strategia</u> individuata dai decisori politici per migliorare la qualità ambientale, economica e sociale del territorio definendo così la Strategia del PUG (<u>SQUEA</u>). - <u>Declinazione del contenuto urbanistico conformativo dei RUE</u> nella disciplina dei tessuti urbani esistenti, denominata "<u>Disciplina del territorio urbanizzato</u>", per le trasformazioni edilizie diffuse possibili in pendenza degli interventi di rigenerazione urbana, attivando sinergie con disposizioni contenute in altri Regolamenti che hanno incidenza sulla disciplina dei tessuti urbani (Verde, Parchi, ecc.). - <u>Sviluppo dei contenuti edilizi dei RUE nel Regolamento Edilizio Intercomunale</u> (conforme al Regolamento Edilizio Tipo) - <u>Definizione di una Metodologia di valutazione delle componenti economiche, ambientali e sociali ottenibili attraverso interventi rilevanti e supporto tecnico</u> ai decisori politici per definire gli aspetti tecnico-economici degli Accordi Operativi con i privati che intendono realizzare interventi rilevanti; - <u>Gestione dell'iter procedimentale di elaborazione, condivisione interistituzionale ed approvazione del PUG.</u>
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo, oltre a Soggetti esterni esperti negli aspetti ambientali, giuridici, di partecipazione e di valutazione economico-finanziaria, selezionati dall'Unione per integrare il personale Comunale distaccato funzionalmente nei Poli Territoriali, con professionalità specifiche per rispondere ai requisiti previsti per gli Uffici di Piano dalla L.R. 24/2017 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1255/2018.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi comunali.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	<p><u>Definizione di una Metodologia di Valutazione della coerenza tra la Strategia</u> per migliorare la qualità ambientale, economica e sociale del territorio e gli Accordi Operativi, i Procedimenti Unici SUAP o i Permessi di Costruire convenzionati che attuano il PUG;</p> <p><u>Definizione dell'Indice di Riduzione dell'Impatto Edilizio (R.I.E.)</u> introdotto dalla disciplina del PUG per gli interventi diretti, da sperimentare su casi studio e allegare al Regolamento Edilizio intercomunale.</p> <p><u>Definizione di una Metodologia di Monitoraggio degli effetti</u> che le trasformazioni del territorio inducono sugli indicatori ambientali, sociali ed economici attraverso la Valsat.</p> <p><u>Aggiornamento della Classificazione delle Strade</u> di ciascun Comune, contestuale all'elaborazione del PUG, in conseguenza dell'aggiornamento del grafo stradale, del recepimento delle variazioni di classificazione intervenute e aggiornamento delle relative fasce di rispetto stradali.</p> <p><u>Aggiornamento degli Accordi Territoriali per gli ambiti produttivi sovracomunali</u> dell'Unione nell'ambito di un Tavolo di lavoro con la competente struttura tecnica della Città Metropolitana di Bologna. Definizione dei contenuti di sintesi da inserire nel PUG in relazione ai Poli Funzionali con particolare riferimento ai Poli Funzionali a marcata caratterizzazione commerciale.</p>

**MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
2026-2028**

PROGRAMMA	01 DIFESA DEL SUOLO		
RESPONSABILITA' POLITICA	Monica Cinti		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ripristino assetto idrogeologico del territorio interessato da criticità dovute a calamità naturali o dissesti in genere.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Consentire all'ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione, in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana quale soggetto attuatore dell'intervento. Predisposizione atti di competenza.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Ripristino assetto del territorio a seguito di frane.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Ripristino del dissesto idrogeologico.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, amministrativo.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	588.643,62	294.321,81	294.321,8
Totale	588.643,62	294.321,81	294.321,8

PROGRAMMA	06 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE		
RESPONSABILITA' POLITICA	Sindaco/a delegato		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità. Le risorse per l'attuazione del protocollo di intesa sono quelle previste nel Piano d'Ambito come definite dalle linee guida istituite dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 933 del 09.07.2012.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>a) Interventi per la conservazione ed il miglioramento di formazioni forestali ripariali, contenimento specie alloctone, diradamenti interventi fitosanitari, contenimento infestanti.</p> <p>b) Interventi di indirizzo e manutenzione degli arbusteti e boschi di neoformazione che sono di rilevante importanza per la loro ubicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di contenimento delle specie forestali alloctone; - interventi di manutenzione delle opere di regimazione idraulica (canalizzazioni, briglie, fossi, tombini, drenaggi, ecc.); - interventi di manutenzione delle opere di sostegno e consolidamento dei versanti (muretti a secco, gradoni, grate, palificate, graticciate, inerbimenti, ecc.). <p>c) Interventi di manutenzione di boschi di conifere, realizzati prevalentemente tramite specifici rimboschimenti antropici negli ultimi 50-60 anni con obiettivi diversi, fra cui quello produttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diradamenti; - interventi fitosanitari di prevenzione; - intervento di contenimento infestanti. <p>d) Interventi di manutenzione di boschi cedui invecchiati e di fustaie transitorie che sono potenzialmente interessanti in quanto suscettibili di interventi</p>		

	di conversione all'alto fusto: - diradamenti. e) Interventi di manutenzione ordinaria delle opere di sistemazione idraulico-forestale e ingegneria naturalistica da realizzarsi in tutte le aree forestali e terreni saldi, (briglie, muretti, tombini, gabbionate, palificate, grate e graticciate, inerbimenti, drenaggi, fossi e canalizzazioni).		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Gli interventi relativi alla gestione delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano devono essere evidenziati in uno specifico piano degli interventi del territorio montano.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Gli interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, devono essere esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, Amministrativo.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	145.321,52	145.321,52	145.321,52
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	145.321,52	145.321,52	145.321,52
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2019: totale n. 2 interventi per complessivi 145.321,52 euro (entrambi gli interventi sono stati progettati, iniziati e conclusi nell'anno 2019);</p> <p>Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2020: totale n. 2 interventi per complessivi 145.321,52 euro (entrambi gli interventi sono stati progettati, iniziati e conclusi nell'anno 2020);</p> <p>Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2021: totale n. 2 interventi per complessivi 145.321,52 euro (entrambi gli interventi sono stati progettati, iniziati e conclusi nell'anno 2021).</p> <p>Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2022: totale n. 2 interventi per complessivi 145.321,52 euro (entrambi gli interventi sono stati progettati, iniziati e conclusi nell'anno 2022).</p> <p>Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2023: totale n. 2 interventi per complessivi 145.321,52 euro (entrambi gli interventi sono stati progettati e iniziati nell'anno 2023 di cui uno concluso nell'anno 2023 e uno concluso il 12 gennaio 2024).</p> <p>Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2024: totale n. 2 interventi per complessivi 145.321,52 euro (entrambi gli interventi sono stati progettati. Si prevede il loro inizio e conclusione nell'anno 2024).</p> <p>Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2025: totale n. 2 interventi per complessivi 145.164,64 euro (entrambi gli interventi sono stati progettati. Si prevede il loro inizio e conclusione nell'anno 2025)</p>		
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti.		

**MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
2026-2028**

PROGRAMMA	05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI		
RESPONSABILITA' POLITICA	Monica Cinti		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ripristino della funzionalità di infrastrutture pubbliche interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Consentire all'ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; predisposizione bandi e procedure d'intervento.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Manutenzione straordinaria strade diverse strade comunali ;		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Ripristino della funzionalità delle infrastrutture pubbliche.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Geologo, Amministrativo.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE 2026-2028

PROGRAMMA	01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE ASSOCIATO
RESPONSABILITA' POLITICA	Davide Dall'Omo
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Gestione dell'Ufficio Associato di Protezione Civile dell'Unione Valli Reno Lavino Samoggia, con sede nei locali del Corpo Unico di Polizia Locale a Casalecchio di Reno, comprensivo della sede operativa del Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) attivabile a supporto dei Centri Operativi Comunali (C.O.C.);</p> <p>Aggiornamento continuo e validazione periodica del Piano di Protezione Civile Sovracomunale, in coerenza con le Linee Guida Regionali e con il recepimento degli aggiornamenti normativi nazionali e regionali (D.Lgs. 1/2018 e normativa regionale vigente);</p> <p>Consolidamento della partecipazione attiva della popolazione e del sistema di volontariato locale di protezione civile, promuovendo momenti di informazione, formazione e partecipazione attiva anche in collaborazione con le associazioni aderenti al Coordinamento Sovracomunale del Volontariato di Protezione Civile;</p> <p>Coordinamento e gestione del Tavolo Tecnico di Protezione Civile, composto da: Sindaco delegato dell'Unione, Ufficio Associato di Protezione Civile, Responsabili Comunali di Protezione Civile, con la possibilità di coinvolgere, a seconda delle necessità, rappresentanti di enti esterni, dipendenti e funzionari dei Comuni e dell'Unione, Volontari e altri soggetti coinvolti;</p> <p>Divulgazione di informazioni di protezione civile alla popolazione attraverso i canali ufficiali dell'Unione (sito web istituzionale, social network, app di protezione civile, incontri in presenza su richiesta dei Comuni);</p> <p>Rilevazione periodica dei fabbisogni formativi personale tecnico-amministrativo coinvolto nelle attività di protezione civile, nel rispetto degli standard e delle indicazioni della Regione Emilia-Romagna.</p>
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Monitoraggio e revisione periodica dei Piani di Protezione Civile, con aggiornamento della base dati e delle pianificazioni operative con i dati forniti dai Comuni.</p> <p>Attuazione dell'iter di approvazione degli aggiornamenti pianificatori e di integrazione delle banche dati (es. schede di vulnerabilità, attività a rischio, infrastrutture strategiche, dati demografici);</p> <p>Coordinamento operativo tra i Comuni dell'Unione, la Regione Emilia-Romagna, la Prefettura - UTG e gli altri soggetti istituzionali e territoriali coinvolti nella gestione delle emergenze;</p> <p>Gestione funzionale del Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) dell'Unione, con attivazione a supporto dei C.O.C. comunali in relazione alle situazioni emergenziali, secondo quanto previsto dal sistema di comando e controllo locale;</p>

	<p>Supporto tecnico-operativo ai Comuni nelle fasi di prevenzione, preparazione, risposta e ripristino post emergenza;</p> <p>Realizzazione di campagne informative, attività formative e esercitazioni periodiche finalizzate al consolidamento delle procedure operative e all'aumento della consapevolezza della popolazione rispetto ai rischi presenti sul territorio;</p> <p>Coordinamento dell'acquisizione, gestione e manutenzione delle attrezzature operative in dotazione al sistema associato di protezione civile, in collaborazione con le associazioni aderenti al Coordinamento Sovracomunale del Volontariato di Protezione Civile;</p> <p>Organizzazione di momenti formativi e di aggiornamento..</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	<p>Mantenimento del costante aggiornamento e adeguamento del Piani di Protezione Civile unionali, come strumenti dinamici di pianificazione, anche mediante lo sviluppo forme di collaborazione con enti pubblici, associazioni di volontariato, soggetti privati e cittadini, finalizzate al rafforzamento del sistema integrato di protezione civile.</p>		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Rafforzare la capacità sovracomunale di prevenzione, gestione e risposta alle emergenze territoriali mediante il consolidamento di un sistema coordinato e integrato di protezione civile, che valorizzi le risorse professionali, tecnologiche e di volontariato presenti sul territorio dell'Unione.</p>		
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione civile		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	143.863,50	131.053,50	131.053,50
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	143.863,50	131.053,50	131.053,50

PROGETTO	01 GESTIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE PER LE ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE SOVRACOMUNALE
RESPONSABILITA' POLITICA	Davide Dall'Omo
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Presso la sede operativa di via Sozzi 2 a Casalecchio di Reno sono ospitati l'Ufficio Associato di Protezione Civile dell'Unione, il Centro Operativo Comunale di Casalecchio di Reno e il Corpo Unico di Polizia Locale Reno Lavino Samoggia.</p> <p>Nell'ambito del modello organizzativo associato, il progetto si pone l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● garantire la piena operatività del sistema sovracomunale di Protezione Civile; ● mantenere la piena funzionalità del Centro Operativo Intercomunale (COI), a supporto dei Centri Operativi Comunali (COC); ● assicurare il coordinamento tra i Comuni, i servizi comunali, il Corpo di Polizia Locale, i servizi tecnici, amministrativi e tutte le articolazioni funzionali coinvolte nelle attività di protezione civile; ● mantenere attive le sinergie operative con il sistema di volontariato locale di protezione civile.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Garantire il supporto tecnico e operativo ai Comuni dell'Unione in caso di emergenze o su richiesta specifica; ● Gestire la ricezione e la tempestiva trasmissione delle allerte meteo e degli avvisi emessi dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile; ● Assicurare l'operatività della Centrale Radio Unificata per la gestione delle radiocomunicazioni di protezione civile e di polizia locale; ● Promuovere e organizzare esercitazioni; ● Consolidare le procedure operative anche a seguito dell'esperienza maturata nella gestione di eventi calamitosi, emergenze sanitarie e fenomeni meteo estremi verificatisi negli anni recenti; ● Aggiornamento e adeguamento della pianificazione sovracomunale di protezione civile, secondo necessità, anche su richiesta dei Comuni.
INDIRIZZO STRATEGICO	<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>Garantire continuità ed efficienza al sistema sovracomunale di protezione civile, quale rete integrata a supporto dei Comuni per il coordinamento e la gestione delle emergenze territoriali.</p>
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Promuovere una rete sovracomunale stabile, strutturata e integrata per fronteggiare le emergenze territoriali, attraverso il consolidamento organizzativo e la verifica operativa continua del sistema associato.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, personale del Corpo di Polizia Locale Reno Lavino, Responsabili Comunali di Protezione Civile, Titolari delle Funzioni di Supporto dei COC e del COI
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.
NECESSITA' FINANZIARIE	Acquisto di beni deperibili e non per l'organizzazione delle esercitazioni di protezione civile e per altre necessità.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>A far data dal 11 giugno 2018, con la nascita del Corpo Unico di Polizia Locale Reno Lavino, il Servizio di Protezione Civile si integra nell'organigramma della polizia locale associata quale Funzione in Unione inserita nel Corpo Unico.</p> <p>Nel 2019 si ha il trasferimento dell'Ufficio di Protezione Civile Unionale, del Centro Operativo Intercomunale, del Centro Operativo Comunale di Casalecchio di Reno presso la nuova sede di via Sozzi,2 a Casalecchio di Reno e l'unificazione della Centrale radio di Polizia Locale del Corpo Unico Reno Lavino con quella della Protezione Civile sovracomunale.</p> <p>L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria pandemica COVID19. In questo ambito il Servizio di Protezione Civile dell'Unione si è posto a supporto dei Comuni e dell'AUSL coadiuvando il sistema locale di Protezione Civile con interventi operativi e attraverso attività di supporto, coordinamento e collegamento.</p>

	<p>Anche nel 2021 l'emergenza COVID19 è stata preponderante nel quadro generale delle attività emergenziali e ha visto il Servizio coordinare i Volontari nel supporto fornito ad AUSL Distretto Reno Lavino Samoggia per la gestione degli HUB vaccinali. In questo contesto si è comunque operato anche per dare corso ad altre attività emergenziali che nel contempo si sono presentate in particolare per il disinnescamento di ordigni bellici e ricerca di persone disperse; oltre a ciò vi sono state 76 allerte meteo di colore giallo e 8 di colore arancione.</p> <p>Sempre nel 2021, su richiesta dei Responsabili Comunali di Protezione Civile è stata predisposta una falsariga per eventuali convenzioni tra le Amministrazioni Comunali e Associazioni di Protezione Civile sviluppata secondo le indicazioni del decreto 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad oggetto "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt.55-57 del D.lgs. n.117/2017(Codice del Terzo Settore).</p> <p>Fino al 31 marzo 2022 le attività connesse all'emergenza COVID hanno richiesto l'impiego di importanti risorse, ciò nonostante si è dato corso a tutte le altre attività del tempo reale e del tempo differito necessarie quali ricerche di persone disperse e interventi per eventi meteorologici.</p> <p>Le attività addestrative che erano state preventivate per la primavera del 2023 sono state accantonate e rinviate ad altra annualità a fronte dell'importante ed impattante emergenza meteorologica che nel mese di maggio ha interessato l'Emilia-Romagna. I nostri territori e le nostre comunità non sono state risparmiate dai gravi danni che gli eventi avversi hanno causato richiedendo un impegno straordinario della struttura di protezione civile e dell'intero sistema dei nostri Enti locali. Di fatto sono stati testati e stressati i sistemi organizzativi ed operativi coinvolti nel fronteggiare le gravi criticità, dando riscontri utili anche al fine dell'adeguamento del piano di protezione civile sovracomunale. Nel mese di giugno nel territorio di Casalecchio di Reno è stata attuata l'ennesima evacuazione della popolazione per consentire il disinnescamento in sicurezza di due ordigni bellici risalenti alla seconda guerra mondiale.</p> <p>Il 2024 ci ha riproposto situazioni climatiche analoghe a quelle dell'anno precedente: forti temporali hanno causato nei mesi di maggio e giugno ingenti danni all'ambiente e al sistema antropico - Diverse sono state le situazioni emergenziali nelle quali si è dovuto intervenire</p>
<p>Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti</p>	<p>L'obiettivo del progetto è garantire il mantenimento e l'efficacia operativa della struttura sovracomunale di Protezione Civile, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● aggiornamento e verifica funzionale costante delle procedure operative; ● organizzazione di esercitazioni e simulazioni pratiche; ● consolidamento delle procedure di raccordo tra enti e soggetti operativi coinvolti; ● sviluppo di attività formative e informative per il personale e la popolazione.
<p>PROGETTO</p>	<p>02 REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE DEI COMUNI DELL'UNIONE</p>
<p>RESPONSABILITA' POLITICA</p>	<p>Davide Dall'Omo/ SINDACI</p>
<p>FINALITA' DA CONSEGUIRE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinare la redazione, gestione e aggiornamento di cinque Piani Comunali di Protezione Civile distinti, uno per ciascun Comune dell'Unione. ● Promuovere l'omogeneità e la cooperazione del servizio tramite una procedura operativa sovracomunale che definisce modalità, ruoli e flussi informativi comuni. ● Raccogliere e integrare dai Comuni dati aggiornati relativi a scenari di rischio, risorse territoriali e assetti organizzativi per un'adeguata pianificazione locale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenere aggiornati e coerenti i cinque Piani Comunali secondo la procedura sovracomunale. ● Assicurare la tempestività degli aggiornamenti in relazione a mutamenti normativi, territoriali e di scenario. ● Favorire la collaborazione tra Comuni e la condivisione di informazioni e risorse operative.
INDIRIZZO STRATEGICO	<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>Promuovere e mantenere una rete di Piani Comunali distinti ma coordinati, supportata da una procedura operativa sovracomunale efficace.</p>
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Valorizzare le specificità territoriali di ciascun Comune con un Piano dedicato, proponendo al contempo uniformità operativa e capacità di cooperazione in caso di emergenze intercomunali.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, personale del Corpo di Polizia Locale Reno Lavino, Responsabili Comunali di Protezione Civile, Titolari delle Funzioni di Supporto dei COC e del COI
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali. Strumenti informatici per la raccolta, aggiornamento e condivisione dei dati e documenti
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Nel corso del 2019 sono state apportate modifiche e aggiornamenti al Piano che il Consiglio dell'Unione ha approvato con propria delibera in recepimento di normative e linee di indirizzo nonché ai necessari aggiustamenti ed integrazioni emerse in seguito alle verifiche di funzionalità e operatività del Piano. Nel 2021 sono stati valutati ulteriori aggiornamenti da apportare al Piano di Protezione Civile, anche in recepimento delle novità normative nazionali che hanno rimandato ad ulteriori linee di indirizzo da emanarsi entro il luglio del 2022 da parte delle Regioni.</p> <p>Con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 15 del 27 novembre 2023 è stato aggiornato il Piano di Protezione Civile dei Comuni. Si rende necessario mantenere alta l'attenzione sulle future variazioni normative regionali attese già per questo stesso anno.</p> <p>Si è dato avvio all'Iter evolutivo che porterà all'approvazione di cinque piani comunali coordinati.</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione e mantenimento di cinque Piani Comunali distinti, aggiornati e coerenti tra loro grazie alla procedura operativa sovracomunale. ● Mantenimento delle attività di coordinamento e assistenza ai Comuni. ● Analisi di nuove piattaforme digitali condivise per gestione integrata delle informazioni e supporto operativo.

PROGETTO	03 SUPPORTO AI COMUNI NEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E ALLA PROMOZIONE DI COMUNITA' RESILIENTI
RESPONSABILITA' POLITICA	Davide Dall'Omo
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Il volontariato costituisce una componente essenziale del sistema di protezione civile, capace di garantire interventi tempestivi ed efficaci nelle diverse tipologie di emergenza, nonché un insostituibile presidio culturale e sociale di diffusione della cultura della prevenzione e della resilienza.</p> <p>L'Unione intende rafforzare il ruolo del coordinamento sovracomunale del volontariato, in raccordo costante con i Comuni, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • armonizzare e coordinare l'impiego delle organizzazioni di volontariato nei momenti emergenziali e nelle attività ordinarie di prevenzione e formazione; • favorire il costante aggiornamento delle procedure operative comuni per l'impiego dei volontari nei contesti di emergenza e di attività addestrativa; • promuovere percorsi formativi unitari per i volontari operanti nel territorio dell'Unione; • supportare i Comuni nella promozione di comunità resilienti attraverso attività di informazione, divulgazione e sensibilizzazione della cittadinanza.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e aggiornare periodicamente il Protocollo d'intesa sovracomunale per il volontariato di protezione civile sottoscritto tra Unione, Comuni e organizzazioni di volontariato; • Promuovere esercitazioni congiunte e momenti di addestramento unitario dei volontari delle varie associazioni operanti sul territorio; • Mantenere e potenziare la Struttura Tecnica Unitaria di Coordinamento Volontariato presso l'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione, quale punto di raccordo operativo e formativo; • Supportare i Comuni nella programmazione e gestione delle attività ordinarie e straordinarie di volontariato, sia nel tempo reale che nel tempo differito; • Favorire la partecipazione dei volontari alla formazione regionale secondo quanto previsto dagli standard formativi dell'Emilia-Romagna; • Potenziare i programmi di educazione alla resilienza nelle scuole con il progetto "Scuola Sicura", incrementando il numero di classi coinvolte; • Rafforzare la comunicazione con la popolazione anche attraverso canali digitali, social network, incontri pubblici e materiali informativi.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO Consolidare la rete sovracomunale integrata di volontariato di protezione civile, coordinata a livello unionale e sinergica con i Comuni.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la capacità di risposta unitaria alle emergenze; • Sviluppare competenze comuni e linguaggi operativi condivisi tra volontari, strutture comunali e unionali; • Favorire la cultura della prevenzione e la consapevolezza dei rischi tra i cittadini; • Garantire continuità e qualificazione al sistema locale di volontariato.
RISORSE UMANE DESTINATE	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile Servizio Protezione Civile Unione • Comando di Polizia Locale Reno Lavino • Responsabili comunali di Protezione Civile • Rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali e delle Associazioni di volontariato del coordinamento sovracomunale
NECESSITA' FINANZIARIE	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto logistico e formativo per le attività esercitative e addestrative del volontariato;

	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisto materiali didattici e divulgativi per le attività con la cittadinanza e con le scuole; ● Supporto tecnologico per la gestione delle comunicazioni e per le attività del Coordinamento Volontariato.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Nel 2019 si sono svolti 19 incontri nelle scuole ed 1 incontro con la cittadinanza. Sempre nello stesso anno sono stati pubblicati 713 post sul canale Telegram, 803 post su Twitter e 838 post su Facebook.</p> <p>Nel 2020 si sono tenuti 2 incontri con la cittadinanza e si è continuato a dar corso alla pubblicazione di post sui social network. Si è inoltre completato il percorso che ha portato alla sottoscrizione da parte delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile dei territori dei Comuni dell'Unione di un protocollo d'intesa per la programmazione e il coordinamento delle attività di protezione civile del tempo reale e del tempo differito. L'inizio dell'emergenza sanitaria ha limitato le attività in presenza richiedendo un impegno organizzativo costante per il coordinamento delle attività richieste al volontariato.</p> <p>Nel 2021 l'emergenza COVID ha visto un ingente impiego, pressoché quotidiano, di Volontari di Protezione Civile per supportare le attività dei vari HUB vaccinali del Distretto AUSL Reno Lavino Samoggia. L'attività di coordinamento e supporto è stata continua e costante per tutta la durata dell'intervento. Diversi altri sono stati gli interventi che hanno richiesto la collaborazione del volontariato, tra questi: eventi meteorologici, ricerca persone disperse e bonifica di ordigni bellici. Una delle emergenze per disincendio di ordigno bellico, intervento particolarmente complesso, ha visto la necessità di effettuare un coordinamento del volontariato unionale integrato dal volontariato Sanitario e di Protezione Civile regionale. Nonostante l'emergenza sanitaria in atto che ha bloccato per parecchio tempo le attività didattiche, si è riusciti a riprendere gli incontri in presenza nelle scuole dei nostri territori. Per le motivazioni sanitarie richiamate gli incontri nelle scuole sono stati solo 5, mentre le pubblicazioni sui social network si sono effettuate regolarmente e puntualmente.</p> <p>Anche l'inizio del 2022 ha visto una collaborazione con AUSL legato all'emergenza COVID fino alla conclusione della stessa.</p> <p>Nel 2022, unitamente ai volontari, si sono incontrate 29 classi portando in aula il progetto "Scuola Sicura" dando seguito ad un'attività che prosegue ormai da diversi anni.</p> <p>Nel 2023 sono stati incontrate 41 classi di bambini e formati alla consapevolezza dei rischi di protezione civile, è stata inoltre prodotta, in collaborazione con il Comune di Monte San Pietro una brochure distribuita ai cittadini.</p> <p>Nel 2024 proseguono gli incontri nelle scuole e ad oggi sono state incontrate 25 classi</p> <p>Le modifiche normative regionali hanno tolto la possibilità alle Unioni di formare i volontari.</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	<p>Supporto ai Comuni nelle attività di coordinamento del volontariato sia nel tempo reale che nel tempo differito. Divulgazione di informazioni attinenti la protezione civile attraverso i social network ed in altre forme, anche in presenza nei territori, in risposta alle esigenze dei Sindaci.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rafforzare la Struttura Tecnica Unitaria di Coordinamento Volontariato presso l'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione; ● Promuovere la ricerca di disponibilità dei Volontari per mantenere operativo il progetto "Scuola Sicura"; ● Monitorare e aggiornare costantemente le modalità operative di coordinamento dei volontari in emergenza, proporre correttivi e miglioramenti.
PROGETTO	04 COORDINAMENTO DEI TAVOLI TECNICI DI PROTEZIONE CIVILE
RESPONSABILITA' POLITICA	Davide Dall'Omo
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Garantire un regolare confronto tecnico-operativo tra i Responsabili Comunali di Protezione Civile e l'Unione per il coordinamento delle attività e per la raccolta e l'aggiornamento dei dati necessari alla revisione dei Piani Comunali.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento dei Responsabili Comunali di Protezione Civile. ● Aggiornamento dei dati territoriali e di rischio forniti dai Comuni per il tramite dei Responsabili di PC all'Unione. ● Raccolta strutturata delle informazioni da parte dei Comuni a supporto dell'Unione per l'aggiornamento dei Piani.
INDIRIZZO STRATEGICO	<p>OBIETTIVO OPERATIVO Mantenere viva e operativa la rete tecnico-organizzativa dei soggetti comunali coinvolti nella protezione civile. Consolidare la rete sovracomunale per fronteggiare le emergenze territoriali.</p>
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Consolidare la rete sovracomunale per fronteggiare le emergenze territoriali. ● Assicurare la disponibilità continua di dati aggiornati e condivisi da parte dei Comuni verso l'Unione per una gestione efficace della protezione civile comunale e intercomunale.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, personale del Corpo di Polizia Locale Reno Lavino, Responsabili Comunali di Protezione Civile, Titolari delle Funzioni di Supporto dei COC e del COI
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Piattaforme di videoconferenza e gestione dati, sedi comunali.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Il Tavolo Tecnico è operativo e si riunisce periodicamente, sono stati inoltre convocati tavoli allargati per discutere particolari tematiche.</p> <p>Il Tavolo di Coordinamento rimane elemento fondamentale del nuovo sistema di protezione civile per le attività del tempo differito e per il supporto in quelle del tempo reale. Nel 2019 gli incontri con il Tavolo Tecnico e altri incontri di coordinamento con tecnici e volontari sono stati 6 mentre nel 2020 se ne sono tenuti 9, oltre alle riunioni in videoconferenza.</p> <p>Nel corso del 2021 il Tavolo si è riunito una volta in forma ordinaria, diversi (29) sono stati invece gli incontri di coordinamento con tecnici e volontari.</p> <p>Nel corso del 2022 i Tavoli di coordinamento tecnico si sono svolti secondo necessità; prevalentemente attraverso la modalità on-line ci si è incontrati venticinque volte oltre. Analogamente si procede nel corso del 2023 quando le emergenze registrate hanno richiesto incontri estemporanei organizzati anche per le vie brevi.</p> <p>L'ingresso delle nuove tecnologie ha messo a disposizione anche della Protezione Civile modalità di comunicazione ed interazione smart che consente di strutturare incontri e riunioni anche in maniera estemporanea e remotizzata. Gli incontri con i Responsabili comunali sono quindi semplificati nelle modalità e si svolgono prevalentemente in maniera ordinaria e informale superando il concetto di tavolo di coordinamento in presenza e in via programmata.</p> <p>Il tourn over dei Funzionari Comunali continua a richiedere momenti di confronto e supporto che l'Ufficio mette a disposizione del Comuni</p>
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Proseguire il coordinamento tecnico in forma agile, prevalentemente tramite modalità online. ● Ogni Responsabile Comunale di Protezione Civile ha il compito di fornire all'Unione: <ul style="list-style-type: none"> ○ dati territoriali aggiornati; ○ informazioni sugli scenari di rischio; ○ ogni altro elemento necessario per l'aggiornamento dei rispettivi Piani Comunali. ● Garantire il confronto periodico anche con il coinvolgimento di altri settori o enti quando necessario.

PROGETTO	05 FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER DIPENDENTI E AMMINISTRATORI
RESPONSABILITA' POLITICA	Davide Dall'Omo
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Garantire il supporto informativo e formativo ai dipendenti comunali e agli amministratori, nei limiti delle competenze normative, su richiesta specifica delle amministrazioni comunali.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Organizzare incontri formativi per dipendenti e amministratori su richiesta.
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Mantenere una rete di amministratori e personale comunale aggiornati e consapevoli in relazione ai compiti di protezione civile.
RISORSE UMANE DESTINATE	Responsabile del servizio, Personale di Polizia Locale, Responsabili e Funzionari di Protezione civile, Amministratori locali
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.
NECESSITA' FINANZIARIE	Materiale didattico
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	Nel corso 2019 sono stati erogati 2 percorsi formativi per volontari e si sono svolti 4 incontri di aggiornamento con personale dipendente. Il 2020 è stato caratterizzato dall'esordio dell'emergenza COVID19, tuttavia si è riusciti ad organizzare un incontro di aggiornamento con personale dipendente. Anche il 2021 ha visto le stesse difficoltà dell'anno precedente, in questo contesto si è comunque riusciti ad organizzare un corso per volontari. Nel primo semestre del 2022 sono stati organizzati e tenuti altri tre corsi portando a oltre 300 i volontari formati dall'inizio del servizio associato di protezione civile. Anche nel corso del 2023 si sono svolte attività di formazione in materia di protezione civile rivolti a dipendenti e volontari. Nel 2025 si sono incontrati tecnici e politici per momenti di confronto e formazione dei Centri Operativi Comunali
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Proseguire l'attività formativa su richiesta dei Comuni, in relazione ai fabbisogni segnalati.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 2026-2028

PROGRAMMA	01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
RESPONSABILITA' POLITICA	Roberto Parmeggiani
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, delle funzioni comunali in materia di progettazione e gestione del sistema di Coordinamento Pedagogico dei servizi rivolti alla prima infanzia.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Coordinamento pedagogico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la pianificazione generale delle attività educative e formative, in funzione della realizzazione e qualificazione di un sistema integrato dei servizi per la prima infanzia; ● il sostegno all'attività di programmazione pedagogica, didattica, organizzativa e valutativa dei servizi per monitorare, verificare, sostenere e valutare il lavoro educativo degli operatori; ● l'osservazione delle situazioni educative coniugate alla consulenza ai genitori; ● la consulenza tecnica al lavoro di gestione, organizzazione e programmazione dei servizi, delle singole Amministrazioni Comunali, partecipando anche agli incontri degli organismi di gestione (assemblee dei genitori, comitati di gestione) e tecnico multi professionali per il rilascio delle autorizzazioni, sia agli Organismi, agli Enti o Istituzioni sovracomunali operanti sul territorio (ASC, Azienda Sanitaria, Ufficio di Piano, Istituti scolastici di primo e secondo grado, ecc.). <p>Inoltre il Coordinamento Pedagogico assicura la redazione annuale di relazioni, progetti e report quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● progetti di qualificazione e raccordo interistituzionale, secondo i criteri fissati annualmente dalla Città Metropolitana (attraverso il CPT) e dalla Regione; ● progetti di formazione permanente da svolgere, nell'ambito dei piani annuali metropolitani, a dimensione sovracomunale; ● progetti di aggiornamento annuale da realizzarsi sia nel singolo nido sia in ambito sovracomunale, su particolari metodologie didattiche o argomenti scientifici; ● materiali di documentazione delle esperienze educative, anche in collaborazione con altre Istituzioni come l'Università degli studi di Bologna e la Città Metropolitana di Bologna o nell'ambito di percorsi regionali di formazione, come gli scambi pedagogici regionali, nazionali e internazionali; ● commissione tecnica distrettuale per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi per la prima infanzia. ● coordinamento pedagogico raccordo 0 - 6 anni
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Raccordo tra i servizi per la prima infanzia del territorio, secondo principi di coerenza e di continuità degli interventi sul piano educativo ed istituzionale. Individuazione proposte omogenee per gestione servizi prima infanzia: Regolamento di gestione - Calendario Nido - Contratto decentrato educatori e collaboratori. Predisposizione Piano formativo di ambito di unione per educatori e famiglie.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Avere livelli minimi essenziali di servizi uniformi garantendo una qualità diffusa e innovativa del progetto pedagogico di unione. Promuovere innovare potenziare i servizi per la prima infanzia sul territorio dell'Unione
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Coordinamento Pedagogico e Centro per le famiglie ,2 pedagogiste
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	143.977,51	143.977,51	143.977,51
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	143.977,51	143.977,51	143.977,51

PROGETTO	01 COORDINAMENTO PEDAGOGICO E SERVIZI EDUCATIVI
RESPONSABILITA' POLITICA	Roberto Parmeggiani
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Coordinare il servizio pedagogico a livello distrettuale, a seguito dell'analisi sui servizi svolta nello scorso mandato elaborare prospettive di omogeneizzazione di accesso di tariffazione e di gestione Promuovere percorsi di continuità 0 - 6
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Consolidamento del coordinamento pedagogico a livello distrettuale e di sviluppo e sperimentazione in un'ottica di intervento 0/6 anni. Funzionamento della commissione per l'autorizzazione al funzionamento dei nidi. Omogeneizzazione dei regolamenti di gestione dei calendari servizi Nido e della contrattazione decentrata educatori e collaboratori nido
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Individuazione proposta di - modalità di accesso , di tariffe, linee base nuovo contratto decentrato educatori e collaboratori nido omogeneo su tutto il distretto Individuazione Attività formative 2024 2025 - 2025 - 2026
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare le linee di azione della convenzione associativa.
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio Sociale Associato; Responsabile del Coordinamento Pedagogico;
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	L'attività di coordinamento pedagogica è stata assicurata in modo omogeneo a tutti i nidi e i servizi 0 – 3 del distretto gestiti con proprio personale dai comuni. Il coordinamento pedagogico ha inoltre svolto un'attività di supervisione ed indirizzo sulle strutture 0 – 3 anni a gestione privata. Manifesto pedagogico unitario Coordinatori pedagogici. Continuità del servizio di coordinamento tra i vari soggetti pubblici e privati. Formazione distrettuale. Attuato un Piano formativo distrettuale rivolto a educatori collaboratori nido genitori. Commissione distrettuale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture 0- 3. Calendario apertura Nidi e disciplina contrattuale personale nidi. Unificazione dei calendari dei servizi prima infanzia. Mappatura dei servizi 0 - 3 presenti sul territorio distrettuale. Partenza della del progetto di coordinamento pedagogico 0 - 6. Coordinamento erogazione voucher progetto “ Al Nido con la Regione”. Approvate linee di indirizzo omogenee per tutti i comuni dell'Unione da applicare nei singoli regolamenti comunali
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Sviluppo sistema di Accreditamento servizi prima infanzia a seguito normativa regionale. Valutazioni in merito alla gestione associata dei servizi prima infanzia. Definizione quadro tariffe applicate sul distretto e ipotesi di una loro omogeneizzazione nel medio termine.

	<p>Percorso unitario di contrattazione decentrata</p> <p>Percorsi formativi unitari con attenzione all'innovazione e allo sviluppo di buone pratiche</p>
--	--

PROGRAMMA	05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
RESPONSABILITA' POLITICA	Roberto Parmeggiani
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Consolidamento del Servizio Centro per le famiglie all'interno dell'Unione, come istituito da Legge Regionale. Implementazione servizi diffusi in tutti e 5 i comuni dell'Unione
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Centro per le famiglie: Inaugurazione del nuovo Centro per le famiglie in Unione presso la nuova sede di Zola Predosa . Consolidamento e potenziamento del servizio. Il Centro per le Famiglie dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia s'incardina nel percorso tracciato dalle Linee Guida dei Centri per le Famiglie approvate con Delibera di Giunta regionale n. 391 del 15 aprile 2015: il documento con cui la Regione Emilia Romagna ha inteso delineare precisamente le prospettive di sviluppo e chiarire gli obiettivi dei Centri per le Famiglie, costruendo un modello condiviso di riferimento. Le Linee Guida, dunque, indicano con precisione le attività dei Centri per le Famiglie e le modalità organizzative del servizio, alle quali il nostro Centro fa riferimento. Sviluppo di sportelli ed attività diffusi in tutti i comuni dell'unione</p>
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	<p>Inaugurazione della nuova sede di zola Predosa Consolidare il servizio. Servizio di consulenza psicologica - Servizio di Mediazione familiare - Gruppi auto aiuto - laboratori. Attività fascia adolescenti. Realizzazione laboratori per genitori. Aprire sedi decentrate nei singoli comuni . Attivazione nuovo progetto servizio civile universale Sviluppo nuove attività presso il CPF di Zola e presso i diversi comuni dell'Unione</p>
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile Centro per le Famiglie e Coordinamento pedagogico, 2 pedagogiste a TP e 1 istruttore amministrativo 1 g a settimana
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Il Centro per le Famiglie dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia è stato inaugurato il 15 dicembre 2018, alla presenza di diverse autorità del territorio, dando vita ad una nuova fase in continuità con il servizio che negli anni precedenti aveva dato risposta ai bisogni del territorio, gestito dal Comune di Casalecchio e Asc InSieme con sede a Casalecchio. Il Centro per le Famiglie riapre quindi con una nuova titolarità, quella dell'Unione, con l'obiettivo prioritario di promuovere servizi, progetti ed opportunità in tutto il territorio dell'Unione. Sono state curate diverse azioni: Gruppo AMA un gruppo di Auto Mutuo Aiuto rivolto a genitori separati. Gruppi di parola: Progetto adolescenza: Progetto natalità : in progettazione la nuova proposta da realizzarsi nei singoli territori, dedicata alla neogenitorialità. Assegni ANF e MAT: Informa famiglie Mediazione familiare.</p>

	<p>Consulenza psicologica. Laboratori per genitori e bambini. affidamento triennale servizio di mediazione familiare Aperto uno sportello decentrato a sasso marconi e a casalecchio di reno Potenziamento di tutte le attività sui territori dei singoli comuni dell'Unione partenza progetto in collaborazione con il servizio di ostetricia dell'asl</p> <p>Il 18 Gennaio 2025 è stata inaugurata a zola predosa la nuova sede presso l'ex Nido ristrutturato di via Cellini la nuova sede ampia permetterà' lo sviluppo di molte nuove azioni rivolte non solo ai cittadini di zola ma all'intero distretto Report allegato</p>		
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	<p>A seguito inaugurazione della nuova sede di zola ulteriore potenziamento del servizio con attività in sede e fuori sede Implementazione servizi sui singoli territori comunali Centro per le famiglie diffuso. Apertura di ulteriori sedi decentrate sui territori dei comuni. Attuazione di un progetto adolescenti di unione e progetto natalità Supporto ai comuni nella presentazione di progetti legati alle politiche giovanili</p>		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	154.191,52	154.191,52	154.191,52
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	154.191,52	154.191,52	154.191,52
PROGRAMMA	07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI		
RESPONSABILITA' POLITICA	Roberto Parmeggiani		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, delle funzioni comunali in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art. 7, comma 3, L.R. n 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del D.L. n. 78/2010).		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Servizi sociali e socio-sanitari:</p> <p>a) Funzioni di pianificazione, programmazione, regolazione, controllo e committenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● definizione dei bisogni del territorio e delle strategie atte al loro soddisfacimento ● individuazione dei livelli di servizi a qualità attesa; ● verifica della qualità dei servizi erogati sia sulla base della percezione dell'utenza sia sulla base di riscontri e strumenti di rilevazione oggettivi; ● monitoraggio e verifica degli impegni assunti dai soggetti erogatori i in relazione a obiettivi e progetti condivisi; ● monitoraggio della economicità ed efficienza dei servizi erogati e dell'andamento del budget di spesa e di entrata; ● adozione di Regolamenti nelle materie conferite, sulla base degli indirizzi espressi dai Comuni; ● funzioni preordinate all'accreditamento dei servizi socio-sanitari; ● programmazione territoriale dei servizi e degli interventi e pianificazione delle risorse; ● coordinamento programmatico per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria e fra le funzioni dell'Unione e quelle dell'Azienda U.S.L. ● programmazione del Fondo Nazionale Non Autosufficienza, in raccordo con l'Azienda U.S.L.; ● Funzioni gestionali e amministrative; ● attività istruttoria per l'elaborazione di Regolamenti; 		

	<ul style="list-style-type: none"> • gestione amministrativa delle risorse conferite dai Comuni e da altri Enti; • convenzioni, contratti e atti amministrativi; • funzioni amministrative inerenti l'accreditamento dei servizi socio-sanitari. • Servizio civile volontario (adempimenti amministrativi) 		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	<p>Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL;</p> <p>Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;</p> <p>Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;</p> <p>Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite;</p> <p>In attuazione della Legge regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda Speciale dell'Unione derivante dalla trasformazione avvenuta il 31/12/2015 della precedente Azienda Speciale di tipo Consortile "Insieme", costituita dai Comuni conferenti.</p>		
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale dell'Ufficio di Piano personale assegnato, personale comunale.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Sedi e attrezzature comunali.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE			
	2026	2027	2028
Titolo 1	12.302.064,85	11.816.329,85	11.816.329,85
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	12.302.064,85	11.816.329,85	11.816.329,85

PROGETTO	01 AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME
RESPONSABILITA' POLITICA	Roberto Parmeggiani
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestione associata dei servizi sociali tramite l'azienda speciale ASC InSieme
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Bilancio e servizi: Elaborazione partecipata del bilancio annuale e pluriennale; Definizione del Piano programma annuale e pluriennale; Individuazione Livelli minimi standard dei servizi da assicurare a tutti i cittadini sull'intero territorio distrettuale.</p> <p>Controllo e monitoraggio: Controllo analogo; Individuazione "pacchetto" indicatori di output e di efficacia ed efficienza; Verifica qualità percepita dei servizi; Verifica rispondenza dei offerta di servizi alla domanda di servizi; Reportistica periodica e annuale.</p>
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO

	<p>Verifiche e monitoraggi sul nuovo contratto di servizio con preliminare analisi dello stato dell'arte , delle criticità e dei punti di forza</p> <p>Formazione del nuovo cda</p> <p>Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL;</p> <p>Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;</p> <p>Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;</p> <p>Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite.</p>
RISORSE UMANE DESTINATE	<p>Dirigente del Servizio,</p> <p>Responsabile Ufficio di piano (UdP) e Sociale</p> <p>3 Istruttori amministrativi</p>
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Dicembre 2015 - Trasformazione Asc Insieme da azienda consortile dei comuni a Azienda speciale dell'Unione</p> <p>Aprile 2016 Primo bilancio di previsione pluriennale dell'azienda speciale dell'Unione Asc Insieme</p> <p>Delibere di Consiglio n. 181 del 26/04/2016 - approvazione primo Piano programma 2016 - 2018 e Bilancio pluriennale di previsione 2016 - 2018 dell'Azienda speciale Unione Asc Insieme - Il budget annuale gestito dal servizio sociale associato è stato pari a circa €. 10.508.000,00 annuali</p> <p>Delibere di Consiglio n. 182 del 26/04/2016 - Approvazione del BILANCIO DI ESERCIZIO 2015 dell'azienda servizi per la cittadinanza "Insieme" - Stato patrimoniale conto economico nota integrativa relazione tecnica</p> <p>2016 - Nomina CDA: Nomina Revisore dei conti revisore unico</p> <p>Con deliberazione n. 21 del 26/09/2016 a seguito di avviso pubblico e successiva votazione il Consiglio dell'Unione viene nominato il Revisore Unico dei Conti per ASC Insieme, Azienda servizi per la cittadinanza - Interventi sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia per il triennio 2016-2019:</p> <p>Aprile 2017</p> <p>Approvazione Piano Programma triennale e Bilancio di previsione 2017 - 2019</p> <p>Approvazione primo Bilancio d'esercizio azienda speciale Unione</p> <p>14/03/2017 Vittoria nel ricorso ASC Insieme contro INPS - con Sentenza n. 163/2017 pubbl. il 14/03/2017 RG n. 2305/2016 il TRIBUNALE ORDINARIO di BOLOGNA Sezione Lavoro ha accertato e dichiarato la natura di ente pubblico non economico di Asc Insieme ordinando ad INPS di iscrivere i dipendenti di ASC Insieme alla Cassa ex INADEL a far data dall'1.1.2010 con ogni conseguenza di legge; chiesta e accolta sospensiva - appello previsto per il 12 Settembre 2017</p> <p>15 Maggio 2017 - Delibera Giunta n. 41/2017. Approvazione del "Protocollo operativo per la fruizione di servizi associati da parte di Asc Insieme</p> <p>15 Maggio 2017 - Delibera della Giunta Unione n. 45/2017 - approvazione Regolamento per il funzionamento del CDA di Asc Insieme</p> <p>12 Giugno 2017 – assunzione a tempo determinato a seguito procedure concorsuali Responsabile UDP Massimiliano Di Toro Mammarella</p> <p>2016/2017 – Elaborato un sistema di indicatori da monitorare con serie storiche e serie di raffronto con altri enti similari (dettagli allegati alla relazione al rendiconto)</p> <p>Deliberazione di Consiglio n. 5/2020 "Approvazione del bilancio di esercizio 2019 dell'Azienda Servizi per la Cittadinanza "Insieme": stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione"</p> <p>Rinnovo Protocollo sui servizi Unione Asc: Sag Sia Personale 2020 - 2024. Deliberazione di Giunta n. 44/2020</p> <p>Elaborati entro i termini i documenti di programmazione contabile anno 2020 e il rendiconto 2019</p> <p>Rinnovo Protocollo sui servizi Unione Asc: Sag Sia Personale 2020 - 2024. Deliberazione di Giunta n. 44/2020 con scadenza fino al 31/12/2024</p>

	<p>Deliberazione di Consiglio n. 11/2021 “Approvazione del bilancio di esercizio 2020 dell’Azienda Servizi per la Cittadinanza “Insieme”: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione”</p> <p>Delibera del CdA di ASC, con delibera n. 26 del 30/11/2020, ha approvato la proposta di piano programma 2021/2023, bilancio pluriennale di previsione 2021/2023 e bilancio annuale economico preventivo 2021 (e relativi allegati) - l'Unione, con propria delibera di Giunta n. 94 del 7/12/2020, ha preso atto di tale delibera di ASC e poi, con delibera di Consiglio n. 28 del 21/12/2020, ha proceduto all'approvazione dei nuovi documenti di programmazione</p> <p>Delibera di Consiglio n. 11 del 26/04/2021 - approvazione del BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 DELL'AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA “INSIEME”: STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, NOTA INTEGRATIVA, RELAZIONE SULLA GESTIONE, in precedenza in proposta approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ASC Insieme n. 10 del 29.03.2021</p> <p>Deliberazione di giunta Unione n. 133 del 05.12.2022 “PRESA D’ATTO DELLA DELIBERAZIONE DEL CDA DELL'AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA “INSIEME” N. 19/2022 “APPROVAZIONE”</p> <p>PROPOSTA DI PIANO PROGRAMMA 2023/2025, BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2023/2025 E BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2023”.</p> <p>Deliberazione n. 32 del 19.12.2022 – APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA 2023-2025, DEL BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2023-2025 E DEL BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2023 DELL'AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA “INSIEME”.</p> <p>Deliberazione n. 8 del 26.04.2023– APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 DELL'AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA “INSIEME” E RELATIVI ALLEGATI.</p> <p>n. 20 del 18 Dicembre 2023 APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA 2024/2026, DEL BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2024/2026 E DEL BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO 2024 DELL'AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA "INSIEME".</p> <p>n. 7 del 22 aprile 2024 APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 DELL'AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA “INSIEME” E RELATIVI ALLEGATI.</p> <p>Deliberazione n. 95 del 09.12.2024 - Approvazione proroga fino al 31 dicembre 2025 dle PROTOCOLLO OPERATIVO CON ASC INSIEME. per l’utilizzo dei servizi associati in unione</p> <p>Deliberazione n. 5 del 28.04.2025 APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 DELL'AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA “INSIEME” E RELATIVI ALLEGATI.</p> <p>Deliberazione n. 33 del 16/12/2024 approvazione CONTRATTO DI SERVIZIO TRA L’UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA E L’AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA "INSIEME" AZIENDA SPECIALE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI. - scadenza 31 dicembre 2029</p> <p>Approvati convenzioni e atti d’obbligo relativi ai progetti PNRR</p>
<p>Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti</p>	<p>Approvazione documenti contabili e di programmazione con analisi attenta degli indicatori di attività e qualità dei servizi erogati</p> <p>Definizione nuove linee di indirizzo con particolare attenzione ai nuovi bisogni emergenti e alle progettazioni innovative</p> <p>Ricerca di Livelli minimi di servizio omogenei sul territorio distrettuale azioni di contrasto all’emergenza abitativa in collaborazione con ANCI e attraverso percorsi di co-programmazione e co-progettazione con il terzo settore</p> <p>Progetto “Povertà”; gestione coordinata delle risorse locali, regionali, statali, europee; stabilizzazione e qualificazione di un servizio sociale per il contrasto e la prevenzione della povertà</p> <p>Analisi percentuale di copertura del costo servizi con individuazione possibili strategie tariffarie</p>

PROGETTO	03 SERVIZI SOCIO SANITARI ACCREDITATI
RESPONSABILITA' POLITICA	Roberto Parmeggiani
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Risposta alla domanda di servizi accreditati tramite l'elaborazione e la stipula di contratti con strutture e soggetti accreditati.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Individuazione fabbisogno di servizi da accreditare; Accreditamento strutture; Contratti definitivi con strutture residenziali, semiresidenziali, assistenza domiciliare; Monitoraggio e controllo mediante OTAP. Attuazione della nuova normativa regionale in materia di accreditamento di prossima emanazione
INDIRIZZO STRATEGICO	Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL.
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio; Responsabile UDP; 3 istruttori amministrativi
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p><u>Individuazione del fabbisogno di servizi accreditati e programmazione distrettuale</u></p> <p>Aprile 2016 - Nuovo sistema tariffario a seguito dell'approvazione della nuova DG.R n. 273/2016 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi sociosanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente".</p> <p>13 giugno 2016 - Deliberazione in data 13 giugno 2016 - il Comitato di Distretto approva il Fabbisogno FRNA 2016 e fornisce alcune Linee guida su : eliminazione doppi servizi - Nuove Tariffe - Posti aggiuntivi in Cra.</p> <p>Monitoraggio dei servizi accreditati tramite OTAP (Organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica del possesso dei requisiti da parte di strutture e servizi che fanno richiesta di essere accreditati) – Verifica requisiti dichiarati dalle strutture e partecipazione ai lavori della Commissione distrettuale di monitoraggio dei contratti, coordinata da Ausl.</p> <p><u>Accreditamento definitivo strutture residenziali e semiresidenziali anziani e disabili e assistenza domiciliare</u></p> <p>1 Luglio 2016 - Contratti definitivi strutture e servizi accreditati.</p> <p>n. 13 gestori di Strutture residenziali e semiresidenziali anziani e disabili e assistenza domiciliare.</p> <p>n. 26 servizi/accreditati in forma definitiva.</p> <p>Negoziati, elaborati e sottoscritti i contratti definitivi conseguenti alla chiusura del percorso normativo regionale in materia di accreditamento definitivo Comitato di Distretto in data 25 Giugno 2018: approvazione fabbisogno 2018.</p> <p>Posti accreditati Approvazione con il nuovo Comitato di distretto 14 Giugno 2019 Fabbisogno 2019.</p> <p>Servizi innovativi per il "Dopo di noi".</p> <p>Verifica possibile aumento posti in struttura residenziale anziani.</p> <p>Esternalizzazione Cra di Crespellano.</p> <p>Partenza nuovo gestore unitario a seguito di gara d'appalto e di accreditamento.</p> <p>Definizione nuovi 10 posti accreditato.</p> <p>Proroga al 31/12/2020 dei contratti servizio per anziani per ricadute organizzative determinate dall'emergenza sanitaria da COVID 19 e necessità di rivedere i parametri contrattuali anche a livello metropolitano.</p> <p>A seguito emergenza Covid 19 riprogettazione servizi accreditati sia durante il periodo di chiusura alla riapertura a seguito Protocollo Covid 19</p>

	<p>Incontri di protezione civile su emergenza strutture. Sottoscrizione di "Protocollo d'intesa per la regolamentazione degli aspetti organizzativi, procedurali ed economici relativi ai servizi sociosanitari diurni per anziani e disabili resi in altra forma nel periodo di sospensione delle attività, in attuazione del Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020, art. 109" approvato con Deliberazione di Giunta n. 50/2020. Avvio progettazione servizi e interventi per le persone con disabilità che entrano nell'età anziana. Partecipazione gruppo di lavoro metropolitano sull'accoglienza residenziale di persone con problematiche particolari (integrazione con il servizio di salute mentale). A seguito Covid ridefinizione progetto di attività servizi accreditati. Applicazione misure di contrasto alla pandemia. Analisi Fabbisogno e Offerta servizi accreditati. Proroga contratti di servizio strutture residenziali e strutture semiresidenziali . Approvazione programmazione Frna Fna 2021 - 2022 Comitato del 8 marzo 2021. 5 luglio 2021 - approvazione Consuntivo FRNA/FNA 2020. Approvazione. 25 ottobre 2021 => Linee di indirizzo per l'utilizzo del riscontro 2020 FRNA. Relazionano La Monica e Camplone Progetto caregiver. Approvazione bandi per collaboratori familiari. COMITATO DI DISTRETTO del 15 Giugno 2023 - approvazione consuntivo 2022, linee di programmazione 2023 delle risorse sociosanitarie e l'aggiornamento del fabbisogno di servizi accreditati per l'anno 2023 Analisi servizio di centro diurno - questionari agli utenti e cittadini. analisi insieme a Città metropolitana . definizione proposte per rilancio ed ottimizzazione del servizio.</p> <p>APPROVAZIONE VERBALE DEL COMITATO DI DISTRETTO DEL 22 APRILE 2024 Approvazione consuntivo 2023 .</p> <p>Nuovo sistema di accreditamento regionale: analisi stato dell'arte redazione nuovi contratti Proroga contratti in essere, in attesa modifica normativa nazionale Impostazione avvisi sospesi in attesa disposizioni regionali e nazionali Approvazione fabbisogno 2024 Approvazione consuntivo 2024 Nuova programmazione autismo con utilizzo specifico bando autismo</p>
<p>Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti</p>	<p>Nuovo sistema di accreditamento a seguito nuova normativa regionale e nazionale avvisi e bandi di gara sulla base disposizioni nazionali e regionali Analisi stato dell'arte e individuazione possibili servizi innovativi per far fronte alle esigenze della non autosufficienza (invecchiamento popolazione , aumento persone con disabilità, fragilità dei caregiver ecc) al fine di fornire risposte diversificate ed efficaci anche modificando l'attuale sistema dei servizi Servizi innovativi per il "Dopo di noi " e per le residenze anziani. Analisi servizi accreditati e possibili innovazioni. Nuova programmazione del fabbisogno di servizi socio sanitari con attenzione ai percorsi di innovazione. Sviluppo progetti Caregiver. Revisione contratti strutture residenziali e semiresidenziali anziani e disabili. Sviluppo delle "Linee guida per l'utilizzo e la rendicontazione dei fondi sociosanitari riferiti alla popolazione anziana e con disabilità" di emanazione</p>

	regionale. Gestione integrata con il distretto Az. USL della programmazione e del monitoraggio delle risorse sociosanitarie destinate alla non autosufficienza. Analisi servizi e definizione possibili percorsi per il futuro anche alla luce della disponibilità di minori risorse e nuovi bisogni
--	--

PROGETTO	04 PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE
RESPONSABILITA' POLITICA	Roberto Parmeggiani
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Individuare il fabbisogno di servizi e pianificare le risorse FRNA FNA Fondo Sociale; Progettare i servizi in modo innovativo e rispondente ai nuovi bisogni e alle nuove emergenze sociali.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Elaborazione ed approvazione del Piano per la Salute e il Benessere Sociale con individuazione di un percorso di coinvolgimento degli stakeholder ; Pianificazione FRNA, FNA, Fondo Sociale Regionale e fondi dedicati (es. inclusione disabili, caregiver, etc.); Elaborazione progetti che innovino i servizi sociali e la modalità di rispondere alla domanda di servizi consolidati e alle nuove emergenze sociali; Partecipazione a bandi al fine di innovare i servizi e reperire nuove risorse; Ricerca finanziamenti da privati . Ricerca nuove progettazioni sulle fragilità e solitudini e sul contrasto alle povertà
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Analisi delle aspettative e delle linee di indirizzo dei referenti politici in merito alla qualificazione dei servizi e alla nuova programmazione. Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite. Definizione strumenti di analisi: mappe di fragilità altri indicatori. Coordinamento con l'ambito metropolitano nell'ambito dell'Ufficio di supporto
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile Ufficio Sociale e UDP; 3 istruttori amministrativi
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<u>Potenziamento servizi sociali, socio sanitari e in collaborazione con Asl servizi sanitari</u> Potenziamento servizi: progetti di inclusione sociale: Sia, tirocini lavorativi, immissione nuovi alloggi per "emergenza casa". Potenziamento gruppi di auto aiuto (progetto Parkinson e Alzheimer). Lavoro congiunto del Comitato di Distretto con l'Azienda sanitaria in tema di servizi socio sanitari e sanitari : Riordino servizi ospedalieri case della salute ecc. 12 Marzo 2016 Inaugurazione <u>Casa della Salute di Casalecchio di Reno.</u> Novembre 2016 - <u>Piano per la salute e il Benessere.</u> Il Piano pianifica interventi per complessivi euro 965.097. <u>Attività di progettazione e partecipazione a bandi di finanziamento</u> (dettagli contenuti nella relazione al rendiconto 2016). 25 Giugno 2018 Approvazione Piano di zona triennale 2018 2019 2020 per Consiglio Unione. Definizione ed approvazione Piano per la salute e il benessere 2017 - 2018 e seguenti.

Approvazione del Piano triennale per la salute e il benessere 2018 - 2020 e relativi attuativi 2018 e 2019 e 2020.
 Approvazione Piano povertà finanziamento 2019. Rendicontazione attività finanziamento 2018.
 Attuazione Reddito di Cittadinanza, avvio Progetti Utili alla Collettività (PUC).
 Progettazione Pon Rendicontazione Avviso 3/2016; progettazione Avviso 1/2019.
 Progettazione HCP.
 Progettazione sul "Dopo di noi", Vita indipendente.
 Partecipazione continuativa a bandi di finanziamento nazionale e regionale.
 Sviluppo progettazioni europee.
 Analisi delle ricadute dell'emergenza sanitaria in termine di delineazione di bisogni nuovi e progettazione di interventi.
 Coordinamento nell'emergenza covid Buoni alimentari - acquisto notebook e tablet scuole ecc.
 Servizio civile universale - progettazione e attivazione progetti - arrivo 3 volontari da maggio 2021.
 Coordinamento durante l'emergenza covid19 strumenti di sostegno (buoni spesa e altro).
 Emporio solidale.
 Attività con il Centro per le vittime.
 Giugno 2022 Approvazione Piano attuativo 2022 e definizione percorso partecipato per Piano triennale 2022 2024.
 Nuova progettazione Fondo povertà'
 Introduzione percorsi di coprogettazione

DDG n. 5/2023 APPROVAZIONE MODIFICHE ALLA PROGRAMMAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI POVERTÀ ESTREMA O MARGINALITÀ A VALERE SULLE RISORSE AGGIUNTIVE DELL'INIZIATIVA REACT-EU/PRINS. - PON
 DDG n. 24/2024 PROGRAMMA DI AMBITO TERRITORIALE SOCIALE PER L'UTILIZZO DEL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI CUI AL DECRETO 29 LUGLIO 2022 – AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGRAMMAZIONE.
 DDG 35/2023 ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 6 DEL D.LGS. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" DEL PIANO NAZIONALE PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) CHE PREVEDE PROGETTUALITÀ PER L'IMPLEMENTAZIONE DI: INVESTIMENTO 1.3 HOUSING FIRST E STAZIONI DI POSTA. SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 – HOUSING FIRST. CUP I94H22000370001. APPROVAZIONE.

DDG 58(2023 PROGETTO"UNA RETE IN AIUTO" - CUP I91H21000030001 E I91H22000030006. APPROVAZIONE.

Ddg n, 13/2024 CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, ASC-INSIEME, AZIENDA U.S.L. DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOGGIA E SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PARTECIPANTI AL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE ART. 55 D.LGS.

Ddg n. 29/2024 "UNA RETE IN AIUTO" - Progettazione 2024. Approvazione.

DDG 3&/2024 APPROVAZIONE ACCORDO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RINNOVO E RILASCIO DEI TITOLI DI VIAGGIO AGEVOLATI "MI MUOVO INSIEME" PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER IL PERIODO APRILE 2024 - DICEMBRE 2024.

Sviluppo di percorsi di coprogettazione: Progetti per servizi di potenziamento per persone con autismo Stazione di Posta e Una Rete in aiuto con definizione finale di convenzione di gestione

Sviluppo progetto di comunità una rete in aiuto

	Progettazioni PNRR sintesi in report allegato: Progetto Pippi, Progetto dimissioni protette, Progetto autonomia persone con disabilità - Housing First - stazione di posta, come partner supervisione
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	<p>Individuazione nuovi strumenti di partecipazione e coinvolgimento degli stakeholders</p> <p>Definizione ed approvazione dei programmi attuativi annuali e del nuovo Piano di zona triennale, una volta approvato il nuovo Piano Sociale e Sanitario regionale</p> <p>Piano povertà e definizione strumenti di contrasto alla povertà.</p> <p>Progettazione HCP.</p> <p>Progettazione sul "Dopo di noi", vita indipendente.</p> <p>Partecipazione continuativa a bandi di finanziamento nazionale e regionale.</p> <p>Supporto al bando regionale terzo settore a coordinamento VOLABO.</p> <p>Progettazioni servizio civile universale annualità 2026 parte Centro per le famiglie e gestione servizio civile e rapporti con Scubo.</p> <p>Progetto Gap - di lotta al gioco d'azzardo e prevenzione</p> <p>Potenziamento del progetto "Una Rete in Aiuto" di contrasto alla povertà e a gestione diretta dell'Ufficio di Piano e sociale e di altre progettazioni relative al welfare di comunità con particolare attenzione alle misure di prevenzione e contrasto all'impoverimento.</p> <p>PROGETTAZIONI PNRR - MISSIONE 5: 5 linee di progetti triennali a scadenza marzo 2026</p>

PROGETTO	04 PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE - BIS PNRR MISSIONE 5
RESPONSABILITA' POLITICA	Roberto Parmeggiani
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Innovare e potenziare i servizi sociali avvalendosi delle risorse messe a disposizione dal PNRR e coinvolgendo il terzo settore nella co progettazione dei servizi
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Conseguire gli obiettivi previsti dai progetti PNRR missione 5 nel rispetto del cronoprogramma temporale e nel rispetto del budget di spesa
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Attuare le diverse fasi previste dalle progettazioni PNRR mediante il coinvolgimento di Asc Insieme e di Acer, coordinare gli interventi gli Entii partner.
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile Ufficio Sociale e UDP; Collaboratori UDP.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.

PROGETTO	04 PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE - BIS PNRR MISSIONE 5
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Elaborati progetti</p> <p>Presentati progetti sui bandi PNRR Missione 5 Sociale</p> <p>Approvati 4 progetti in qualità di soggetto capofila per:</p> <ul style="list-style-type: none"> Missione 1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali (PIPI) - misure di prevenzione della istituzionalizzazione dei minori Missione 1.3.1. Housing temporaneo - posti letto per soggetti in grave marginalità Missione 1.3.2. Stazioni di posta - nuovo servizio a favore delle gravi marginalità Missione 1.2. Percorsi di autonomia per persone con disabilità - 2 appartamenti per autonomie disabili <p>Approvato n. 1 progetto come soggetto partner</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali - formazione per operatori del sociale <p>Definizione cronoprogramma e azioni di bilancio conseguenti</p> <p>Dettaglio progetti al link https://www.unionerenolavinosamoggia.bo.it/index.php/pnrr-per-il-sociale</p> <p>Avviati tutti i progetti ammessi a finanziamento e approvate le diverse convenzioni con il Ministero</p> <p>DDG n. 2/2023 ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E L'AZIENDA SPECIALE ASC-INSIEME PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGETTAZIONE PNRR MISSIONE 5, COMPONENTE 2, SOTTOCOMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1, SUB-INVESTIMENTO 1.1.1 – CUP I94H22000090001. APPROVAZIONE.</p> <p>DDG 36/2023 ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 6 DEL D.LGS. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE" DEL PIANO NAZIONALE PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) CHE PREVEDE</p> <p>DDG 47/2023 ACCORDO AI SENSI ART. 5 COMMA 6 D.LGS. 50/2016 PER REALIZZAZIONE SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE" DEL PNRR CHE PREVEDE PROGETTUALITA' PER IMPLEMENTAZIONE DI: INVESTIMENTO 1.1–SOSTEGNO PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI. SUB-INVESTIMENTO 1.1.3-RAFFORZARE I SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE UNA DIMISSIONE ASSISTITA PRECOCE E PREVENIRE IL RICOVERO IN OSPEDALE. CUP I94H22000350001. APPROVAZIONE</p>

PROGETTO	04 PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE - BIS PNRR MISSIONE 5
	<p>DDG 53/2023 MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.3 - HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU., SOTTOCOMPONENTE 1.3.2 STAZIONI DI POSTA. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DI UN IMMOBILE IDONEO. CUP I94H22000380001.</p> <p>DDG 81/2023 ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA, L'AZIENDA SPECIALE ASC-INSIEME, L'ASP LAURA RODRIGUEZ Y LAZO DE BUOI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGETTAZIONE PNRR MISSIONE 5, COMPONENTE 2, SOTTOCOMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1, SUB-INVESTIMENTO 1.1.3 – CUP I94H22000350001. APPROVAZIONE.</p> <p>DDG 82/2023 ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, L'UNIONE COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE, L'AZIENDA SPECIALE ASC INSIEME E IL COMUNE DI MARZABOTTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGETTAZIONE PNRR MISSIONE 5, COMPONENTE 2, SOTTOCOMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.3, SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 – CUP I94H22000370001. APPROVAZIONE.</p> <p>DDG 83/2023 ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, L'UNIONE COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE E IL COMUNE DI MARZABOTTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGETTAZIONE PNRR MISSIONE 5, COMPONENTE 2,</p> <p>DDG 84/2023 Accordo tra l'Unione dei Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed ANCI Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 13 del d. lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato I.1, finalizzato all'attivazione di un procedimento di co-programmazione, ai sensi del d. lgs. n. 117/2017 e all'individuazione e alla promozione di soluzioni innovative nell'ambito della emergenza e della transizione abitativa - APPROVAZIONE</p> <p>DDG 104/2023 Convenzione tra il Comune di Casalecchio di Reno, l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia e l'Azienda Casa Emilia Romagna della provincia di Bologna per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria negli alloggi da utilizzare nelle progettazioni PNRR Missione 5 Componente 2 sub-investimenti 1.2 CUP I94H22000390001 e 1.3.1 CUP I94H22000370001. Approvazione.</p> <p>DDG 10/2024 ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIONE TERRE D'ACQUA, L'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E L'UNIONE COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGETTAZIONE PNRR MISSIONE 5, COMPONENTE 2, SOTTOCOMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1, SUB-INVESTIMENTO 1.1.4 – CUP J54H22000270006. APPROVAZIONE.</p> <p>ddg 33/2024 SCHEMA DI ACCORDO CON CRI AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 6 DEL D.LGS. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) CHE PREVEDE PROGETTUALITA' PER L'IMPLEMENTAZIONE DI: INVESTIMENTO 1.3 HOUSING FIRST E STAZIONI DI POSTA. SUB-INVESTIMENTO 1.3.2 – STAZIONI DI POSTA. CUP I94H22000380001. CIG A0290911A7. APPROVAZIONE.</p> <p>Tutti i progetti sono in linea con le fasi previste dalle diverse progettazioni PNRR Sinteticamente: Attivati interventi di prevenzione istituzionalizzazione minori progetto PIPPI</p>

PROGETTO	04 PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE - BIS PNRR MISSIONE 5
	Assunte assistenti sociali per progetto dimissioni protette e attuati interventi di supporto alle dimissioni Ristrutturati 2 appartamenti per persone con disabilità e attivate progettazioni individuali con inserimento abitativo In corso ristrutturazione sede croce rossa per partenza servizio di stazione di posta Ristrutturato alloggio per housing first e in corso acquisto arredi e definizione progetti individuali di inserimento abitativo
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Completare le diverse fasi di progettazione Pnrr sulla base dei target di progetto e delle scadenze milestone Inaugurazione stazione di posta e housing first Chiusura dei progetti e rendicontazione finale

PROGETTO	05 PARTECIPAZIONE E SUSSIDIARIETA'
RESPONSABILITA' POLITICA	Roberto Parmeggiani
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Coinvolgere Unione, Comuni, ASC Insieme, AUSL, altre istituzioni pubbliche e private, il volontariato, la società civile in genere nel percorso di progettazione del welfare per rispondere al meglio alla domanda di servizi sociali e socio sanitari.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Coordinare il funzionamento operativo degli organismi tecnici e politici di programmazione:</p> <p>Tric; Forum socio-sanitario; Comitato di distretto; Gruppi di lavoro; Tavoli sindacali; Tavoli tematici; Ufficio di supporto CTSSM</p> <p>Partecipare agli altri luoghi di coordinamento sovracomunale:</p> <p>CTSSM; Tavoli ANCI; CCMSS</p> <p>Gruppi di lavoro regionali e metropolitani;</p> <p>Coordinare e definire un percorso partecipato per la definizione del Piano di Zona annuale e pluriennale; Utilizzare la metodologia partecipativa come metodo per la costruzione di un welfare di comunità. Definire il nuovo piano di attività con le nuove amministrazioni partendo da un'analisi attenta del contesto e dalla raccolta delle indicazioni e visioni prospettiche Attuare percorsi di coprogrammazione e coprogettazione</p>

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
	Integrazione del coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite attraverso la partecipazione ai diversi tavoli sovradistrettuali e il coordinamento dei tavoli di unione
RISORSE UMANE DESTINATE	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto/P.E.G.
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto/P.E.G.
Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2025	<p>Riordino distrettuale Governance sistema socio sanitario</p> <p>Tavolo politico comuni unione azienda sanitaria e asc insieme : Forum socio sanitario - Tavolo tecnico di raccordo intercomunale (TRIC) – Giunta Unione Comitato di distretto Consiglio Unione.</p> <p>Accordi sindacali su Riassetto servizi sanitari ed ospedalieri - accordo badando - sopralluoghi Cra.</p> <p>Attivati gruppi tematici e definite linee di programmazione e azione su:</p> <p>Alzheimer Parkinson Cafè "Il mio amico Parkinson";</p> <p>Casa della Salute (percorso partecipato);</p> <p>PON;</p> <p>Superamento Area Sosta Nomadi;</p> <p>Nuova Domiciliarità (ctss);</p> <p>SLOT FREE ER, Strutture Accoglienza Minori</p> <p>FAMI Regionale;</p> <p>Procedura presentazione progetti a bandi;</p> <p>Gruppo di coordinamento distrettuale delle strutture Accoglienza Profughi Immigrazione/integrazione culturale;</p> <p>Emergenza Abitativa;</p> <p>Educativa Scolastica;</p> <p>Accesso ai Servizi;</p> <p>Attivato tavolo specifico di coprogettazione sul Dopo di noi;</p> <p>Attivato tavolo continuativo sul tema del Gioco d'azzardo patologico;</p> <p>Attivato tavolo politiche abitative;</p> <p>Programma attività di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP);</p> <p>Tavolo interventi bassa soglia;</p> <p>Realizzato un percorso di coprogettazione con Volabo sull'apposito bando 2020 e 2021;</p> <p>Tavolo politiche giovanili;</p> <p>Attivato tavolo coprogettazione progetto una rete in aiuto</p> <p>Attivato tavoli di coprogrammazione e progettazione Autismo</p> <p>Attivato tavolo coprogettazione stazione di posta</p> <p>DDG n. 3/2023 ADESIONE ALL'ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E COMUNI NON ASSOCIATI DELL'AREA BOLOGNESE PER LA DISCIPLINA DELL'UFFICIO TUTELE METROPOLITANO.</p> <p>DDG n.4/2023 ADESIONE ALLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ACCESSO E LA GESTIONE DELLA</p>

	PIATTAFORMA DIGITALE PER LA GESTIONE DEI PATTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE - PIATTAFORMA GEPI - NELL'AMBITO DELL'APPLICAZIONE DDG 9/2024 APPROVAZIONE ACCORDO OPERATIVO PER LA GESTIONE DEL PRIS - PRONTO INTERVENTO SOCIALE - METROPOLITANO.
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Definizione nuove modalità di coinvolgimento stakeholder e percorso per arrivare all'elaborazione del Piano di Zona triennale in caso di approvazione del nuovo Piano Sociale e Sanitario regionale; Proseguire nel percorso di partecipazione alla progettazione dei servizi; Tavolo trasversale povertà per attuazione interventi di supporto all'autonomia; Proseguire nel lavoro di coinvolgimento terzo settore e coprogettazione; Sviluppo dei tavoli: Tavolo famiglie e minori; Tavolo Disabilità; Tavolo beni alimentari; Approvazione accordi sindacali su specifiche tematiche sociali e sociosanitarie

PROGRAMMA	08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' 2026-2028

PROGRAMMA	04 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'		
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<ul style="list-style-type: none"> ● creazione di un sistema che attraverso la messa in rete delle competenze ed esperienze migliori l'efficienza complessiva ma che nel contempo sappia tutelare e potenziare le peculiarità e vocazioni degli enti, che possono rappresentare punti di forza del servizio complessivo in logica di rete, quali ad esempio la gestione dei grandi eventi (Comune di Casalecchio, Sasso Marconi, ecc.), la gestione delle grandi strutture di vendita (Comuni di Casalecchio e Zola Predosa), l'attività agricola (Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia), ecc. ● sviluppo di un servizio che –anche al di là degli aspetti procedurali- sappia porsi come interlocutore unico e qualificato dell'impresa, anche per quanto concerne gli adempimenti (amministrativi, edilizi, ambientali) in carico a soggetti esterni agli enti (es.multiutility), sviluppando sempre più l'attività di consulenza preventiva e di orientamento e l'attenzione all'ascolto delle esigenze e dei bisogni; in questa ottica il SUAP potrà rappresentare veramente una opportunità di sviluppo e promozione territoriale. ● sfruttamento delle potenzialità dei sistemi informativi e informatici per far sì che il servizio –anche in una logica di Unione- possa essere erogato sul territorio, sia per le attività di relazione con l'utenza che di back-office, con un coordinamento unitario ma senza accentramento del personale in una unica sede e senza accentramento decisionale fino alla unificazione dei diversi regolamenti che si intersecano nella gestione delle materie di competenza del servizio. ● efficientamento complessivo del sistema, da attuarsi mediante razionalizzazione e sistematizzazione delle procedure e delle modalità operative e dall'economia di tempo prevedibile nella gestione degli adempimenti legati all'aggiornamento normativo, attività che potrebbe essere accentrata. ● garanzia di una maggiore robustezza del servizio, in termini di continuità in caso di assenza del personale e di reperibilità telefonica ● opportunità di avere un maggior peso come territorio e di conseguenza una maggiore incisività nei rapporti con gli stakeholder privati e istituzionali. <p>Omogeneizzazione dei procedimenti. Utilizzo software unico. Raccordo con la Regione per gestione front office. Attualmente il progetto non è attivo</p>		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<p>Gestione associata</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Autorizzazione amministrativa alle modifiche (ampliamento, ristrutturazione, ecc) di impianto produttivo o terziario; 2. Autorizzazione amministrativa alla realizzazione di nuovo impianto produttivo o terziario. 3. Cessazione, sospensione di autorizzazioni amministrative relative all'attività di imprese, produttive e terziari. <p>Le funzioni oggetto del trasferimento sono tutte quelle relative alla regolamentazione e autorizzazione e cessazione, sospensione e chiusura sotto il profilo riguardante l'esercizio dell'attività, procedimenti di comunicazione e dichiarazione e segnalazione, relativi alle attività produttive</p>		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	34.536,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00

Totale	34.536,00	0,00	0,00
---------------	-----------	------	------

PROGETTO	01 ATTIVAZIONE SERVIZIO SOVRACOMUNALE SUAP - Attività produttive
RESPONSABILITA' POLITICA	Matteo Ruggeri
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<p>Gestione in Unione per poli territoriali della funzione associata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Polo di Valsamoggia e Monte San Pietro ● Polo di Casalecchio di Reno ● Polo di Zola Predosa ● Polo di Sasso Marconi <p>I poli territoriali sono dislocati nei comuni, formalmente appartenenti all'Unione, in cui viene effettuata l'istruttoria delle istanze e segnalazioni pervenute, per quanto concerne la parte endoprocedimentale commerciale/artigianale/produttiva di carattere amministrativo, e lo smistamento ai soggetti interni al sistema Comuni-Unione ed esterni (altri enti coinvolti); il Responsabile del polo è parte dell'Unione ed è individuato come responsabile dei provvedimenti che afferiscono a quel territorio. In questa logica, ogni polo territoriale gestisce i procedimenti ed emette i provvedimenti di competenza del proprio territorio, in continuità, come carico di lavoro, con l'attuale situazione; sono comprese all'interno del polo le competenze del SUAP in ambito di mercati. L'organizzazione per Poli Territoriali, che privilegia la conoscenza del territorio e la interrelazione con le diverse filiere di competenza intersecate, deve però essere gestita in modo da garantire in caso di necessità una certa flessibilità tra gruppi di lavoro, con l'obiettivo nel medio periodo di giungere alla creazione di poli di competenza trasversali che caratterizzano il modello a tendere</p>
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Informazione e rapporto con l'utenza ● Consulenza (intesa come approfondimento specialistico di una ben precisa situazione, attuata prima che dopo la presentazione di una istanza o di una segnalazione certificata) ● implementazione del software gestionale unico per i comuni dell'Unione e profilazione del flusso del procedimento unificato ● uniformazione della disciplina regolamentare edilizia e delle attività produttive per gestire le istanze in maniera uniforme ● implementazione e attivazione del portale web Accesso Unitario per consentire l'inserimento delle istanze da remoto ● Coordinamento dell'istanza unica ● Gestione dell'iter amministrativo di competenza –ambito commerciale, artigianale ● Gestione commercio su aree pubbliche –enucleato per la forte componente di territorialità che caratterizza l'ambito ● Gestione iter edilizio inerente l'attività produttiva con modalità organizzative differenti in relazione all'intreccio tra le competenze amministrative, edilizie e ambientali. ● Marketing territoriale (promozione in senso ampio)
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppo omogeneo dei servizi a livello territoriale
RISORSE UMANE DESTINATE	Come da progetto
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Come da progetto
NECESSITA' FINANZIARIE	Come da progetto
Programma di sviluppo progetto 2026 e seguenti	Sviluppo del progetto anche in relazione ai SUE come indicato dalla RER

**MISSIONE 16 AGRICOLTURA POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
2026-2028**

	2026	2027	2028
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE			
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
2026-2028**

PROGRAMMA	01 FONDO DI RISERVA		
RESPONSABILITA' POLITICA	PRESIDENTE		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rispetto disposizioni legislative.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rispetto disposizioni legislative.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rispetto disposizioni legislative.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	78.000,00	77.000,00	77.000,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	78.000,00	77.000,00	77.000,00

PROGRAMMA	03 ALTRI FONDI		
RESPONSABILITA' POLITICA	PRESIDENTE		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rispetto disposizioni legislative.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rispetto disposizioni legislative.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rispetto disposizioni legislative.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	232.175,10	294.187,00	294.187,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale	232.175,10	294.187,00	294.187,00

**MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
2026-2028**

PROGRAMMA	01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA		
RESPONSABILITA' POLITICA	PRESIDENTE		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rispetto disposizioni legislative.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rispetto disposizioni legislative.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rispetto disposizioni legislative.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale	800.000,00	800.000,00	800.000,00

**MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI
2026-2028**

PROGRAMMA	01 SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO		
RESPONSABILITA' POLITICA	PRESIDENTE		
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rispetto disposizioni legislative.		
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Rispetto disposizioni legislative.		
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rispetto disposizioni legislative.		
RISORSE UMANE DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE STRUMENTALI DESTINATE	Nessuna.		
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE	2026	2027	2028
Titolo 7	2.345.000,00	2.345.000,00	2.345.000,00
Totale	2.345.000,00	2.345.000,00	2.345.000,00

2 - SEZIONE OPERATIVA (PARTE 2)

2.1 FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione delle risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La programmazione di tali risorse è la seguente:

	2026	2027	2028
Spesa di personale – Macroaggregato 101	4.562.209,32	4.571.309,32	4.570.709,32
Spesa per somministrazione di personale	108.868,00	0	0
Accantonamento contrattuale	232.175,00	294.187,00	294.187,00
Totale	4.903.252,32	4.865.496,32	4.864.896,32

2.2 PIANO ALIENAZIONI PATRIMONIALI

L'Unione non ha patrimonio immobiliare.

2.3 PIANO OPERE PUBBLICHE 2026-2028

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 61 del 13 ottobre 2025, è stato adottato il Piano triennale delle opere pubbliche per il periodo 2026 – 2028, che si richiama integralmente.

2.4 PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 62 del 13 ottobre 2025 è stato approvato il programma triennale degli acquisti di beni e servizi per il triennio periodo 2026 – 2028, che si richiama integralmente.